Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 15 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9806 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DOPO L'ADESIONE ALLO SME IL PIANO PANDOLFI ALLE CAMERE ENTRO IL MESE

Andreotti ritorna in azione per battere sul tempo la crisi

Attesa a gennaio la prova - verità per il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il voto della Camera sull'ordine del giorno Galloni (adesione allo Sme), anche se è servito al presidente Andreotti per scongiurare il pericolo di una crisi immediata, non è tuttavia riuscito a far scemare la tensione all'interno della maggioranza. Una tensione che, più o meno, si manterrà (pensiamo) inalterata sino a gennaio, termine improrogabile per la famosa verifica a più riprese chiesta da socialisti e socialdemocratici.

Cosa accadrà allora? E' difficile prevederlo, comunque sia va detto che anche in questa occasione, il presidente del Consiglio non attenderà gli eventi, ma cercherà di anticiparli. Andreotti cercherà di proporre l'inevitabile «meeting» tra i partiti della maggioranza sul piano Pandolfi come qualcosa che rivesta un contenuto molto concreto, prescindendo quindi da polemiche o manovre perfettamente politiche.

Nelle intenzioni di Andreotti c'è infatti un lavoraccio propedeutico a questo: sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri e portare alle Camere entro il 31 dicembre il piano triennale. Già da ieri si è cominciato a lavorare in questa direzione. A Palazzo Chigi si è riunito il Cipe per esaminare quei progetti di settore che fanno parte integrante del piano Pandolfi. Su questi, il governo, già nei giorni scorsi, ha avuto frenetiche consultazioni con i partiti della maggioranza, le regioni, le forze imprenditoriali, i sindacati.

Il piano, che definisce linee ed obiettivi per una politica rigorosa volta al riequilibrio della nostra economia, ha caratteristiche alquanto rigorose. Rigore che si ritiene indispensabile comunque per la nostra politica economica, anche al di fuori del discorso europeo. L'adesione allo Sme, si fa notare da parte governativa, rafforza semmai questo bisogno di rigidità nell'applicazione del piano economico.

Intanto, all'interno della maggioranza si vanno acuendo polemiche e dissidenze in merito al già tanto discusso voto di adesione. I comunisti, ad esempio, continuano a porre in rilievo il fatto che la maggioranza si sia l'altro ieri divisa nel voto finale e che quindi, in pratica, il governo non è ora più sostenuto dalla medesima coalizione. Oltre a questo, dicono che per ora il governo sopravvive, ma la crisi è quasi certa a gennaio. Se in via delle Botteghe Oscure aleggia un certo nervosismo, a via del Corso, nella sede del Psi, non è che si scherzi poi tanto.

Addirittura Mancini, ha detto ieri che il rinvio a gennaio del comitato centrale socialista in programma fra qualche giorno, non ha affatto una spiegazione tecnica. «Ma una motivazione politica — ha aggiunto Mancini — collegata alla situazione che si è venuta a creare prima e dopo il voto sullo Sme. La direzione socialista — ha proseguito — ha ritenuto utile preparare un comitato centrale, sottraendolo a valutazioni contingenti. Nella direzione si va consolidando l'idea che non si può più insistere sull'appoggio al monocolore d.c. e che, di conseguenza, bisogna lavorare per trovare altre soluzioni, dal momento che lo sbocco non può certo essere quello delle elezioni anticipate se vogliamo salvare la legislatura, però nello stesso tempo siamo convinti che questa non si salva con il monocolore d.c.».

Anche da parte di alcuni esponenti della nuova sinistra socialista, che fa capo all'on. Achilli, sono state rilasciate dichiarazioni per sottolineare che il voto di astensione deciso dal gruppo socialista non è sufficiente a produrre un necessario chiarimento politico. «La formazione di una maggioranza di centro destra — hanno detto — accelera di fatto la crisi dell'unità nazionale che si rivela in questo modo debolissima».

Il segretario Craxi, è stato più prudente del suo compagno Mancini e degli esponenti della nuova sinistra. Però anche lui, parlando con i suoi collaboratori, si è detto molto scettico sulla possibilità che il monocolore sia in condizione, nel gennaio prossimo, di offrire una piattaforma di proposte e indicazioni tali da impedire la crisi.

Alberto Castagna

Cgil e Cisl pestano i piedi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La vicenda dello Sme potrebbe essere una commedia equivoca se non fosse una cosa molto seria». Questo il duro giudizio del segretario generale aggiunto della Cisl Carniti all'adesione dell'Italia al sistema monetario europeo, accolta negativamente dalla maggior parte degli esponenti sindacali, che rischia di compromettere il già difficile confronto tra la federazione Cgil - Cisl - Uil da una parte e governo e Confindustria dall'altra.

La preoccupazione maggiore dei sindacati è che la decisione possa in qualche modo costringerli a subire delle pressioni nel delicato momento della preparazione delle piattaforme per i rinnovi contrattuali. Il segretario confederale della Cgil Mario Didò ha infatti dichiarato esplicitamente che il sindacato respingerà duramente qualsiasi tentativo di questo genere, «come pure qualsiasi attacco che potrà essere fato alla scala mobile».

Secondo il sindacalista della componente socialista della Cgil, l'adesione avviene senza «nessuna garanzia di politica economica», il che rende di bruciante attualità le decisioni prese nell'ultimo direttivo unitario a proposito dello sviluppo del Mezzogiorno e dell'attuazione dei piani di settore. Anche secondo il segretario generale della federazione dei metalmeccanici della Cisl, Bentivogli, è da escludere qualsiasi ritocco alle piattaforme o alla scala mobile a causa di questa decisione che ha definito «affrettata e poco ponderata», e questa sarà la parola d'ordine della manifestazione dei chimici, degli edili e dei siderurgici in programma per oggi a Napoli.

Il segretario confederale della Cgil Verzelli ha invece messo in particolare risalto la mancanza di un qualsiasi coordinamento tra la decisione di aderire subito allo Sme e la definizione del piano Pandolfi, mancanza che non potrà non accentuare il dissenso con il governo, forse al punto da non consentire più nessun margine di manovra.

«Si pensava — ha detto Verzelli — nella sinistra, nel movimento sindacale ed anche in buona parte della Dc, di far discendere e subordinare l'adesione allo Sme dalla messa a punto di un programma triennale impegnativo per tutti. Questa logica è stata invece rovesciata: si va alla definizione della nostra politica economica con un piano dettato dai vincoli esterni derivanti dall'adesione al nuovo serpente».

Decisamente contrario a questa decisione si è detto anche Mattina, segretario generale della confederazione metalmeccanici della Uil, secondo il quale è necessario prendere decise iniziative di lotta «non tanto contro lo Sme, quanto per un cambiamento di politica economica che, con l'adesione al sistema, rischia di essere liquidata».

Di tono nettamente diverso sono state, invece, le dichiarazioni del segretario confederale della Uil, Lino Ravecca. «La decisione assunta dal Parlamento va considerata positivamente — ha detto il

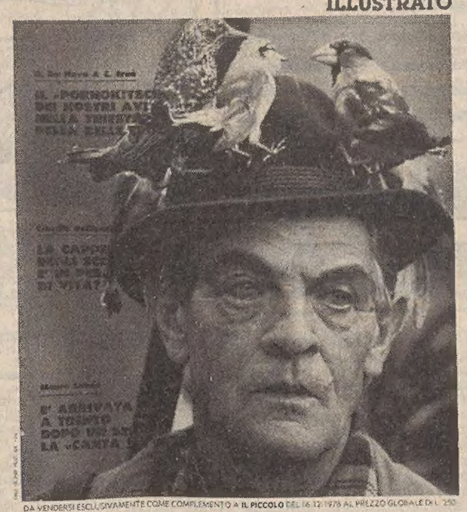
Ubaldo Cosentino

Continua in 2.a pagina

Domani «Il Piccolo» non uscirà

A causa dello sciopero nazionale proclamato dalla Federazione della Stampa e da quella dei poligrafici, domani, sabato, «Il Piccolo» non uscirà. Le pubblicazioni saranno regolarmente riprese domenica.

Il nostro Illustrato uscirà domenica



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 16-12-1978 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

A causa dello sciopero che impedirà in tutta Italia l'uscita dei quotidiani domani sabato, l'appuntamento dei nostri lettori con «Il Piccolo Illustrato» è rinviato — solo questa settimana — a domenica.

Ed ecco alcune voci del variato sommario: «Il pornokitsch dei nostri avi nella Trieste della belle époque» di Renata da Nova; «Così tornò genuina l'antica basilica di San Silvestro» di Patrizia Piani; «Lucinico progetta un divorzio da Gorizia» di Gabriella Ziani; «Piccola Galleria»: A Saciletto grafica di livello europeo, di Luigi Danelutti; «Cividale, una proposta per l'inverno», di Livio Missio; «Dà ancora calore la vecchia stufa di maiolica», di Mario Ventura; «Il nucleo antico di Pordenone resiste fra il cemento», di Nico Nanni. La narrativa, questa settimana, è firmata da Davide Lajolo.

Hussein al Quirinale



Roma — Il Re di Giordania Hussein sta compiendo in Italia una visita di lavoro di due giorni. Ha già avuto incontri con Pertini (nella telefoto Ansa), con Andreotti e Forlani. Oggi sarà ricevuto dal Papa. Ha ribadito il suo giudizio negativo su Camp David. Servizio in II pagina.

VARATO IL TESTO UNITARIO DEFINITO SULLE PROPOSTE DI DC, PCI E PSI

La commissione della Camera approva il riordino dei porti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione trasporti della Camera ha approvato ieri in sede legislativa le norme relative all'istituzione degli organi e della programmazione portuale. Si tratta di un testo unitario, definito sulla base delle tre proposte di legge presentate all'inizio della legislatura dalla Dc (Marocco), Pci (Ceravolo), e dal Psi (Caldoro). L'impianto della legge stralcio ricalca in larga misura la proposta di legge sull'ordinamento portuale presentata dalla Dc e di cui il primo firmatario è appunto l'on. Mario Dino Marocco.

In cosa consiste il provvedimento? E' lo stesso Marocco a rispondere. «Il provvedimento non riguarda tutto l'insieme della materia alla quale la riforma dell'ordinamento dei porti dovrebbe applicarsi, ma si limita a disporre norme di programmazione. Ne restano fuori argomenti di grande rilievo come la classificazione degli scali, la gestione delle attività e dei servizi dei porti, e come il lavoro portuale».

E aggiunge: «Ovviamente tutte le questioni non comprese nel provvedimento approvato non sono escluse dalla riforma. Sono soltanto collocate in prospettiva. Le norme decise dalla commissione trasporti costituiscono uno stralcio cui si è pervenuti per rendere più sollecite le trasformazioni istituzionali, che segneranno l'avvio dell'effettivo processo di riforma. Ma i nodi non sciolti con lo stralcio non saranno abbandonati, saranno affrontati più avanti quando lo stralcio avrà consentito di porre le premesse per farlo, cioè, in pratica, quando saranno istituiti i nuovi organi ai quali per larghissimo consenso dovrano venire affidate le verifiche necessarie alle decisioni da prendere».

Grande importanza assume la nascita del comitato nazionale dei porti e delle conferenze organizzative portuali. Il comitato nazionale dei porti avrà sede presso il ministero della Marina mercantile e dovrà raccogliere esponenti di questo o di altri ministeri nonché rappresentanze di regioni ed enti locali, di organizzazioni imprenditoriali e di sindacati. «Tutti questi componenti — afferma il relatore democristiano — troveranno così un terreno sistematico di confronto e di affinamento reciproco delle rispettive opzioni». Il comitato elaborerà il piano nazionale dei porti, «vale a dire un complesso di orientamenti e di decisioni destinato a divenire lo strumento di base della programmazione portuale».

Le conferenze organizzative portuali saranno sette, avranno competenza territoriale, e nei loro insieme si estenderanno lungo tutto l'arco della penisola e delle isole. Dice Marocco: «Dovranno permettere l'instaurarsi di un processo integrativo fra diversi porti appartenenti a un unico spazio di gravitazione geo-economico, che potrà aprire la strada alla formazione di veri e propri sistemi portuali». La loro composizione risulterà da un'ampia presenza di rappresentanze amministrative, territoriali, economiche, sociali, «così da favorire al massimo in periferia quei confronti che dovranno trovare una sintesi centrale a opera del comitato nazionale dei porti».

Il significato di questa legge dei porti sta nel fatto che essa «segna l'inizio, ma anche la premessa necessaria per adattare la nostra portualità ai nuovi compiti riservati ai porti, e per consentire a ogni scalo il dispiegamento delle proprie capacità di sviluppo in rapporto alla propria vocazione storica e alla propria dimensione territoriale».

Fin qui la legge nelle sue linee generali. Ma cosa rappresenta per Trieste, per i porti adriatici? Secondo l'on. Marocco «si apre ai porti adriatici una prospettiva di grande rilevanza nel quadro delle strategie che stanno emergendo. Mi riferisco alla tendenza a spostare il baricentro geo-economico della Cee, con le prossime adesioni di Spagna e Grecia, verso il Mediteraneo. E di conseguenza il rilancio dei nostri scali marittimi per lo sviluppo dei traffici del Centro-Europa col Nord Africa e col Medio ed Estremo Oriente.

«In questo scenario gli scali adriatici sono chiamati a far fronte ad almeno tre tipi di traffico: A) traffico di transito internazionale, e qui il porto di Trieste dovrebbe svolgere un ruolo assai rilevante, in relazione al trattato di Osimo; B) traffico d'importazione ed esportazione; C) traffico di cabotaggio nazionale». «Uno spazio operativo vastissimo — conclude Marocco — che richiede un notevole sforzo di promozione e di organizzazione da parte di ciascun porto».

Tra i protagonisti del complicato iter legislativo c'è l'on. Giorgio Tombesi, triesti-

Giancarlo Mingoli

Continua in 2.a pagina

«RADUNO» IN BULGARIA DEI RAPPRESENTANTI DI 72 PARTITI COMUNISTI

Conferenza anti-cinese a Sofia Soltanto due le voci «dissidenti»

Si staccano dalla «linea» i delegati italiano e romeno

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Due voci dissonanti si sono alzate ieri dal coro anticinese diretto dal sovietico Ponomariov, nella conferenza comunista che si sta svolgendo a Sofia, sotto il tema «La costruzione del socialismo e del comunismo e la pace nel mondo». Si tratta di un «tema-pretesto» sotto il tetto del quale Ponomariov sta cercando di creare un fronte anticinese in seno al movimento comunista mondiale.

Gli interventi di Michele Rossi, delegato del Pci, e di Dumitru Popescu, membro del comitato esecutivo del Pc romeno, si sono staccati dalla sequenza di critiche rivolte si cinesi e hanno sottolineato la necessità del rispetto dei principi di eguaglianza che dovrebbero caratterizzare le relazioni tra gli Stati socialisti e tra i partiti fratelli.

Michele Rossi ha messo addirittura in dubbio l'opportunità di conferenze come quella di Sofia: non hanno alcuna utilità pratica, ha detto, mentre potrebbero averne riunioni su scala più ridotta (a Sofia sono rappresentati 72 partiti) e provviste di temi vertenti su «problemi concreti».

Prima di Rossi e di Popescu, gli altri delegati avevano pronunciato discorsi perfettamente in armonia con le tesi sovietiche: la Cina è stata il capro espiatorio di tutti gli interventi e la politica di Pechino è stata definita dannosa, antisocialista, egemonica, espansionistica, antisovietica, opportunistica, isterica e addirittura controrivoluzionaria.

Il delegato comunista italiano si è astenuto da apprezzamenti del genere, non ha menzionato l'Unione Sovietica né la Cina. Ha detto, naturalmente, che gli stati socialisti presi nel loro insieme stanno dando un contributo notevole alla soluzione dei problemi mondiali, mentre quelli occidentali sono aggrediti da crisi ricorrenti, aggravate dalla disoccupazione e dal dilagare della droga: di queste crisi, secondo Michele Rossi, ne profittano «i monopoli» per rafforzare il loro potere. Ma qualcosa non funziona troppo bene neppure nel campo socialista: Rossi ha detto che le divergenze esistenti tra gli stati socialisti devono essere risolte secondo i criteri «della fraternità e dell'eguaglianza».

Rossi ha poi affermato che le relazioni fra i partiti comunisti e gli stati socialisti devono essere ispirate al principio dell'«unità nella varietà»: a maggior ragione, dunque, i conflitti esistenti non devono essere ulteriormente aggra-

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina

I polacchi «occultano» una lettera del Papa

BONN — Le autorità polacche hanno vietato la pubblicazione di una lettera indirizzata da Papa Wojtyla ai suoi «cari concittadini» un giorno dopo il suo insediamento, secondo quanto scrive «Die Welt». La lettera è stata pubblicata sulla rivista degli emigrati polacchi edita a Parigi in lingua polacca, «Kultura».

Nella lettera, ripresa dalla «Welt», Papa Giovanni Paolo II scrive: «Mi rivolgo senza eccezioni a tutti i concittadini che rispettano le opinioni e i convincimenti di ognuno, senza eccezione. Io vi prego di opporvi a tutto ciò che impedisce il contributo al patrimonio comune dell'umanità, dei popoli cristiani e della Chiesa di Cristo».

La lettera contiene anche una riaffermazione di amore per la patria polacca. «Cari concittadini — scrive il Papa — non è facile rinunciare a tornare nella propria terra, non tornare a queste valli e queste montagne, ai laghi e ai fiumi, agli uomini amati, a questa città (Cracovia)».

Il testo pubblicato dalla «Welt» citando la rivista «Kultura» — si rileva nella capitale polacca — è lo stesso del messaggio letto da Papa Giovanni Paolo II il 23 ottobre scorso, cioè il giorno dopo la cerimonia per l'inizio del suo pontificato, ad un gruppo di pellegrini polacchi ricevuti in udienza.

Ieri, intanto, il Papa, rivolgendosi al ministro degli esteri bulgaro Petar Mladenov, ricevuto in udienza privata, si è così espresso, auspicando maggiore «spazio» per la Chiesa: «La Chiesa anche in Bulgaria non cerca privilegi, ma ha bisogno, come dovunque, di spazio vitale per assolvere la sua missione religiosa, e anche per poter lavorare secondo la sua natura specifica e con i mezzi che le sono propri allo sviluppo integrale e pacifico di tutto l'uomo e di tutti gli uomini».

VENT'ANNI DI RAPPORTI USA - URSS

La distensione mostra le «rughe»

La distensione è in crisi? Bene o male il dialogo russo-americano ha coperto quasi vent'anni di rapporti preferenziali fra i due massimi sistemi. Le relazioni Est-Ovest sono proseguite sull'arco di sei mandati presidenziali americani (da Eisenhower a Carter) e di un cambio della guardia al Cremlino (da Kruscev a Breznev). In definitiva l'avvento della distensione ha arricchito di opzioni la logica di potenza evitando l'obbligatorietà di percorrere la rotta di collisione in fondo alla quale la scelta avrebbe finito con l'essere ultimativa: o l'olocausto nucleare o la dichiarazione di impotenza della potenza.

Il rischio di confronto diretto era implicito nei modelli suggeriti dalla guerra fredda: da una parte il contenimento americano della strategia imperial - ideologica sovietica tesa, per dirla con George F. Kennan, a «colmare ogni angolo e ogni fessura disponibili nello scacchiere mondiale», dall'altra la reazione sospettosa di Mosca in preda alla sindrome di accerchiamento nonché la pratica spregiudicata dell'opportunismo politico. Nondimeno, se la decantazione di molte tensioni e conflitti localizzati in questi vent'anni può essere ascritta alla logica della distensione, essa non è valsa a esaurire la necessità strategica americana del contenimento, né a frenare il perseguimento di obiettivi opportunistici da parte dell'Urss, secondo la diagnosi del Kennan.

Oggi la «détente» appare insufficiente, anche se insostituibile, a controllare la complessità e la fluidità di un panorama internazionale che non si presenta più semplificato nella polarizzazione dei rispettivi allineamenti e non gode del vantaggio di mantenere nell'infanzia politica le realtà mondiali esterne ai due blocchi. Sorge così il sospetto paradossale che la distensione avrebbe funzionato forse meglio se il mondo fosse rimasto schematizzato nei semplicismi della guerra fredda. Ormai, invece, una serie di tendenze e di crisi regionali, sempre più scomode, inficiano la speditività del dialogo russo-americano, mentre i due contendenti sono costretti a valutare, nelle loro mosse, le modificazioni interne ai blocchi: a Ovest si va facendo più labile la solidarietà collettiva; a Est si individuano i segni di un'autocontrollata insofferenza all'egemonia moscovita.

Gli Stati Uniti hanno sempre basato la «lettura» della distensione sulla priorità di un controllo degli armamenti e sulla normalità dei rapporti con l'Urss. Da questa parte, invece, la distensione avrebbe dovuto avere una chiave di lettura più impegnativa che consentisse il superamento di ogni contenzioso politico al fine di consolidare lo «status quo» in Europa. Non a caso tale obiettivo è stato tentato dall'Urss attraverso la Conferenza sulla sicurezza e cooperazione le cui conseguenze hanno finito, però, per esplodere in mano propria a Mosca, sia con l'enfasi dei diritti umani che con la fuga in avanti della Romania,



Il capo dei negoziatori americani per il Salt: il direttore G. Sairgious.

agganciatasi a tal punto alle opportunità del dialogo multilaterale fino a sbocciare in una sorta di «sciopero bianco» nei confronti del Patto di Varsavia.

Stati Uniti e Urss scontano, a questo punto, il monopolio praticato nel gestire la distensione sopra i sistemi intermedi, e senza il coinvolgimento di essi, in una riduttività di scelta legata al grande, ma non esclusivo, tema dell'equilibrio strategico. Il processo dei Salt attende la verifica di metà gennaio nel ventilato incontro Carter - Breznev con cui si dovrebbe evocare il nuovo spirito della distensione, sulla base dell'istituzionalizzazione degli incontri a due che Eisenhower inaugurò con Kruscev a Camp David e che proseguirono a Vienna, Glassboro, Mosca e Vladivostock.

Misurata sulla scala dei valori missilistico - nucleari la coesistenza finisce per generare l'equivoco di un interesse esclusivo di superpotenza mentre lascia in ombra quell'induzione di conseguenze che verrebbero a gravare soprattutto sull'Europa occidentale. Si profila, infatti, il rischio che l'Unione Sovietica riesca a imporre una valutazione di parità strategica che mutili Washington di quella forza nucleare di «teatro» (missile Cruise, bomba N, bombardieri) che rappresenta l'unico deterrente credibile per la sicurezza europea. La parità strategica abbasserebbe i livelli della panoplia delle armi globali, pur lasciandone intatta la capacità di risposta ultimativa. In altri termini si vanificherebbero, per gli Stati Uniti, le possibilità di deterrenza intermedia che è l'unica credibile in presenza di una crisi in Europa. Washington, cioè, si ridurrebbe alla vecchia opzione della risposta massiccia, oltremodo improbabile, di fronte a un «blitz» sovietico in Europa.

In questo contesto la presenza, o peggio l'assenza, di un'Europa priva di identità politica univoca con cui controllare gli eventi, altera il quadro della distensione che ha perso i connotati del processo di consolidamento della pace per diventare, piuttosto, uno strumento involutivo della politica di potenza attraverso il quale Mosca insiste nella ricerca di condizioni di vantaggio unilaterale. Per tale motivo l'Urss continua a migliorare e incrementare qualità e quantità degli armamenti convenzionali e nucleari tattici e per le stesse ragioni la domanda se la distensione sia in crisi appare legittima, soprattutto alla luce delle modifiche che essa ha subito al fondo delle ragioni obiettive che l'hanno imposta.

Né l'Europa è priva di responsabilità di fronte alle deviazioni subite dalle «détente» che mostra le «rughe» dopo vent'anni. Uscita dall'ambito ristretto della polarizzazione, ha battuto la strada del ripiegamento psicologico sotto l'impatto dei problemi vitali delle risorse, dell'energia e della precarietà delle comunicazioni con i serbatoi della propria sopravvivenza economica e industriale, ma senza sfruttare con strategia unitaria il primato che il modello occidentale detiene, nonostante tutto, nella risposta alle esigenze materiali e morali dell'umanità.

Di questi temi si è discusso recentemente a Napoli, nel quartier generale della Nato Sud-Europa con tutto il pregio e tutto il difetto di un discorso fra studiosi di una materia che ha altrove i suoi tempi e i suoi riti decisionali.

Fulvio Fumis

IL DISEGNO DI LEGGE SULLA RIFORMA E' STATO APPROVATO DAL SENATO IN SEDUTA NOTTURNA

Istituito il Servizio sanitario nazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Senato ha approvato in seduta notturna il disegno di legge che istituisce il criticatissimo Servizio sanitario nazionale. A favore del provvedimento hanno votato democristiani, socialisti, comunisti, socialdemocratici e indipendenti di sinistra. I repubblicani si sono astenuti. Hanno votato contro i senatori di Democrazia nazionale, i liberali e i missini.

La riforma torna ora alla Camera per la ratifica definitiva. Il primitivo testo approvato infatti dalla Camera lo scorso luglio ha subito a palazzo Madama numerose modifiche, tanto in commissione quanto in aula. Va precisato peraltro che le modifiche di carattere essenzialmente tecnico non hanno alterato le linee fondamentali della legge.

Il disegno di legge definisce le competenze rispettive dello Stato, delle regioni e dei comuni, prevedendo tre diversi livelli organizzativi e funzionali: un livello centrale che farà capo al Parlamento, al governo ed ai suoi organi operativi e consultivi; un livello regionale; un livello locale impostato sulle unità sanitarie locali, per l'organizzazione e la gestione dei servizi di igiene e sanità, di prevenzione e profilassi, di medicina generica e specialistica del territorio di competenza. Per il funzionamento delle unità locali verranno assorbiti «tutti i presidi ed i beni patrimoniali e strumentali, già appartenenti ai vari enti erogatori di prestazioni sanitarie».

L'unità sanitaria locale dovrà provvedere non solo all'assistenza medico-generica e infermieristica ambulatoriale, ma, come ha stabilito una modifica introdotta al Senato, anche «domiciliare». Per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica, la legge tende a razionalizzare il settore della produzione e distribuzione per adeguarlo alle esigenze del servizio nazionale, con una organica «politica del farmaco».

I meccanismi preposti dalla riforma dovrebbero tendere: alla riqualificazione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri; alla rivalutazione della funzione del medico di base, e di tutti gli altri operatori sanitari, «anche coinvolgendoli nelle attività di prevenzione e di educazione sanitaria programmata, ampliandone la spesa di intervento».

Per quanto riguarda il personale che passa alle dipendenze delle unità sanitarie locali, il governo è stato delegato ad emanare norme ten-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Un fatto di portata storica

Il superamento del sistema mutualistico attraverso l'istituzione del Servizio sanitario nazionale rappresenta un fatto storico destinato a qualificare il dibattito politico sviluppatosi in questi ultimi quindici anni nel nostro paese.

Le mutue, che hanno avuto nel passato una loro validità per avere sviluppato forme concrete di solidarietà, sia pure a livello di categorie, non risultano più rispondenti alle istanze della società contemporanea da quando è andata affermandosi l'esigenza di forme di tutela globale e generalizzata, che si identificano in un moderno sistema di sicurezza sociale finalizzato al soddisfacimento della domanda di assistenza di tutti i cittadini nell'intero arco della loro esistenza.

Sta per chiudersi, quindi, l'era del sistema mutualistico che è stato caratterizzato da un'organizzazione burocratica, assicurativa, settoriale, verticistica e sperequativa. Nasce il Servizio sanitario nazionale basato sul rispetto della dignità della persona umana, sulla universalità della tutela (che non esclude più nessuno); sulla globalità dell'intervento (prevenzione, cura e riabilitazione); sull'assoluta uguaglianza di trattamento e sul prevedibile graduale miglioramento dei livelli assistenziali.

Il cardine della riforma sarà costituito dalla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro. L'accertamento ed il controllo dei fattori di nocività saranno affidati alle Unità sanitarie locali i cui ambiti territoriali comprenderanno gruppi di popolazione la cui consistenza varierà fra i 50 mila e i 200 mila abitanti.

L'unificazione di tutte le funzioni riferite alla prevenzione nei suoi molteplici aspetti tecnici (omologazione, controllo degli impianti) e sanitari (prevenzione medico - biologica, indagini epidemiologiche) rappresenta senz'altro il momento centrale di tutta la riforma. Intorno a questo problema di capitale impor-

Tonino Campagna

Continua in 2.a pagina

IL RE GIORDANO RICEVUTO DA PERTINI

Incontri di lavoro per Hussein a Roma

Colloqui sul Medio Oriente con il Capo di Stato - Cena con Andreotti - Oggi dal Papa

ROMA — Re Hussein di Giordania è giunto ieri a Roma per l'annunciata visita di due giorni. All'aeroporto di Ciampino, dove il Boeing «727» reale proveniente da Parigi ha atterrato alle 16, Re Hussein e la regina Nour sono stati ricevuti dal ministro degli esteri Forlani.

Il ministro Forlani ha accolto il Re di Giordania alla scaletta dell'aereo. Erano presenti il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ministro Remo Paolini, gli ambasciatori di Giordania a Roma Suleiman Dajani e d'Italia ad Amman Rossi Longhi, mons. Enrici della segreteria di stato del Vaticano, il capo di gabinetto del ministro Forlani Boris Biancheri e il corpo diplomatico arabo accreditato presso il Quirinale.

La breve cerimonia a Ciampino si è svolta nel settore militare dell'aeroporto. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale giordano, il sovrano hascemita, con l'on. Forlani ha passato in rassegna una compagnia di avieri che ha reso gli onori militari. Successivamente Re Hussein e il ministro Forlani si sono intrattenuti a lungo colloquio in una sala riservata della palazzina comando del trentunesimo stormo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale Re Hussein. L'incontro, svoltosi nel clima di cordialità che caratterizza i rapporti fra i due paesi, ha dato modo di constatare il favorevole sviluppo delle relazioni bilaterali e di avere un approfondito scambio di idee sulla situazione in Medio Oriente.

Re Hussein, il quale in mattinata aveva ribadito a Parigi, prima di partire per Roma, la non disponibilità della Giordania a partecipare al processo aperto dagli accordi israelo-egiziani di Camp David, ha illustrato al Presidente della Repubblica, a quanto si è appreso, la necessità di ridefinire e di precisare il significato della risoluzione 242 dell'Onu.

Il sovrano hascemita giudica infatti che tale risoluzione, vecchia ormai da undici anni, non corrisponde più alla nuova situazione. La ridefinizione della risoluzione 242 dovrebbe avvenire nell'ambito del Consiglio di sicurezza dell'Onu per la cui riunione, secondo il sovrano giordano, dovrebbero adoperarsi gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e l'Europa.

L'obiettivo della proposta di Re Hussein è, secondo gli osservatori, di fare naufragare il processo messo in moto dagli accordi di Camp David. Togliendo l'iniziativa a Stati Uniti, Israele ed Egitto, la Giordania mira a rilanciare la conferenza di Ginevra.

In serata Hussein ha avuto un incontro a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Andreotti. E' seguito un pranzo in suo onore cui ha partecipato anche la regina Nour Al Hussein.

Hussein sarà ricevuto in visita privata oggi a mezzogiorno da Giovanni Paolo II. Altre due volte il sovrano hascemita venne in Vaticano per essere ricevuto dal Papa: fu il 6 luglio 1967 e il 29 aprile di quest'anno, quando si incontrò con Paolo VI e con monsignor Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa.

CONVEGNO SCIENTIFICO AL CENTRO DI FISICA TEORICA A MIRAMARE

Verso la prevenzione dei sismi con la rete installata in Friuli

La regione è sotto costante controllo attraverso moderne apparecchiature



Il prof. Finetti, uno dei relatori.

Un convegno scientifico svoltosi ieri sera al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, è stato l'occasione per un primo consuntivo sui dati raccolti negli ultimi due anni dagli strumenti della rete telesismica installata in Friuli. E' la prima volta in Italia che una regione ad alta sismicità qual è il Friuli è stata posta sotto controllo e viene costantemente seguita attraverso modernissimi sistemi di osservazione in grado di fornire informazioni geofisiche rilevanti per lo studio dei terremoti.

Con questa premessa, che voleva sottolineare l'importanza delle relazioni congressuali tenute dai professori Giorgetti, direttore dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, e Maria Zadro, direttore dell'istituto di geodesia e geofisica dell'ateneo triestino, il prof. Icilio Finetti, membro del comitato scientifico del progetto finalizzato geodinamica del Cnr, ha introdotto i lavori dell'assise.

Quanti si attendevano una risposta dei sismologi alla domanda sull'andamento del fenomeno tellurico in Friuli e all'inquietante interrogativo posto dall'ultima forte scossa di martedì scorso con epicentro nella zona di Sappada non hanno visto soddisfatta la propria attesa. Tuttavia gli interventi dei relatori sono valsi a fornire un quadro dettagliato dell'importanza che la rete telesismica in Friuli assume ai fini dello studio dei terremoti e nella prospettiva della loro prevedibilità.

«I dati che abbiamo raccolto — sono ancora parole del prof. Finetti — sono a nostro avviso molto interessanti e certamente incoraggianti per tutta la sismologia; sebbene siamo ancora lontani dal poter prevedere i sismi, i nostri studi confermano che la possibilità di disporre di una pluralità di stazioni di registrazione e di avere un'analisi immediata dei dati è di fondamentale importanza per una maggiore comprensione dei fenomeni tellurici». L'illustrazione del funzionamento dell'attuale rete telesismica e dei singoli strumenti è stata fatta dal professor Giorgetti.

Il prof. Giorgetti ha anche sottolineato come la mancanza di dati precisi relativi alla fase precedente al terremoto del 6 maggio impedisca no di valutare se le microscosse tuttora registrate facciano parte della normale sismicità della zona o rientrino ancora nella fase di assestamento del dopo terremoto.

Le indagini condotte sui cosidetti «movimenti lenti» sono state l'oggetto, invece, della relazione tenuta dalla professoressa Zadro. Si tratta di studi che possono dare possibili risposte al problema della previsione dei terremoti. Fin dal 1959 — ha sostenuto la prof. Zadro — erano stati installati nella grotta Gigante, sul Carso triestino, degli speciali strumenti e pendoli orizzontali. A partire dal 1973 questi strumenti registrano fenomeni di perturbazione del suolo vistosissimi che gli studiosi non erano in grado di interpretare: i fenomeni sono cessati dopo il 6 maggio 1976 ed è evidente la loro natura di fattori precursori dei sismi, anche se con tempi di previsione molto ampi. In Friuli le indagini in questo specifico campo della ricerca vengono attualmente condotte nel laboratorio della grotta di Villanova del Friuli, dove sono installati «estensimetri» in grado di rilevare deformazioni della superficie terrestre dell'ordine di un milionesimo di millimetro.

Le conclusioni del convegno, al quale hanno assistito studiosi di sismologia di diverse regioni italiane, sono state tratte dal prof Finetti, che ha ricordato l'imminente scadenza del progetto finalizzato del Cnr. Fenomeni come i «movimenti lenti» e l'aumento della sismicità sono indicazioni che, se seguite da vicino e con continuità, possono essere preziosissime per la comprensione degli eventi sismici: ecco perché — ha affermato il prof. Finetti — riteniamo necessario ampliare l'attuale rete telesismica e chiediamo il finanziamento di nuove stazioni da installare nell'alta Carnia, anche in connessione alla migrazione verso Nord degli epicentri sismici in Friuli. Il convegno svoltosi a Miramare vuole essere il primo di una serie di appuntamenti annuali per una verifica sull'andamento degli studi in corso.

Baldovino Ulcigrai

OLTRE CHE DEL SEQUESTRO MORO SONO ACCUSATI DI VARI ATTENTATI

Nuovi mandati di cattura contro i brigatisti romani

Due «nomi nuovi» fra gli incriminati: Rocco Micaletto e Giustino De Vuonno, latitanti
Lo stesso commando che agì in via Fani uccise il giudice Palma e ferì Girolamo Machelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il magistrato Riccardo Palma, direttore dell'ottavo ufficio della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena, fu assassinato il 14 febbraio scorso dallo stesso «commando» delle Brigate rosse che il 16 marzo successivo, in via Fani, annientò la scorta dell'onorevole Aldo Moro e rapì l'uomo politico. Le prove sono emerse dall'esame del materiale ritrovato nel covo delle Br, in via Gradoli, prove che hanno dimostrato anche la responsabilità del «commando» nell'attentato di cui fu vittima il 26 aprile 1978 l'ex presidente della regione Lazio Girolamo Machelli, nell'attentato che, sempre nell'aprile, fu compiuto contro la caserma dei carabinieri «Talamo», a Roma, e nell'agguato compiuto successivamente contro un sottufficiale di pubblica sicurezza. Sono queste le ragioni che in questi giorni hanno indotto il consigliere istruttore Achille Gallucci, al quale è affidata l'istruttoria sulle delittuose imprese delle Brigate rosse, ad emettere un nuovo mandato di cattura contro le persone che o arrestate o latitanti, sono state accusate dell'impressionante serie di delitti.*

Nel mandato di cattura, notificato in carcere a tutti i brigatisti detenuti, sono stati inseriti anche due nomi nuovi: sono quelli dei latitanti Rocco Micaletto e Giustino de Vuonno. Di loro fino ad ora si era parlato pochissimo in relazione all'attività più recente dei brigatisti rossi a Roma. Ma ora, con il nuovo provvedimento che contiene una motivazione di una ventina di pagine, le ragioni che secondo i magistrati li legano alle imprese criminose vengono elencati in maniera precisa.

L'elenco dei brigatisti rossi contro i quali il provvedimento è stato emesso comprende, oltre a quelli di Micaletto e di De Vuonno, i nomi ormai tristemente noti degli altri imputati, e cioè Corrado Alunni, Prospero Gallinari, Mario Moretti, Enrico Triaca, Teodoro Spadacini, Giovanni Lugnini, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Barbara Balzarani, Stefano Ceriani Sebragondi, Franco Benisoli, Lauro Azzolini, Susanna Ronconi, Adriana Faranda, Patrizio Peci, Enrico Bianco, Franco Pinna, Oriana Marchionni e Valerio Morucci.

La responsabilità, oltreché nella strage di via Fani, nel rapimento e uccisione di Aldo Moro, nell'omicidio di Palma, negli attentati alla caserma ed al sottufficiale è stata attribuita dal consigliere istruttore Gallucci ai primi quattordici imputati. Le accuse contestate sono quelle di omicidio plurimo, tentativo di omicidio, partecipazione a banda armata, detenzione di armi, danneggiamento ed altri reati minori.

Agli imputati Ronconi, Faranda, Peci, Bianco, Pinna, Marchionni e Morucci sono state invece contestate le accuse di partecipazione a banda armata e detenzione di armi. Si tratta del gruppo contro il quale (ne facevano parte anche Alunni e Gallinari) durante la prima fase delle indagini il pubblico ministero Luciano Infelisi emise ordine di cattura, ritenendolo responsabile dell'agguato di via Fani. Le indagini svolte fino ad oggi hanno per il momento escluso una loro partecipazione diretta alla vicenda del 16 marzo scorso. Tuttavia gli elementi raccolti hanno indotto il consigliere istruttore a trasformare in mandato l'ordine di cattura emesso da Infelisi. Sono state trovate, in sostanza, le prove che li legano alle «Brigate rosse», anche se non si è certi che parteciparono a quei fatti che sono stati attribuiti al primo gruppo. Tutti questi imputati sono latitanti e le ammissioni fatte da alcuni imputati detenuti, come ad esempio Enrico Triaca, titolare della tipografia di via Pio Foà, nella quale è stato identificato un «covo» delle Br, non hanno avevolato fino ad oggi la loro cattura.

Ora i prossimi sviluppi dell'inchiesta sono legati al deposito di alcune perizie giunte praticamente alla conclusione. I

Sergio Geraldini

Inchiesta Alunni: presso Varese altri due arresti

MILANO — Due persone sono state arrestate ieri in provincia di Varese, nella zona fra Venegono e Tradate, su mandato di cattura del giudice istruttore milanese dott. Guido Galli, che conduce l'istruttoria relativa all'arresto di Corrado Alunni, uno dei principali esponenti del terrorismo italiano, ex brigatista rosso passato quindi a «Prima linea», catturato il 13 settembre in un appartamento milanese di via Negroli, dove viveva da qualche tempo sotto falso nome.

Sui due arresti, compiuti dai carabinieri, viene al momento mantenuto uno stretto riserbo. Sembra però che si tratti di persone legate ad altre già coinvolte nell'inchiesta e abitanti in provincia di Varese.

LA VICENDA DELLE CONDOTTE IN IRAN

Bisaglia vuole la testa di Boyer

All'origine lo scandalo di una società persiana

ROMA — C'è aria di tempesta al vertice dell'Iri per la vicenda delle Condotte in Iran. La questione è stata ieri al centro di una riunione del comitato di presidenza dell'Iri. Qui è pervenuta una lettera del ministero delle partecipazioni Bisaglia in risposta alle accuse di scarsa vigilanza sull'operato delle società a partecipazione statale all'estero per lo scandalo della società Mahestan, costituita in Iran con lo scopo di realizzare abitazioni e al cui capitale partecipa anche le Condotte. C'è ancora da premettere che il ministro Bisaglia ha preso spunto da un'intervista rilasciata dall'amministratore delegato delle Condotte, prof. Loris Corbi, per dichiarare la sua estraneità ad ogni asserita autorizzazione alle intese fra le Condotte e la società Mahestan e per sollecitare quindi le dimissioni del direttore generale dell'Iri Boyer.

Per comprendere i termini della vicenda bisogna ricordare che le Condotte acquistarono nella primavera dell'anno scorso il 50 per cento delle azioni della Mahestan pagando in tutto circa un miliardo e mezzo. L'altro socio era la fondazione Pahlevi, con rappresentanti della famiglia reale iraniana. I guai della società sono cominciati quando alcuni amministratori e la stessa sorella dello Scià sono bellamente fuggiti con la cassa della Mahestan (circa 200 milioni di dollari). Le Condotte ha presentato un'azione legale, mentre un rappresentante italiano, tale Randone, è in stato di fermo per accertamenti.

Il ministro Bisaglia ha dichiarato nella sua lettera di non sapere nulla della presenza di capitale pubblico italiano nella società Mahestan e ha quindi girato le critiche al direttore generale dell'Iri Boyer che non l'avrebbe informato «impedendo al ministero di svolgere le sue funzioni di controllo sulle società pubbliche». Secondo l'intervista rilasciata da Loris Corbi, invece, si sosteneva che il ministro Bisaglia avrebbe dovuto essere informato.

PRESENTATO UN MIGLIAIO DI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI LEGGE

Sarà irto di ostacoli il cammino del decreto «Pedini» alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà irto di ostacoli il cammino parlamentare, davanti alla Camera dei deputati, del decreto-legge sul personale universitario (meglio noto come «decreto sul precariato») che, già approvato dal Senato e largamente modificato dalla commissione pubblica istruzione di Montecitorio, dovrà tornare all'esame dell'assemblea di palazzo Madama e dovrà essere definitivamente convertito in legge, pena la decadenza, entro la mezzanotte del 23 dicembre prossimo. Radicali, missini, demoproletari e liberali hanno infatti presentato oltre un migliaio di emendamenti alle norme del provvedimento. Si tratta di una forte minaccia di ostruzionismo che, se dovesse essere messa in atto sino alle estreme conseguenze attraverso una fitta serie d'interventi «a raffica», bloccherebbe l'iter del decreto e potrebbe impedirne la ratifica entro la data stabilita del 23 p.v. Ma non è questo il solo grosso scoglio che sta di fronte al provvedimento. C'è anche il problema costituito da alcuni emendamenti presentati dai socialisti sui quali gli esperti dei partiti della maggioranza hanno discusso a lungo nel corso di una riunione svoltasi fuori dall'aula di Montecitorio.

Gli emendamenti del Psi riguardano l'orario minimo settimanale da destinare ad attività didattiche e ai rapporti tra docenti e studenti; l'obbligo del «tempo pieno» e il rispetto delle incompatibilità con l'insegnamento; l'erogazione dell'assegno speciale non pensionabile.

A tarda sera, secondo alcune indiscrezioni, gli esperti dei gruppi della maggioranza apparivano piuttosto ottimisti sulla possibilità di conseguire un accordo sugli emendamenti proposti dai socialisti. Avvicinato dai giornalisti nel «transatlantico», in un intervallo della riunione, il ministro della pubblica istruzione sen. Marco Pedini, ha detto che gli emendamenti hanno l'obiettivo di migliorare l'agibilità del decreto, non ne alterano la struttura e, comunque, non sono innovatori come quelli introdotti dal Senato. «Parlando musicalmente — ha aggiunto Pedini — se il Senato ha scritto la melodia, la Camera ha fatto l'armonicazione». Quanto ai tempi dell'approvazione del provvedimento da parte dell'assemblea di Montecitorio, il ministro della pubblica istruzione ha sottolineato che «se non ci sarà l'ostruzionismo, il provvedimento potrebbe essere approvato dalla Camera sabato notte».

Nella seduta odierna, dopo la reiezione delle pregiudiziali di incostituzionalità sul decreto presentate dai liberali, dai radicali e dai demoproletari (si è votato a scrutinio segreto e le pregiudiziali sono state respinte con 335 «no» e «93 sì») ha preso avvio il dibattito generale. Nella sua relazione il democristiano Tesini ha sottolineato che il provvedimento non solo mira a risolvere il problema del cosiddetto «precariato» i cui contratti sono scaduti il 30 ottobre scorso, ma si propone anche la ristrutturazione dell'intera «fascia» docente anticipando, in questo campo, le linee della riforma universitaria. Tesini ha ricordato inoltre che il decreto istituisce un ruolo unitario dei docenti ed un altro — ad esaurimento — degli «aggiunti». Il ruolo dei docenti è articolato in due «fasce»; ordinari ed associati (15 mila per ciascuna «fascia»). Alla prima si accede attraverso il concorso per titoli, integrato da una prova didattica. Il ruolo «ad esaurimento» per gli aggiunti avrà un organico di 18 mila posti: 4 mila assegnati in base a concorsi liberi; 14 mila destinati agli attuali «precari» che abbiano ottenuto il parere favorevole delle rispettive facoltà.

Per il socialista Bartocci (il quale ha però precisato di parlare a titolo personale «perché — ha detto — l'accordo raggiunto in commissione pubblica istruzione della Camera non corrisponde a quell'esigenza di rigore di cui i socialisti sono portatori») il provvedimento «introduce nuovi elementi di dissesto nell'attuale situazione universitaria» e scinde la definizione dello stato giuridico dalla riforma universitaria.

Secondo Bozzi (Pli) «il decreto rappresenta un atto di grave sfiducia nella futura riforma dell'università. Se la riforma andrà in porto — ha aggiunto Bozzi — essa sarà sconvolta dalla situazione predeterminata dal provvedimento». Per il radicale Mellini il decreto «viola palesemente l'articolo 97 della Costituzione che prevede il principio del pubblico concorso nazionale per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni. Esso stabilisce, infatti, un sistema di reclutamento speciale del personale universitario».

Placido Cesareo

Nessuno spostamento del Papa a Natale

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa trascorrerà in Vaticano le festività natalizie e il Capodanno. Tutte le cerimonie alle quali parteciperà si svolgeranno nella basilica di San Pietro, compresa la messa di Capodanno. Il 22 dicembre, come tradizione, riceverà alle 11 i membri del sacro collegio e la curia romana che gli presenteranno gli auguri natalizi. In quella occasione pronuncerà un atteso discorso. Il 24, a mezzanotte, celebrerà la solenne messa di Natale nella basilica vaticana, dove tornerà a celebrare il 25, alle ore 10.45. A mezzogiorno di Natale si affaccerà dalla loggia esterna della basilica per impartire la benedizione urbi et orbi.

BLOCCO DI 24 ORE NEI SETTORI DELL'EDILIZIA, DELLA CHIMICA E DELLA SIDERURGIA

In sciopero 2 milioni di lavoratori

Grande manifestazione a Napoli - Ancora difficoltà per l'agitazione degli autonomi nelle scuole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi si asteranno dal lavoro 2 milioni di lavoratori dei settori dell'edilizia, della chimica e della siderurgia. Lo sciopero che avrà la durata di 24 ore è stato indetto dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil per un rilancio qualificato dell'occupazione e per l'avvio di una programmazione socio-economica.

E' anche in programma una grande manifestazione a Napoli. La scelta della città partenopea non appare casuale, in questo modo accanto alle rivendicazioni proprie delle categorie vi è compresa la strategia complessiva del sindacato che tende a privilegiare la scelta per il rilancio degli investimenti e per un aumento dell'occupazione nel Mezzogiorno.

In particolare la Federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni (Flc) lo sciopero generale di oggi e la manifestazione a Napoli vuole ottenere il rilancio delle attività edilizie in questo modo due potrebbero essere gli obiettivi raggiungibili. Ad un rilancio dell'occupazione in un settore che da alcuni anni si dibatte in una grave crisi, si potrebbe raggiungere l'altro importante risultato di una risoluzione del problema della casa.

Questi obiettivi potrebbero essere raggiunti con un migliore coordinamento delle iniziative regionali per l'edilizia economica e popolare. Anche per quanto riguarda l'edilizia residenziale la Flc ha richiesto una corretta e rapida applicazione del piano decennale, mentre una maggior attenzione degli istituti di credito dovrebbe essere rivolta alla politica della casa.

Dopo la proclamazione dello sciopero dei parastatali indetto dalla Uil per il 20 dicembre le altre confederazioni Cgil, Cisl hanno preso le distanze, da questa agitazione aprendo quindi una serrata polemica all'interno del sindacato del pubblico impiego.

In una dichiarazione il segretario dei parastatali della Cisl, Moreno Gori, ha criticato l'azione di sciopero della Uil. Gori ha infatti affermato: «Non sono queste fiammate il metodo migliore per dare una spinta decisa ai problemi dei lavoratori parastatali». Ancora più duro l'atteggiamento della Cgil che oltre a polemizzare con la Uil non risparmia critiche alla stessa Cisl accusata di tenere un atteggiamento dilatorio sulle questioni contrattuali.

Nella scuola continueranno le difficoltà determinate dallo sciopero del sindacato autonomo Snals. Gli autonomi hanno deciso infatti di dar seguito alle agitazioni dei giorni scorsi confermando le agitazioni previste per oggi e domani del personale docente e non docente.

Confermato dagli autonomi il proposito di blocco totale degli scrutini nonostante il ministro della Pubblica istruzione Pedini abbia deciso lo spostamento delle operazioni di scrutinio a fine dicembre. Lo Snals nel confermare quindi la propria agitazione ha solo modificato le date adeguandosi al nuovo calendario scolastico.

Anche per quanto riguarda i problemi dell'università e il relativo decreto Pedini in discussione in questi giorni al Parlamento lo Snals è passato all'azione, in un documento inviato ai parlamentari il sindacato autonomo precisa le proprie richieste. In particolare nel documento viene confermato il giudizio negativo sulla ipotesi di «tempo pieno» e sulle gravi limitazioni di ordine giuridico ed economico nei confronti del personale.

P. S.

Riordino dei porti

Dalla prima pagina

no, al quale abbiamo chiesto un parere sul provvedimento. «Questa legge sarà vantaggiosa per Trieste, non solo perché si prefigge di concentrare le risorse pubbliche nei porti più importanti, ma anche perché stabilisce che nella programmazione si debba tener conto della funzione internazionale dei porti che deriva sia dal tipo di traffico esistente che dagli accordi internazionali, come è il caso del nostro porto. «Trieste però deve stare attenta nella fase attuativa di questa legge, affinché non emergano le vecchie tendenze di ignorare le caratteristiche speciali del suo porto; tendenze che sono apparse anche nella discussione della legge, quando si voleva associare Trieste a Venezia in un'unica conferenza portuale e addirittura si proponeva che la sede della conferenza fosse Trieste».

G. M.

Cgil e Cisl

sindacalista della Uil — il fatto che il dibattito in Parlamento abbia evidenziato delle differenziazioni non mi pare, di per sé, drammatico. Adesso, però, si fa sempre più pressante lo svolgimento di quel vertice tra i partiti, richiesto dai socialdemocratici, per esaminare attentamente il piano Pandolfi che, allo stato attuale, può rappresentare il vero scoglio su cui rischia di incagliarsi il governo.

«Una cosa è certa: l'adesione allo Sme di per sé non significa nulla se non è accompagnata da una politica interna che compia delle scelte coerenti col nuovo sistema monetario europeo. Dal canto suo — ha concluso Ravecca — il movimento sindacale dovrà farsi carico di questo nuovo impegno assunto dall'Italia, uniformando sempre di più la propria azione all'obiettivo europeo».

U. C.

Sme: la Svezia non aderisce

STOCCOLMA — La Svezia ha annunciato che non aderirà al sistema monetario europeo che entrerà in vigore il 10 gennaio prossimo. Il primo ministro Ola Ullsten ha dichiarato che «il governo non vede alcun motivo di aderire allo Sme in questo momento, vista la positiva esperienza dell'attuale politica valutaria svedese».

Conferenza

vati, tanto più che «i tempi degli anatemi e delle condanne sono definitivamente tramontati». Rossi ha affermato che nel movimento comunista non esiste «un modello universale di socialismo», ha sollecitato «la piena applicazione dei documenti di Helsinki», e ha chiesto infine l'adozione di un concreto programma per il disarmo.

Il romeno Popescu ha fatto un discorso più differenziato ancora: le divergenze tra i partiti comunisti potranno essere risolte soltanto se sarà inaugurato «un nuovo tipo di relazioni tra gli stati socialisti», basato sui principi dell'indipendenza, dell'eguaglianza e della non ingerenza. I conflitti che ora dividono gli stati socialisti sono «molto dannosi» alla causa del socialismo. E' proposito della Romania astenersi da discussioni polemiche e da giudizi sui singoli stati socialisti. Popescu ha osservato che le divergenze di opinioni non dovrebbero pregiudicare la collaborazione.

«Non tutto è facile nella costruzione del socialismo: ci sono anche contraccolpi», ha detto il delegato romeno, che si è richiamato infine alla dichiarazione pubblicata in novembre dal Patto di Varsavia, dove l'accento è messo sulla necessità del disarmo su scala mondiale.

E. P.

Istituto

denti ad omogeneizzare il rapporto di lavoro in tutto il territorio nazionale e a unificare, sempre a livello nazionale, il trattamento economico, previdenziale e pensionistico. Poiché non è stato possibile stabilire il costo della riforma sanitaria, nella legge finanziaria è previsto per il 1978 un maggiore stanziamento di 2 mila 100 miliardi che, secondo calcoli attendibili, è assai meno della metà della somma necessaria.

Quello dei costi è il problema più dibattuto e contrastato della riforma. Di fronte all'esplosione della spesa sanitaria, la riforma si propone non solo di «spendere meno», ma di «spendere meglio». Ci si propone in definitiva di passare da una impostazione «difensiva» (mediante sbarramenti di carattere calmieristico) ad una impostazione «idonea a capire le cause della dilatazione della spesa e ad agire sulle cause». La riforma entrerà in vigore il primo gennaio 1979.

R. R.

Fatto storico

tanza i contrasti sono stati particolarmente vivaci: c'era chi propendeva per lo stralcio, dalla riforma, della prevenzione degli infortuni e delle malattie attribuibili al lavoro, adducendo l'esigenza della creazione di strutture specifiche a livello centrale, mentre i sindacati sostenevano con fermezza il definitivo superamento di ogni duplicazione di competenze e la costituzione, all'interno del S.S.N., nell'ambito dell'Istituto superiore di sanità, di un dipartimento per la prevenzione, l'igiene e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Proprio su questo punto la Federazione Cgil - Cisl - Uil ha più volte espresso la propria convinzione secondo cui, un giudizio di merito sulla validità della legge di riforma, può essere espresso in termini favorevoli soltanto al verificarsi di alcune condizioni fondamentali che possono essere così riassunte: 1.o — superamento dell'anacronistico frazionamento delle competenze fra Enpi, Ancc, Ispettorato del lavoro ed enti locali; 2.o — unificazione di tutte le funzioni riguardanti la prevenzione nei suoi aspetti «tecnici» e «sanitari» non essendo concepibile la distinzione del dato ambientale rispetto al dato biologico; 3.o — stretta connessione fra difesa della salute nei luoghi di lavoro non potendosi prefigurare forme di intervento rivolte alla generalità dei cittadini, che si fermino sulle soglie del posto di lavoro.

Ciò è tanto più valido se si considera che secondo recenti affermazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità, l'80 p.c. della patologia riguardante l'insieme delle malattie del nostro tempo (tumori, affezioni dell'apparato cardiovascolare, ecc.) ha carattere degenerativo e va attribuita alle condizioni di vita e di lavoro delle persone fisiche; 4.o — realizzazione di una struttura centrale unificata all'interno del S.S.N. per la ricerca sui rischi tipici dell'ambiente di lavoro e la fissazione di normative tecniche, standards d'igiene e di sicurezza, valide per tutto il territorio nazionale.

Che cosa prevede oggi la riforma? In coerenza con tutta una serie di atti legislativi che hanno prefigurato scelte nuove e trasferimenti di funzioni, competenze e strutture agli enti locali (con particolare riferimento al decreto presidenziale 617 - 1977), il testo approvato dalla Camera e sostanzialmente convalidato ieri dal Senato risponde, in linea di principio, alle esigenze più sopra illustrate, tanto che nell'ambito della federazione sindacale, anche se con alcune riserve le scelte fatte in materia di prevenzione vengono giudicate, nel loro complesso, adeguate alle attese dei lavoratori ed alle esigenze di tutta la collettività.

T. C.

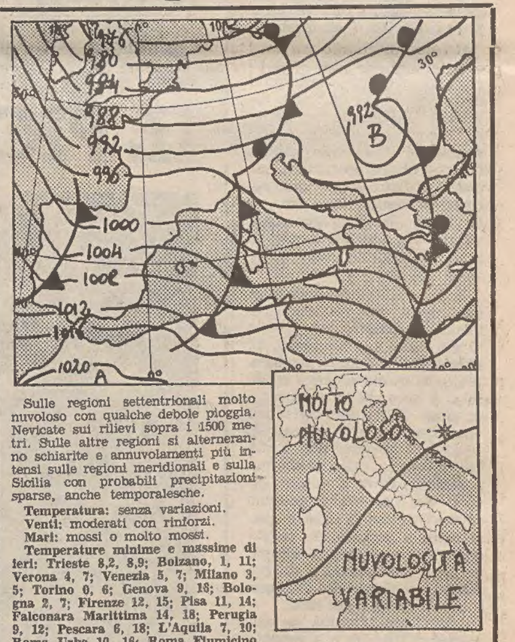
Tenta la fuga Giovanni Ventura a Catanzaro?

ROMA — Giovanni Ventura, uno dei presunti responsabili della strage di piazza Fontana avvenuta a Milano nove anni fa e contro il quale il pubblico ministero di Catanzaro ha richiesto l'ergastolo, avrebbe tentato di fuggire dalla città calabra.

Secondo quanto si è appreso a Roma, l'uomo, mentre stava passeggiando per le vie della città, improvvisamente si sarebbe messo a correre. L'agente di polizia di scorta, dopo un primo attimo di indecisione, lo ha ricorso e poi ha sparato in aria alcuni colpi di pistola che hanno costretto Ventura a fermarsi.

Dato l'allarme, sul posto sono accorse alcune pattuglie della polizia e dei carabinieri che hanno accompagnato Ventura in questura, dove attualmente lo sta interrogando un magistrato.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con qualche debole pioggia. Nevicate sui rilievi sopra i 1500 metri. Sulle altre regioni si alternerano schiarite e annuvolamenti più intensi sulle regioni meridionali e sulla Sicilia con probabili precipitazioni sparse, anche temporalesche.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: moderati con rinforzi.
Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,2, 8,9; Bolzano, 1, 11; Verona 4, 7; Venezia 5, 7; Milano 3, 5; Torino 0, 6; Genova 9, 16; Bologna 2, 7; Firenze 12, 15; Pisa 11, 14; Falconara Marittima 14, 18; Perugia 9, 12; Pescara 6, 18; L'Aquila 7, 10; Roma Urbe 10, 16; Roma Fiumicino 12, 17; Campobasso 6, 12; Bari 14, 22; Napoli 10, 16; Potenza 6, 10; Santa Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 12, np; Messina 15, 22; Palermo 17, 18; Catania 12, 20; Alghero 12, 18; Cagliari 14, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -5, 8; Atene 10, 17; Beirut 11, 15; Belgrado 8, 12; Berlino 4, 7; Bruxelles 5, 10; Buenos Aires 21, 31; Cairo 9, 20; Chicago -3, -1; Copenaghen -5, 7; Francoforte 6, 9; Gerusalemme 6, 18; Ginevra 7, 10; Helsinki -4, -9; Johannesburg 8, 25; Lisbona 15, 16; Londra 7, 10; Los Angeles 9, 25; Madrid 11, 16; Manila 22, 31; Miami 15, 24; Montreal -4, 9; Mosca -11, -9; New York 1, 10; Nicosia 3, 16; Nuova Delhi 8, 25; Oslo -4, -1; Parigi 6, 9; Rio de Janeiro 17, 29; Singapore 24, 28; Stoccolma -1, 0; Teheran 3, 12; Tel Aviv 11, 19; Tokio 7, 14; Vienna -5, 9.



L'ultimo operatore

CON DISCREZIONE Venezia chiama agli ultimi appuntamenti del suo '78: cinema americano degli anni Trenta, scampoli di Canova e di Giorgione tra Ala Napoleonica e Accademia.

Quant'è lungo un anno? L'ozioso della domanda rimbalza dall'acqua verde del Gran Canale alla cupola della Salute attraverso i ricami dei gabbiani. Nella luce (o nel buio) dell'alba un inventario non ha senso; meglio annotare quelle due suorette vestite di bianco che percorrono come in un balletto il sagrato ancora macchiato di neve. Dov'è Fulvio Roiter



con i suoi tenaci appostamenti e i suoi schermi? Essere Venezia è anche questo momento, dalla stanza sul cornicione di un antico albergo, prima che l'anno — non si sa quanto lungo — chiuda.

Il cinema. Ombre cinesi e buonavolontà. Siamo all'importante sebbene non al meglio. New Deal e musical. C'è di tutto attorno a Busby Berkeley, Three Little Pigs, Max and Dave Fleischer, Somewhere in Dreamland, The Sunshine Makers e The Life and Death of a Hollywood Extra. Si vedono e se ne parla come utopia e immagine di città, come industria e stato, Roosevelt e Keynes. E anche questo ha un senso oggi al di fuori dei collezionisti? Bah...

Nutriti e allevati a cinema, proprio in quegli anni unica scuola e università dei poveri (ma sì, l'abbiamo già scritto), non rintracciamo più in ciò che adesso passa il convento i segni magici del coraggio e della speranza. Sanmicheleavevaungallobiancorossoverdegiallo terminina in suicidio anarchico per paravento da scopata; e sull'emblematico esatto sta soltanto il capriccio italiano di Ciaikowski che va e viene proprio a dire che tutto da noi è dovuto al caso, anche i registi a quattromani che onorano devotamente Pasolini il primo.

Eppure anche i contorcimenti pirandelliani subirono il fascino con Serafino Gubbio operatore.

Cosa non si fa per sopravvivere a se stessi e al proprio tempo, anche in nome di niente? O per distruggere il proprio tempo senza speranza?

Difficile di questo mondo del cinema che si sfalda inesorabile, ed è tenuto in vita con finzioni iperboliche o con culti archeologici del passato, difficile trovare una verità. Sbagliato ieri o sbagliato oggi, o giusto ieri come oggi. Ma provate di notte, chiuso il giornale sulle cento nuove angosce che sorgono ad ogni pagina, incontrare lungo la stessa strada ormai deserta un uomo con una borsa di scuola. Dentro ha il recipiente della cena consumata dietro il ronzare di una macchina di proiezione in un piccolo cinema di periferia. Lo conoscete da quasi mezzo secolo, ma lui è sempre uguale, magro, asciutto, di rassegnata stanchezza. Per cinquant'anni ha lavorato nel cinema di tutta la città, salite e scese le scalette delle cabine, ribaltato nella propria vita dagli orari e dal dispregio del settimo riposò. Cominciò con il muto e l'orchestrina sotto lo schermo, visse la gloria del sonoro, l'esaltazione del colore, l'evidente tappabuchi del panoramico, e via via tutte le mode ambigue e disgreganti. Un giorno Biancaneve, il giorno dopo Emmanuelle.

I quattro passi assieme, a rievocare, sono più che catalogo e inventario breve incontro del tipo malinconico. The Sunshine Makers. Ma anche, a scelta, If even I see you again. Sì, dice che anche quel cinemino lontano sta per chiudere, che la televisione, specie poi quella a colori, e che per lui non ci sarà più niente da fare; e che adesso prima di andare a casa va a darsi coraggio con un bicchierino nell'unico posto ancora aperto a quest'ora.

Ci salutiamo senza fermarci. Che gioco crudele della verità questo cinema, dopo tanti circhi e finzioni e illusioni! A quando la prossima tavola rotonda? Proposta di tema: «Cinema primo amore e gli ultimi operatori (quelli con il camice nero e la cena nella borsa)». Ma per piacere, che non sia a Venezia, in un dicembre di neve e di nebbia.

Libero Mazzi

SULLA NOTA E TRISTE VICENDA DEL RAGAZZO ROMANO MARCO CARUSO CONDANNATO PER PARRICIDIO

Un discreto gioco delle parti dietro una tragedia di borgata

Varie congetture possibili sui motivi che hanno indotto il pubblico ministero e difesa a ricorrere in appello mentre soltanto poche ore prima avevano entrambi annunciato che in nessun caso avrebbero fatto ricorso

Giorni fa mi fu chiesto di commentare la vicenda, che ha tanto commosso l'opinione pubblica, del ragazzo Marco Caruso condannato per parricidio. In un primo tempo declinai l'invito. Non avevo seguito che in modo distratto la vicenda, la quale mi aveva colpito soltanto per certi risvolti familiari. Una tragedia di borgata: un marito e padre bestiale che menava un po' troppo regolarmente alla moglie, vittima angelica. Ma, cielo!, una moglie quotidiana martire e santa, non può indurre un pover'uomo, un po' beone, un po' sozzo, a una quotidiana esasperazione? Dietro la tragedia spuntava inoltre la bega tra nuore e cognati, etc., che colpevolizzavano la madre. Come orientarcisi? Nel nostro tragico quotidiano, poi, cronache del genere non dovrebbero fare più notizia. Abbiamo di meglio: la piccola Desirée strozzata dai suoi genitori, di quel di Trento, appartenenti alla setta della «Fratellanza Cosmica», per «reincarnarla», ed essi stessi poi, per reincarnarsi, suicidi; non abbiamo più nulla da invidiare alla California di Jon Jones e del «Tempio del Popolo». E poi cinque ragazze strozzate, una via l'altra, in quel di Genova. E poi l'orripilante annuncio che «l'Italia per rimanere nello Sme dovrà "almeno" dimezzare l'inflazione».

Perché allora sono ritornato sulla mia prima decisione? Fatto è che, due ore dopo, apprendevo dalla radio la notizia che contro la sentenza del tribunale dei minorenni P. Ministero e Difesa ricorrevano entrambi in appello. Poche ore prima avevano annunciato entrambi che in nessun caso avrebbero ricorso. Questo proponeva degli interrogativi. Il ricorso dell'uno aveva reso inevitabile il ricorso dell'altro? E chi aveva incominciato? O si erano messi d'accordo?

Quando l'opinione pubblica si appassiona a un evento è perché ne fa un dilemma. Potrà dividersi in due partiti o ridursi tutta ad uno: la molla è sempre quella di una scelta: cioè lo stesso meccanismo che opera nell'attrattiva delle scommesse. L'uomo, nel suo vivere quotidiano, ha tante poche occasioni di scegliere; e scegliere per sé, poi, è una tale sofferenza! Scegliere per gli altri, cioè giudicare, è una soddisfazione. Nel caso nostro il dilemma era lo stesso che doveva aver turbato i giudici. La Corte non ha riconosciuto al giovane parricida l'incapacità di intendere, l'immaturità proposta dalla difesa; ha ritenuto il ragazzo responsabile, e come tale lo ha condannato, sia pure a un minimo di pena.

Rimaneva sempre possibile il ricorso a un giudizio di secondo grado, ma tanto il P.M. quanto la Difesa avevano dichiarato in anticipo di rinunciarvi. Così, passando la sentenza in giudicato, e salvo un intervento della Procura generale, si lasciava aperta la via ad una domanda di grazia al Capo dello Stato. Una procedura un po' sommaria e insolita. E' ben raro che una difesa rinunci all'appello, e tanto più che lo avvisi in anticipo; spiegabile per altro col fatto che dal Quirinale era partito una specie di messaggio: si era lasciata trapelare la «viva attenzione» con cui il Presidente seguiva quel caso giudiziario: un modo di far sperare in un intervento di grazia.

Il guaio è che così la questione diventava troppo semplice. E ciò comportava aspetti positivi e negativi.

Positivo — per l'accusato. Gli evitava quella spada di Damocle che la più mite delle sentenze non gli avrebbe evitato: la riserva di ogni «condizionale». A un eventuale futuro reato, anche minimo — e la vita si preannuncia lunga e ricca di imprevisti da quattordici anni — una successiva galera non gliela avrebbe tolta nessuno.

Positiva — per il tribunale: il quale aveva davanti due strade: riconoscere o non riconoscere l'immaturità mentale o il raptus dell'imputato. Non l'ha riconosciuto, seguendo una prassi conforme a un principio classico: più il reato è grave e più ne è presumibile la consapevolezza («Non uccidere» è nel decalogo di qualunque religione e di qualunque morale). Una recente sentenza (7 febbraio 1978) si è distaccata da questa interpretazione, ma il tribunale non ha ritenuto il seguirla. Oltre tutto, il ragazzo si mostrava intelligente e normale, e aveva acquistato l'arma in precedenza.

Naturalmente, di quel fattore dirimente i giudici avrebbero potuto benissimo servirsi. Perché non lo hanno fatto?

Come la mettiamo con l'immaturità mentale? Per uno spicanalista siamo tutti colpevoli, tutti Edipi parricidi in potenza, e quindi tutti innocenti allorché passiamo all'atto. Intervengono allora gli psicologi-sociologi a dirci che sono le circostanze specifiche che permettono lo scatenarsi di quell'impulso omicida che alberga, represso, in ciascuno di noi. Di qui la responsabilità dell'ambiente: isolamento, alienazione, ignoranza, emarginazione, codice di clan, brutalità familiare, etc. Tutte cose che giudici di un tribunale di minorenni conoscono a memoria. Eppure hanno condannato.

Chi è investito di una responsabilità giuridica procede per un itinerario segnato da tanti cartelli indicatori divergenti: tesi del P.M., proposta della Difesa, considerazioni della Parte Civile, direttive del Presidente del tribunale, echi dell'opinione pubblica, etc., sa che deve giungere a una autonoma considerazione superiore, la quale merita sempre rispetto. Egli non giudica un caso singolo ma una fattispecie, il campione di una classe di comportamenti, e sa che ogni caso giudicato fa norma. Il peggior servizio che si possa rendere alla giustizia — anche se talora inevitabile — è di trasformare un caso eccezionale in un caso normativo. Condannare, in talune circostanze, può risultare umanamente ripugnante, e d'altra parte assolvere si potrebbe soltanto facendo rientrare quel caso in una casella tipologica valida per casi sostanzialmente diversi, oppure creando di fatto una nuova casella valida per tanti consimili casi. Ma sappiamo che o non ci sono due casi consimili, — o che ce ne sono troppi. Pensate un poco: di padri bestiali certamente ne esistono nelle borgate e fuori, non dieci ma diecimila; vogliamo affidarne ai figlioli un sommario sfoltimento?

Una sentenza è il risultato di un atto di giudizio. E i giudizi in logica possono essere di tante sorte, ma fondamentalmente di due: o assiomatico o dialettico. La cosa viene apparentemente celata dal dispositivo della sentenza, che ha sempre forma più o meno dimostrativa; ma la differenza non sfugge ai competenti. In un caso si tratta di una «dimostrazione», nell'altro di una «argomentazione». In un caso si parla, magari polemicamente, di «giurisprudenza dei concetti», di «codicismo», nell'altro di «diritto giudiziario», di «diritto vivente». A dirla in modo approssimativo, icastico e provocatorio, in un caso si procede assiomaticamente da premessa a conseguenza, da classe a esemplare, nell'altro si procede dialetticamente da mezzi a fini, dove sono i fini che condizionano i mezzi (lo «Zweck im Recht» di Ihering): il fine sociale condiziona la scelta e l'applicazione della norma giuridica. Ovvio che la premessa, la norma, viene sempre scelta, «inventa», dal giudice, ma in un caso in base a un criterio intrinseco al sistema e antecedente all'argomentazione specifica, nell'altro è l'argomentazione che condiziona la scelta della norma in vista della conclusione.

Un tempo si creavano le norme ad hoc (diritto pretorio; oggi ancora nel diritto svizzero), o si sceglievano in una caterva di leggi anche desuete («common law»); da noi e in Francia si ricorre alla «interpretazione» delle leggi, usando i più svariati principi regolativi capaci di adattarla (spirito della legge, norme costituzionali, analogia legis, analogia juris, lex superior, lex posterior, lex permissiva, etc.), oppure, non di rado manipolando i fatti in modo da farli cadere sotto una certa norma (qualche volta arrivando persino a dire che il fatto non sussiste; difficile però sarebbe stato dire che il padre Caruso era morto per incidente). In tal modo si «dimostra» ciò che in effetto soltanto si «giustifica»; a un sillogismo si sostituisce un entimema.

Questa opzione non è mai senza un senso di scrupolo da parte del giudice. Egli sa che contravvenendo a quel principio di inerzia, di fedeltà alle regole, non le ha reso un buon servizio alla società. Derubricare un delitto a colpa, ad effetto di caso, o di forza maggiore, o di autodifesa, o a raptus, etc., è sempre possibile, ma giuridicamente repugnante, anche se talora eticamente indispensabile. E' sempre una «fictio». Anche le chiese accordano i sacramenti alle salme dei suicidi, fingendo che l'atto contro se stessi — peccato mortale — sia avvenuto in un momento di crisi che ha reso il suicida irresponsabile: una pietosa «fictio». Notate però che i giornali in questi giorni erano inondati di lettere e interviste del pubblico, e la maggioranza approvava sempre l'atto omicida come giusto o giustificabile, ma mai come irresponsabile. (Accanita era poi soprattutto la parte femminile: il femminismo ha mascolinizzato le donne al punto da trasferire in esse anche il complesso di Edipo).

Orbene, questa volta i giudici potevano ritenere di riuscire a salvare le due esigenze: etica e giuridica. Il reato sarà riconosciuto e condannato, e insieme l'esigenza umanitaria soddisfatta con l'intervento probabile della grazia sovrana. Con il deus ex machina del Principe. Al tribunale la giustizia, al principe l'equità.

Che cosa dire? La cosa era troppo bella, troppo squisitamente teatrale. Non potevano mancarle aspetti negativi.

Il Presidente aveva fatto trapelare in modo discreto il suo interessamento. I giornali lo riportarono e lo amplificarono indiscretamente. I partiti ci specularono sopra. La difesa lo esibì in pubblico come una promessa, quasi un impegno di grazia; il giovane stesso e i parenti furono convinti che ciò avrebbe quanto meno condizionato in modo estremamente favorevole il tribunale. L'accenno indiretto del Quirinale si trasformò così in un autorevole messaggio, poco meno che in una interferenza sul potere giudiziario (della cui indipendenza il Capo dello Stato è il garante), e come tale non mancò di essere deplorato, sia pure con cautela, da alcuni giuristi.

Peggiore poi la posizione della Corte. Taluno potrebbe addirittura pensare alla sua sentenza come a una rivalsa. Io ritengo più verosimile ritenerla il contrario: un tentativo di distinzione e di collaborazione. Oguno faccia la sua parte: a me la «dura lex», a te la «aequitas».

Tutto è bene quel che finisce bene. Ma non è ancora finita bene. P.M. e difesa, annunciando la rinuncia all'appello, potevano essere accusati di strafare, e di scoprire così il Capo dello Stato. Senza dire che non si vende in anticipo la pelle dell'orso: la Procura generale poteva sempre ricorrere, e non inoltrare la domanda di grazia. Non si trascurano troppe pedine in un giuoco serio: la grazia è una ultima ratio, va posposta, non sostituita a una sentenza di appello; sarebbe come scavalcare un grado di giurisdizione. Tutto nella società è artificio, ma non deve apparire. Da qualche parte sarà allora arrivato un segnale: non semplificate troppo, non saltate le tappe. Il giuoco delle parti deve essere discreto.

Che cosa accadrà ora? Il giuoco continua, praticamente con le stesse mosse, ripetute. Il P.M. chiederà una pena più severa, formalmente più conforme al riconoscimento della responsabilità dell'imputato; e proprio così la nuova Corte si troverà più libera, e il dilemma più facile. La punizione apparirà spropositata, e sarà più facile scegliere l'alternativa di ammettere la immaturità, la irresponsabilità del minore. Oppure questa sarà negata, ma più facile, più giustificato, più inevitabile, apparirà l'intervento di grazia. Tutto per il meglio. Però...

Ciò significherà per il ragazzo un prolungamento non indifferente di carcere minorile preventivo. Lo si poteva evitare? Fabula docet. Insegna che la diffusa pubblicità dei giornali, la loquacità degli avvocati, la esibizione dei politici, non è mai propizia. Funziona come quello che i semiologi definiscono un «ascritore»; trasforma il dire in un «dire di dire». Dire una cosa e dire di dirla sono due operazioni diverse, e ottengono effetti diversi, talvolta opposti. Questa volta ha rischiato di tradurre una tragedia in una commedia: una commedia in due atti. Sia come sia, una tragedia può anche avere un lieto fine, ma gli atti devono essere almeno tre.

Guido Morpurgo Tagliabue



Londra — L'importante è mettere a fuoco e Karen Richardson fa del suo meglio con un gruppo di ventidue fotografi dilettanti che provano le loro nuove macchine vinte ad un concorso organizzato da un settimanale specializzato in fotografia. (Ansa)

GUIDA PER MANGIARE AD OCCHI CHIUSI E DORMIRE AD OCCHI APERTI

Quando l'oste della malora fiuta e addomestica il conto

Sono racchiusi «golosamente» all'incirca duemila utili indirizzi di ottimi locali

«Il lavoro di un anno di un'équipe di esperti per aiutarvi a mangiare ad occhi chiusi e a dormire ad occhi aperti». Così l'editore (Rizzoli) definisce la sua ultima nata in fatto di guide: la guida d'Italia, 1500 ristoranti e trattorie, 500 alberghi e pensioni noti e meno noti. E' un volumetto maneggevole, di facilissima lettura (i caratteri sono grandi e chiari), in cui sono «golosamente» racchiusi quasi duemila indirizzi, divisi per regione, cominciando dal Nord e scendendo via via fino alla Sicilia.

A metterlo insieme sono stati tredici esperti gastronomi, pagati esclusivamente per mangiare a crepapelle in giro per l'Italia ricordandosi, dopo il caffè, di annotare su un taccuino il sapore dell'abbacchio, delle tagliatelle al tartufo e di altre pietanze più o meno gustose. Così è capitato loro di assaporare cibi buonissimi e di biascicare orrendi di manicaretti capaci di gettare il degustatore in fasi di cupa depressione psico-fisica. Ma i nostri eroi, armati di forchetta, hanno superato tutto ed alla fine hanno tratto le non facili conclusioni di questa che, ad un esame attento, ha più l'aria di un'inchiesta giornalistica sulla gastronomia che di una guida vera e propria: anche in fatto gastronomico, l'Italia risulta essere un paese contraddittorio ed imprevedibile, adorabile e detestabile, alacre e pigro, generoso e sornione.

I tredici mangioni hanno toccato con mano come il professionismo a volte scada nel peggior dilettantismo e come invece il dilettantismo possa scavalcare, talvolta, il miglior professionismo. Hanno visto come (specie in alcune zone o città) predominino gli «osti della malora» che hanno eletto a sistema, soldati fra loro, le peggiori forme di accidia nel preparare i cibi, di insolenza nel compilare i conti, di maleducazione e disprezzo nel trattare il cliente. Ma hanno anche scoperto tanti altri osti pieni di entusiasmo ed amore per la loro arte, geniali, inventivi, modesti ed onesti. Ed è di questi, in massima parte, che si parla nelle pagine di questo reportage. Se ne parla in maniera piuttosto vasta e completa. Oltre ad alcune informazioni utili (ubicazione del ristorante, giorno e mese di chiusura, telefono), ogni locale viene descritto con cura e precisione nei minimi particolari. Vengono elencate le caratteristiche, le origini, viene fatto un raffronto tra vecchie e nuove gestioni, se queste sono cambiate.

Si passa poi alla stimolante elencazione di manicaretti e pietanze, citando persino i vini da scegliere, per chiudere con un menu ideale per il posto in questione. E, al termine di questa grand bouffe, il conto.

Tranne alcune imperfezioni ed inesattezze (riscontrate di persona più di una volta), i nostri eroi hanno detto tutta la verità. Qualche ristorante è riuscito a farla franca e a nascondersi sotto false spoglie di ristorante economico pur avendo eletto a sistema contabile il principio del salasso, ma la colpa non è certo dei nostri esperti: probabilmente l'oste della malora ha fiutato aria di inchiesta ed ha addomesticato il conto.

R. R.



Monaco — Un gabbiano giunto dal Mare del Nord per svernare cerca un posto sulle rive dell'Iser. (Ap)

«Al massimo livello della storiografia contemporanea»

STORIA D'ITALIA

A cura di Ruggiero Romano e Corrado Vivanti

ANNALI 1

DAL FEUDALESIMO AL CAPITALISMO

Pagine XXV-1285, con 34 tavole a colori. L. 35 000.

«Questi *Annali*, come i volumi della storia madre che li hanno preceduti, continuano la ricerca della storia del paese Italia nella sua specificità, nella originalità dei suoi caratteri, nelle sue particolarità. Vogliono essere una "storia delle profondità"... la lingua, per esempio, e l'arte, e la particolare forma di cattolicesimo; e anche la cucina e il suolo, la villa e la città, l'opera lirica e i castelli, e la cultura, le condizioni giuridiche, l'araldica e le plebi...»
(Vittorio Gorresio, «La Stampa»)

«Un obbligato e aggiornato punto di riferimento»
(Alberto Caracciolo, «Paese Sera»)

EINAUDI

SANSONI STRENNE 1978

JEAN LACOUTURE



CAMBOGIA I SIGNORI DEL TERRORE
Una rivoluzione divenuta genocidio: l'analisi-confessione di un celebre giornalista
L. 4.000

ALAIN BESANÇON



LE ORIGINI INTELLETTUALI DEL LENINISMO
Filosofia religione scienza gnosi o ideologia?
L. 8.500

DOMENICO SETTEMBRINI
FASCISMO CONTRORIVOLUZIONE IMPERFETTA
Movimento al servizio del capitale o primo esperimento di compromesso storico?
L. 8.000

IL FENOMENO DONNA
a cura di Evelyne Sullerot prefazione di André Lwoff, premio nobel per la medicina
L. 9.000

DOVE VA LA SCIENZA?
a cura di Mario Carnevale
L. 7.500

GIANFRANCO CONTINI
SCHEDARIO DI SCRITTORI ITALIANI MODERNI E CONTEMPORANEI
L. 5.000

ROBERTO RIDOLFI
VITA DI NICCOLÒ MACHIAVELLI
L. 12.000

LEONE PACINI SAVOJ
SAGGI DI LETTERATURA RUSSA
L. 10.000

" I Problemi di Ulisse "
LA VIOLENZA PERCHÉ
L. 6.000

BRUNO ZAVAGLI
I PAGANESCHI
volume terzo: " Il tempo " romanzo
L. 6.000

DIZIONARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA
L. 10.000

ROBERTO LONGHI
RICERCHE SULLA PITTURA VENETA
Opere complete di Roberto Longhi vol. X
L. 48.000

IL CORANO
a cura di Alessandro Bausani
L. 12.000

Storia dell'Arte Classica e Italiana diretta da G.C. Argan volume primo

GIOVANNI BECATTI
L'ARTE DELL'ETÀ CLASSICA
L. 70.000

GEORGE KAFTAL
ICONOGRAPHY OF THE SAINTS IN THE PAINTING OF NORTH-EAST ITALY
con la collaborazione di Fabio Bisogni
L. 200.000

GIORNALE DI TRIESTE

AL CONSIGLIO COMUNALE

Quattro piani di zona

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera in seduta straordinaria — la prossima è regolarmente fissata per martedì — per adempire all'adozione di quattro delibere urgenti di cui era stato deciso il rinvio — d'accordo i capigruppo — nella precedente seduta.

Si tratta delle convenzioni per quattro lottizzazioni relative ad altrettante iniziative edilizie economiche e popolari nella zona di Poggi Sant'Anna. A risparmio di tempo la Giunta aveva adottato, per la formulazione delle relative delibere, i criteri seguiti dalla precedente amministrazione, ma la stessa Dc, oltre ai comunisti, ne ha eccepito alcuni punti, in particolare per quanto riguarda le garanzie sui superi di spesa derivanti dagli slittamenti per forza maggiore dei termini d'ultimazione dei lavori.

Data l'urgenza dei provvedimenti — che debbono essere approvati dal Consiglio comunale e poi dalle competenti autorità regionali entro la fine di questo mese, pena la perdita degli appositi contributi per l'edilizia popolare — i capigruppo avevano convenuto sull'opportunità che gli architetti Costa (Pci) e Scarpa (Dc) si incontrassero con i costruttori interessati per una rapida definizione dei punti in contestazione. L'incontro è avvenuto con esito positivo e stasera le quattro delibere approderanno felicemente in aula. I lavori consiliari — in assenza del sindaco — saranno presieduti dal prosindaco Aurelia Gruber-Benco.

Ufficio tavolare: i nuovi telefoni

L'ufficio tavolare, che sta ultimando il trasferimento nella nuova sede di via San Francesco, comunica i propri nuovi numeri telefonici: giudice tavolare 766608 (diretto) oppure 766-5368; conservatore titolare 770-5366; ricezione domande 770-5356; richiesta estratti tavolari 770-5364.

PROROGATA AL 24 DICEMBRE LA CHIUSURA DEL CONCORSO

Nelle vetrine il calore del Natale

L'iniziativa del «Piccolo» ha già riscosso un vivo successo

La simpatica competizione delle vetrine, promossa anche quest'anno dal «Piccolo», prosegue a pieno ritmo. Nell'intento di rendere la città più bella e accogliente, molti negozianti hanno accolto con entusiasmo l'invito al concorso «Vetrine di Natale».

Parecchi negozi, scintillanti di addobbi estrosi, raffinati e artistici, si sono vestiti di tutto punto per Natale e sono ora pronti a sottoporsi al vaglio della giuria. Altri stanno apportando gli ultimi ritocchi: passatoie di moquette colorata sono già collocate in alcune piazze e vie del centro; candele, luminarie, artistiche lampade e festoni luccicanti allietano già da qualche giorno le vie cittadine, creando con i loro bagliori quella festosa e unica atmosfera che è propria della più bella festa dell'anno. E ancora: vetrine, precluse a occhi indiscreti con pezzi di carta appiccicati ai cristalli, ci stanno certamente riservando delle piacevolissime sorprese.

A chi andrà la palma del vincitore? A molti. Ieri, nella sede del «Piccolo» si è riunita la giuria. E' composta, come si sa, dal pittore Sormani, dal presidente dei vetrinisti Ferluga, dal presidente dell'Associazione artigiani Franco, dal rappresentante dell'Associazione commercianti Pucci, dall'assessore all'annona Galazzi, dal presidente dell'Azienda di soggiorno Giorgi, dal rappresentante della Publikompass Gimona; per i consumatori è presente Fulvia Costantinides, per il «Piccolo», il direttore.

La giuria ha constatato il pieno successo della manifestazione ancora una volta di alto livello artistico e inventivo, degna di Trieste. Su richiesta dei commercianti, ha deciso di prorogare al 24 dicembre il termine della chiusura del concorso. Sino alla vigilia di Natale tutti i negozianti potranno inviare al «Piccolo», via Silvio Pellico 8, la scheda di adesione (gratuita) che potranno ritagliare dal giornale. In base alle indicazioni della scheda, i giurati visiteranno singolarmente le vetrine assegnando il punteggio personale con giudizio motivato. Dalla somma dei punteggi si otterranno le singole graduatorie.



I membri della giuria del concorso per le vetrine di Natale riuniti nella sede del Piccolo.

Si è deciso di istituire due categorie. La prima riguarda le vetrine più eleganti in senso assoluto, cioè quelle allestite con maggior stile, amore, gusto, senso dell'arte e della signorilità. Le prime tre vetrine classificate in questa categoria saranno premiate con la pubblicazione della fotografia sul «Piccolo» e l'assegnazione di un particolare attestato o coppa da esporre al pubblico. Altre categorie, con relativi premi e riconoscimenti, sono così definite: abbigliamento, alimentari, giocattoli, articoli tecnici e oggetti vari. Per ognuna si faranno singole classifiche, con la pubblicazione della fotografia delle vetrine vincenti.

Verrà anche assegnato un premio, con pubblicazione sul «Piccolo», alla vetrina che risulterà la migliore per fantasia e originalità: la giuria intende cioè segnalare al pubblico il commerciante e il vetrinista che hanno avuto l'idea più geniale e suggestiva, senza dover ricorrere a dispendio di mezzi o a sfarzo di addobbi. Un premio speciale l'associazione artigiani assegnerà al vetrinista di professione o dilettante che avrà eseguito il miglior allestimento.

La giuria ha infine deciso di pubblicare di volta in volta i nomi e gli indirizzi di tutti i negozi che aderiscono al concorso. Oggi stesso pubblichiamo un primo elenco dei partecipanti. La gara è più che mai aperta a tutti gli esercenti che vogliono, interpretando lo spirito delle prossime festività, vestire la città con l'atmosfera di Natale. Le possibilità sono infinite e non sono certamente le soluzioni fastose quelle che contano: contano invece la fantasia e l'estro creativo, il tutto condito con un pizzico di pazienza ed una genuina dose di amore.

La tradizione natalizia offre di per sé stimoli, sollecitazioni ed ispirazioni: piccole cose, poco costose, colorate, qualche metro di carta dorata od argentata, qualche lampadina in più possono illuminare di festa e di allegria anche il più modesto spazio, per la gioia di tutti, per far vivere e rivivere anche quest'anno in città il caldo sapore del Natale.

Il primo elenco

Ecco un primo elenco di partecipanti al concorso per le «vetrine di Natale»:

Uomo, piazza della Borsa 4;
Rame per tutti, via Milano 33-A;
Salone Marino, viale Miramare 35 - A;
Parrucchiera Acconciature Elide, via Foscolo 5;
Federico Zanon, via Parini 6;
Riviera Fiorita, via dell'Istria 19;
G. Malzen, via Giulia 5;
Profumeria Portici, via Portici di Chiozza 1;
Ricky di G. Rovatti, via C. Battisti 2;
Biancheria Grilli, piazza Foschiatti 4-A - Muggia;
Briganti, via Toro 13;
Boutique La Fragola, via Imbriani 6;
Profumeria Concetta Giordano, via XXX Ottobre 10;
Drogheria - Profumeria Tea, via Commerciale 156-1;
Mode Bianca, Corso Italia 17;
Confezioni Manzi, via Imbriani 2;
Juventus, Corso Italia 10;
Boutique Annabella, via S. Spiridione 1;
Paternitti viaggi, Corso Cavour 7;
Abbigliamento Drioli, via Nazionale 38 - Opicina;
Acconciature Sirio, via Diaz 22;
Quadrifoglio più, viale XX Settembre 19;
L'Eden dei fiori, via dell'Istria 23 - A;
Telerie Bignami, via C. Ghega 15;
Princeps, corso Italia 12;
Foto Castaldi, via Castaldi 4;
Macelleria Padovan, via Bramante 5-A.

Così i negozi per Natale

L'Unione commercianti comunica l'orario dei negozi per il periodo di Natale.

Sabato 23, antivigilia: tutti i negozi di tutti i settori merceologici terranno aperto sia al mattino sia al pomeriggio con orario normale.

Domenica 24, vigilia di Natale: tutti i negozi di tutti i settori merceologici osserveranno l'apertura sia al mattino sia al pomeriggio con orario normale; i negozi di ortofrutticoli terranno aperto ininterrottamente fino alle 14; le macellerie osserveranno l'apertura dalle 7.40 alle 13.

Lunedì 25, Natale: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione dei negozi di fiori freschi e piante, che osserveranno l'apertura antimeridiana.

Martedì 26, S. Stefano: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie e panetterie, che osserveranno l'apertura antimeridiana.

Ufo a Cattinara?

L'epidemia degli Ufo sembra essersi diffusa dal Sud al Nord. Un oggetto luminoso, che ha strisciato nel cielo, è stato visto ieri sera a Cattinara. Ce lo ha segnalato un lettore, che ha telefonato al centralino del nostro giornale. Gli avvistamenti sono oramai all'ordine del giorno, ma la natura di questi oggetti volanti resta del tutto sconosciuta. Per ora ci credono coloro che li hanno visti. Ma di che veramente si tratta? L'impossibilità di spiegare questi fenomeni celesti alimenta il mistero degli oggetti volanti.

Diabete — Oggi, alle ore 15, a Radio Antenna la dott. Fulvia Costantinides intervisterà il prof. Francesco Saverio Ferugllo, direttore dell'Istituto di clinica medica della nostra Università. L'argomento è il diabete.

Sciopero dei treni

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che le organizzazioni sindacali unitarie hanno proclamato uno sciopero interessante il solo compartimento di Trieste dalle 21 di oggi alle 21 di domani. Per tutta la durata dello sciopero, il servizio viaggiatori verrà effettuato con l'ausilio di autoservizi sostitutivi e nei limiti della possibilità.

Poiché le conseguenze dello sciopero avranno sicuramente ripercussione anche sulle linee interessanti il vicino compartimento di Venezia, soprattutto per quanto concerne i treni a lungo percorso, il pubblico è invitato a viaggiare solo in casi di assoluta necessità e a prestare comunque particolare attenzione agli avvisi manoscritti esposti nelle stazioni, nonché a quelli rivolti a mezzo altoparlante o con qualsiasi altro mezzo.

CALENDARIETTO

Oggi: San Valeriano. — Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 17.37 e calerà domani alle 7.57.

Ieri: temperatura massima gradi 8,9, minima 3,2; pressione millibar 965,8 irregolare; umidità 82 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 9,4; cielo coperto; vento 15 km orari da Sud-Ovest; pioggia mm 2,3.

Maree oggi: alta alle 9.05 con cm 46 e alle 22.44 con cm 32 sopra il livello medio; bassa alle 3.22 con cm 12 e alle 16.01 con cm 62 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

Marittimi Cgil — La segreteria della Film-Cgil invita i veterani del mare alla riunione del 18 dicembre, alle 17, presso la Nocdl-Cgil di via Pondares 8, dove verranno trattati argomenti inerenti al riconoscimento della medaglia d'oro di lunga navigazione.

STATO CIVILE

NATI: Rapallo Emiliano, Murador Elena, Zarantonello Adriano, Crozzoli Andrea, Stocovaz Stefano.

MORTI: Boschi Nello, di 56 anni; Pecile ved. Buffa Romana, 88; Scarpa ved. Casette Maria, 67; Roici Umberto, 48; Barducci in Cuomo Emilia, 68; Minon Marina, 33; Potocnjak ved. Rauber Caterina, 83.

INIZIATIVA DEL SINDACO CECOVINI

Contingente agevolato chiesto per la benzina

Il sindaco Cecovini è intervenuto formalmente presso il ministro delle finanze per l'ottenimento della concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato. Ne ha dato notizia l'assessore agli affari generali, Seri, in risposta a un'interrogazione del consigliere Giuricin (LpT).

«Il recente aumento del costo della benzina in Jugoslavia ha in effetti vanificato — ha rilevato l'assessore — la convenienza economica, per gli automobilisti triestini, di effettuare oltre confine quei rifornimenti che erano concessi dalle agevolazioni del traffico di frontiera previste dagli accordi di Udine e dalle successive intese. Venuta a mancare questa agevolazione di fatto, si ripropone in termini più immediati la difformità di condizioni esistente tra la provincia di Trieste ed altre province periferiche, compresa quella di Gorizia.

«Pertanto, la richiesta di un contingente di benzina a prezzo agevolato, la cui richiesta certamente non è nuova, è una misura di riequilibrio — secondo l'assessore Seri — del mercato triestino, per il quale gli effetti d'incentivazione economica sono evidenti. Tale agevolazione andrebbe a vantaggio degli operatori del settore e della finanza statale e rappresenterebbe un sollievo per tutti coloro che, non operando nell'ambito peraltro ristretto del commercio di frontiera, risentono negativamente dell'aumento dei prezzi, a tale commercio strettamente connesso.

«E' tenendo presenti queste considerazioni ed in coerenza con i principi nei quali si riconoscono le forze di cui è espressione l'attuale Giunta, che il sindaco Cecovini ha interessato il ministro delle finanze per la concessione di un contingente di benzina a prezzo agevolato. Dopo questo primo passo — ha concluso l'assessore — sono allo studio ulteriori, analoghi interventi, tesi ad assicurare alla città una serie di provvedimenti di franchige doganali».

Incontro di sloveni con Andreotti

Il presidente del consiglio Andreotti si è incontrato ieri a Palazzo Chigi con una delegazione di sloveni del Friuli-Venezia Giulia, che erano accompagnati dalla senatrice Gherbez. Il presidente ha dato assicurazioni che la commissione speciale creata lo scorso anno per l'esame dei problemi della tutela globale delle minoranze concluderà al più presto il suo lavoro, in modo da consentire al governo la definizione di un compiuto schema di soluzione del problema, in stretto contatto con la Regione.

«Bang» misterioso

Molte telefonate al centralino del «Piccolo», ieri pomeriggio, fra le 15.30 e le 17.30, per via di due boati fragorosi che venivano segnalati «dalle parti di San Giusto». Tutte le ricerche sulle origini di queste presunte esplosioni sono risultate vane: i vigili del fuoco non hanno avuto segnalazioni o chiamate in proposito, così come tutti gli altri organi di «pronto intervento» della città.

TERZA PERSONA SOTTO INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

Muggia: inquisito anche il capo dell'ufficio tecnico comunale

Una terza comunicazione giudiziaria è stata emessa dalla magistratura nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulle licenze edilizie rilasciate dal Comune di Muggia, inchiesta che già ha condotto all'arresto dell'ex assessore all'urbanistica, Walter Bernè, e del suo collega di studio, Roberto Bonato, accusati di concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

Nel corso della riunione tenuta ieri l'altro dai capigruppo consiliari di Muggia — in preparazione della riunione consiliare di ieri sera — è infatti rimbalzata la notizia secondo la quale un avviso di reato è stato notificato anche al direttore di quell'ufficio tecnico comunale, il geometra Bruno Petronio, nei confronti del quale sarebbe stata estesa l'ipotesi di concorso nello stesso reato contestato ai due professionisti muggesani.

Nell'ambito dell'inchiesta sul rapporto, ritenuto eccepibile, fra la progettazione e l'approvazione delle licenze edilizie, la magistratura ha fin qui operato il sequestro di vari atti e documenti sia presso gli uffici comunali sia presso lo studio privato di cui l'ex assessore era contitolare; ed erano stati sentiti anche i funzionari dell'ufficio tecnico, di cui è a capo il Petronio, per l'ottenimento d'informazioni in particolare su quelle licenze che risultano rilasciate durante il periodo cosiddetto di salvaguardia, che intercorre fra l'adozione della quinta variante al piano regolatore generale di Muggia, che comporta innovazioni restrittive, e la sua approvazione — tuttora attesa — da parte della Regione.

Evidentemente, si sono resi necessari, per il prosieguo delle indagini, accertamenti peritali sulla delicata materia, e ciò sulla base degli atti predisposti dall'ufficio tecnico. Ed ecco che nell'inchiesta è stato così coinvolto, indirettamente, lo stesso geometra Petronio: da qui l'avviso — intanto basato su un'ipotesi di concorso nel reato d'interesse privato in atti d'ufficio — emesso anche nei suoi riguardi.



Il fratellastro dello sparatore coinvolto nella lite.

Preannunciata visita di parlamentari europei

Il senatore Paul De Clerq, relatore al Parlamento europeo sul progetto di relazione interlocutoria riguardante lo stato dei rapporti economici fra la Cee e la Jugoslavia, e il vicepresidente del Parlamento europeo, Berkouver, hanno assicurato la propria presenza a Trieste per un esame in loco dei problemi che si pongono a livello cittadino nell'ambito dei rapporti comunitari con la Jugoslavia. Ne dà notizia una nota della Lista per Trieste, in cui si riferisce sull'esito della visita fatta a Bruxelles nei giorni scorsi dal prosindaco Aurelia Gruber Benco.

Dal prosindaco sono state illustrate le ragioni della petizione inviata al Parlamento europeo lo scorso 21 gennaio dal comitato promotore delle 65 mila firme per la zona franca integrale, petizione già inserita nel progetto di relazione sui rapporti economico-commerciali fra la Cee e la Jugoslavia in corso di trattazione da parte del Parlamento europeo.

Tale petizione tende a ottenere che nello sviluppo di tali relazioni siano tenuti presenti gli interessi triestini, mediante accordi da stipularsi da parte della stessa Comunità «in modo da assorbire e costituire iniziative irritualmente prese da uno stato membro con un paese terzo, quali il protocollo italo-jugoslavo sulla zona franca industriale a cavallo del confine».

Fulminato al volante

Colto da improvviso malore mentre, al volante della propria automobile, percorreva l'inizio di via della Tesa, il pensionato Giovanni Ulcigrai, nato a Isola 67 anni fa e abitante in via del Pordenone 2, si accasciava esanime sul volante. Il dott. Auro Giassi della Cri, accorso sul posto, ne constatava il decesso.

CONCORDI I FRATELLASTRI NEL DEFINIRE LA LITE DELL'ALTRA SERA

Affari di jeans a colpi di Luger



La pistola della sparatoria: una Luger semiautomatica.

«Affari». Questa è la motivazione di Antonio De Marco, il commerciante di 41 anni di origine napoletana, che l'altra sera poco prima delle 6 ha esploso due colpi di pistola andati a vuoto contro il fratellastro Vincenzo Battimelli, nato a Bologna 36 anni or sono e abitante nella nostra città in via Cherubini 5.

«Affari», ripete a sua volta la mancata vittima. E di quali affari possa trattarsi è facile arguire, nonostante lo strettissimo riserbo degli inquirenti, ascoltando «voci» del quartiere di Servola, o di Ponterosso, dove il De Marco possiede un banco per la vendita di maglieria e «jeans».

L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella e si svolge sotto la direzione del tenente Rosario Scognamiglio, comandante la tenenza dei carabinieri di Muggia, che si avvale dell'opera del maresciallo Antonio Scalabrin e del brigadiere Giampiero Fantin della stazione di Servola.

Gli inquirenti hanno interrogato numerosi testi ed hanno ricostruito gran parte dell'episodio. La lite tra i due fratellastri è iniziata in casa del De Marco, in via Carpineto 8/1, per spostarsi poi all'aperto, nello slargo delle vicine vie Puccini, Cherubini e Boito. Ad un certo punto, il De Marco ha tratto di tasca una pistola, una Luger semiautomatica, calibro 9 lungo, un'arma da guerra di cui è vietato il possesso, ed ha sparato due colpi nella direzione del fratellastro. I proiettili sono rimbalzati però sul marciapiede senza colpire il Battimelli, mentre accorreva gente richiamata dalle esplosioni.

Una lite per affari di commercio, dunque, sembra essere la causa della sparatoria. Il De Marco, ovviamente, è in stato di arresto, e per ora una sicura imputazione a suo carico è quella di detenzione e porto abusivo di arma da guerra. Come già riferito, recentemente il De Marco aveva perduto il proprio motoscafo «Bora» nell'incendio notturno scoppiato in Sacchetta, che aveva causato la distruzione, probabilmente dolosa, di sei natanti.



Lo sparatore

SE BEVETE «COLLIO» ESIGETE IL MARCHIO

Il marchio garantisce l'avvenuto controllo dell'origine e qualità da parte del Consorzio

A cura del Consorzio per la tutela della denominazione di origine dei vini del Collio 34170 Gorizia Via Duca d'Aosta, 113 telefono 0481 - 87127

AL GIGLIO
biancheria intima e vestaglie
Via S. NICOLO' 23 . Trieste

Un Capodanno ...nuovo a PRAGA con l'U.T.A.T.

EGITTO
23.2 - 4.3.79
IN AEREO DA TRIESTE
Pensione completa, alberghi di lusso, visite del CAIRO, LUXOR, KARNAK, KOMOMBO, EDFU, ASWAN e facoltativo ABUSIMBEL
Lire 715.000 + tassa
Posti limitati
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

NEVE U.T.A.T.
Soggiorni di bassa stagione a partire da Lit. 77.000 sulle nevi del Trentino.
Soggiorno speciale a CORVARA - Hotel GREIF - dal 6 al 13 gennaio 1979 al prezzo di Lit. 157.500.
Febbraio a Cortina, San Vigilio, Corvara, San Martino di Castrozza e in tante altre località diverse con splendide e vantaggiose combinazioni.
Prenotazione presso gli UFFICI U. T. A. T.

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO ALLA BOTTIGLIERIA PIU' QUALIFICATA DELLA CITTA'
CASSETTE NATALIZIE SPEDIZIONI e CONSEGNE
...da noi il Vs. danaro vale di più ...spendete LIRECONCORDIA
ogni 5000 lire di spesa omaggio un biglietto della LOTTERIA «amici di S. Giacomo» al self service
CONCORDIA
via Concordia 6/c (vicino alla Chiesa di S. Giacomo)
POSSIBILITA' PARCHEGGIO AUTO

ORA C'E'
UN NUOVO CENTRO CUCINE
SCHIFFINI
DOVE VEDERE DA VICINO L'INTERA COLLEZIONE E OTTENERE AMPIE INFORMAZIONI E COLLABORAZIONE
A TRIESTE
VIA SAN NICOLO' 32

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

È TEMPO DI
PELLICCIA
A UDINE
via San Daniele, 45
IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.
continua con successo la
grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate
con sconti di oltre il 50%
Sconti possibili, date le ample agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela



ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000	Montone Dorè	290.000	195.000
Visone pelle Int.	3.000.000	1.490.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000	Castorito	550.000	275.000
Bolero Visone	800.000	395.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000	Foca uomo	890.000	420.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000	Persiano Z.	690.000	275.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000	Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000	Giacconi uomo	109.000	65.000
Rat visonato	1.090.000	590.000	Pellicce Bambino	100.000	49.000
Opossum	1.090.000	490.000	Coperte lapin	140.000	70.000
Castorino Spitz	990.000	590.000	Colli assortiti		10.000
Capretto Asmara	550.000	270.000	Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45

VERONA, via Dietrolistone 1 - BRESCIA, via Aurelio Saffi 10 (vicino cavalcavia Kennedy)

GIORNALE DI TRIESTE

C'E' QUALCOSA DI NUOVO SULLE BANCHINE DI TRIESTE

Dall'estero, per l'estero

Le incoraggianti prospettive aperte dagli accordi italo - jugoslavi Intensificazione dei traffici con il Centro Europa e i Paesi Terzi

3

Nella scia di Osimo lo Stato ha riconosciuto all'Ente autonomo del porto di Trieste una serie di competenze e di poteri quali finora, fatta forse eccezione per il decreto del 1903 istitutivo del porto di Venezia, non sono mai stati attribuiti a nessun ente di gestione portuale in Italia. Sotto il profilo finanziario, sia l'originario progetto avanzato dal ministro della marina mercantile sia l'indirizzo espresso dalla commissione interparlamentare dei 30 avevano configurato una più vasta attribuzione di entrate a fronte del primo schema di decreto delegato (poi tradottosi nel provvedimento normativo contenuto nel decreto Presidente della Repubblica n. 714 del 2 ottobre scorso) che appariva sotto questo profilo oltremodo riduttivo. Pur non essendo state raccolte le richieste regionali più avanzate, le norme ora in vigore rappresentano una grossa conquista per Trieste e il suo porto. Sono soprattutto l'occasione da fare valere, nel momento in cui altre prospettive si aprono per il nostro scalo.

E' di quest'anno la visita che una delegazione bavarese ha fatto al porto per un rilancio di Trieste come porto «estero per estero»: è, al contempo, cresciuto l'interesse della Cee verso il settore della navigazione, dei traffici marittimi, delle realtà portuali. La valorizzazione del nostro porto in ambito comunitario passa anche attraverso il ruolo che esso potrà assumere con l'ingresso imminente della Grecia nella Cee.

A fare queste osservazioni e questi ragionamenti è il presidente dell'Eapt, dott. Michele Zanetti, al quale abbiamo chiesto di dare un giudizio sull'attuale momento economico attraversato dal nostro porto, sulle prospettive dei traffici a breve e medio termine e sull'azione che la dirigenza del porto intende intraprendere sfruttando i nuovi strumenti legislativi. In che modo cioè l'Ente porto intenda sfruttare l'occasione offerta dal decreto delegato attuativo degli accordi italo-jugoslavi.

«Gli obiettivi da perseguire — afferma il presidente Zanetti — partono dal presupposto del rilancio di Trieste come porto estero per estero, della valorizzazione, cioè, del ruolo tradizionale dello scalo triestino che è quello di punto di transito nelle direttrici dei traffici, oltre all'acquisizione del nuovo ruolo assegnatogli in via primaria dall'accordo sulla cooperazione economica fra Italia e Jugoslavia».

Si tratta di piani chiari e consapevoli: già si è detto del recupero nei transiti con la Germania meridionale, incoraggiante è anche il discorso avviato con l'Austria mentre assumono sempre più precisi e consistenti contorni i rapporti con la Svizzera, Paese rispetto al quale Trieste figura il porto italiano che tratta il maggior volume di traffici marittimi della Confederazione.

«Trieste — spiega Zanetti — muove il doppio dei prodotti svizzeri che passano per Genova, tre volte quelli che fanno capo a Venezia». I punti franchi portuali triestini — gli unici esistenti nel Mediterraneo — e il nuovo statuto dell'Eapt rappresentano inoltre un motivo di serio interesse sul nostro scalo per i Paesi in via di sviluppo. «Nell'anno che sta per concludersi abbiamo fatto — continua il dott. Zanetti — un grosso lavoro preparatorio per accaparrarci traffici dai Paesi centro e sudamericani, negli Stati africani e in quelli "emergenti" dell'Asia; è nostra convinzione che, a Suez aperto, salvi gli esiti della pace in Medio Oriente, il porto di Trieste possa recuperare le linee perse in questi anni di crisi economica mondiale e di concentrazione dei traffici sui porti nordeuropei e questa convinzione si fonda sul fatto che il nostro scalo rappresenta a tutti gli effetti il naturale approdo per i paesi del Terzo mondo che vogliano penetrare nell'area europea».

Recenti contatti avuti da una delegazione dell'Ente fiera con esponenti commerciali della campionaria di Canton sembrano, infine, dare consistenza ai nuovi, oramai prossimi, collegamenti marittimi con la Repubblica popolare cinese. I collegamenti, affidati al Lloyd Triestino, faranno capo, in Italia, al nostro scalo, rinverdendo le tradizionali rotte giuliane per l'Estremo Oriente.

Fin qui il discorso sull'immediato futuro. Ad anno che sta per concludersi conforta il bilancio della gestione portuale per il 1978. «Per quanto riguarda il movimento commerciale avremo una contrazione — dice Zanetti — che sarà comunque inferiore a quella che registreranno gli altri porti europei concorrenti; il fatto è che il 1978 è stato un anno buio per le marinerie di tutto il mondo (caduta dei noli, navi in disarmo) dopo il «boom» del 1977 e quindi il confronto fra il 1978 e l'anno precedente segna valori negativi: ma basta voltarsi più indietro per constatare che i traffici di quest'anno si pongono in linea con un costante aumento delle merci in transito verificatosi nel nostro porto dal 1965 a oggi».

Il 1978 è stato comunque l'anno che ha segnato un ulteriore aumento dei traffici «specializzati», ossia dei traffici containerizzati e di quelli serviti dalle navi traghetto (roll-on, roll-off). E' un aumento di ben il 50 per cento sul volume dell'anno precedente. Oltre a ciò, va detto che un terzo dei traffici di collettame sono stati acquisiti ai traffici «specializzati», in una progressione che è solo dei porti più evoluti.

«Io credo che questi dati provino meglio di ogni altro la giustezza di alcune scelte che abbiamo fatto — afferma Zanetti — in primo luogo lungo la destinazione di ben 37,5 miliardi nel triennio 1974-1977 all'efficienza del Molo VII».

E' forse venuto il momento di pensare ad un raddoppio dell'attuale struttura portuale concepita come area di smistamento dei containers? Risposta: «Se le promesse di nuovi investimenti in base al piano triennale per i porti saranno mantenute, così come ha dichiarato il ministro Stammati, il raddoppio del Molo VII diviene un obiettivo possibile che noi perseguiremo». «Occorre una somma di trenta miliardi: si tratterà di vedere se i 750 miliardi previsti dal piano verranno ancora una volta ripartiti a pioggia fra i porti nazionali, o in base a un ordine di priorità fra questi scali».

Trieste, dopo il decreto delegato entrato in vigore ai primi di dicembre, ha tutti i titoli per concorrere anche alla successiva ripartizione dei fondi nazionali per i porti. A rendere preferenziale la posizione del nostro porto c'è la considerazione che il 90 per cento dei traffici che gravitano sul nostro scalo sono traffici di transito che assicurano allo Stato italiano introiti nell'anno, in valuta pregiata, dell'ordine di 250 - 300 miliardi di lire, a tutto interesse della bilancia nazionale dei pagamenti.

«C'è da aggiungere — ha voluto concludere il presidente Zanetti — che una inversione di tendenza, rispetto al passato, deve manifestarsi anche all'interno dell'Ente porto, per realizzare uno sforzo comune, di tutte le componenti, in direzione del rilancio del nostro scalo; come occorre che la stessa città e la Regione si facciano maggior carico delle fortune e delle sorti del porto».

Trieste continua ad avere nel suo porto la maggiore attività economica da cui trarre beneficio e benessere: le prospettive aperte dal decreto di Osimo vanno sfruttate in questa direzione.

Baldovino Ulcigrai

(Fine — I due precedenti articoli sono stati pubblicati sabato 9 e martedì 12 dicembre).

SEGNALAZIONI

NON DIMENTICHIAMOCI DEL VIETNAM

Pahlevi? No

«Egregio direttore, il suo giornale, come gli altri, evidentemente riprendendo notizie di agenzia, hanno parlato di due milioni di scioperanti anti-Scià, in occasione delle recenti manifestazioni per le cerimonie religiose musulmane. I "santoni" musulmani, privati dalla saggia e moderna politica dello Scià, degli assurdi, incivili e medioevali privilegi, i biechi capitalisti iraniani, privati delle loro immense estensioni di terreno, distribuite dallo Scià al popolo, hanno fatto combutta fra loro, aiutati dal comunismo internazionale, per cercare di abbattere lo Scià.

«L'Occidente distinguendosi ancora una volta per il suo comportamento, specialmente la stampa occidentale, sta facendo passare un gruppo di esaltati per dei patrioti e lo Scià per un tiranno. Dico solo una cosa: ricordiamoci del Vietnam.

«Che fine hanno fatto i monaci buddisti, pari per stupidità e arroganza solo agli ayatollah iraniani, che lungi dal volere il bene del popolo iraniano, vogliono la sua completa rovina?

«La mia solidarietà di uomo libero, di monarchico convinto, va alla monarchia imperiale iraniana e alla parte sana del popolo, vittima dell'ignoranza e del comunismo internazionale. Giorgio Santuz».

L'Iran, la libertà e i giovani monarchici

«Care "segnalazioni", da alcuni mesi a questa parte, con cronometrica precisione, nella mia cassetta per lettere, trovo volantini o giornali monarchici. La cosa non mi dà alcun fastidio, anche se non sono affatto monarchico, ma devo rilevare che, tanto per fare un esempio, mentre sul bollettino ufficiale della federazione triestina del Fronte giovanile monarchico, a proposito dell'Iran, si legge che lo Scià sarebbe un difensore della libertà e gli altri individui vogliono portare l'Iran indietro di millenni, i fatti quotidiani (vedi giornali e tv) dimostrano che le sventagliate di mitra sparate dai "democratici" soldati di Reza Pahlevi, non sono confetti destinati al progresso, ma strumenti di morte.

«I giovani monarchici facciano pure la loro attività, e continuino a farla nel modo democratico e civile di sempre, ma stiano attenti a quello che scrivono e alle posizioni che prendono: non si prociamino "democratici e progressisti", difendendo poi lo Scià. Cordialmente, L.D.R.».

ALLE 18

Claudio Magris al Circolo Omodeo

Questo pomeriggio con inizio alle 18, per il Circolo di cultura politica Adolfo Omodeo, nella sala delle Assicurazioni Generali (via Trento 8/III) il prof. Claudio Magris, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Trieste, parlerà sul tema «L'opera di Musil alla luce della nuova edizione dell'„Uomo senza qualità" e dei "Diari"». L'ingresso è libero.

SCRIVE LA MOGLIE D'UN CONTRIBUENTE

Apriti Fisco...!

«Care "Segnalazioni", mi sono troppo indignata ogni giorno (durante il periodo in cui avete pubblicato le liste dei "più grossi contribuenti" della città, lista che comprendeva tutti gli impiegati a reddito fisso) per non raccogliere la voce (anche se anonima) che chiede un dibattito sull'argomento.

«Ebbene, conosco famiglie che possiedono l'appartamento in città e quello al mare o in montagna; che hanno due automobili; le cui signore girano tutte impellicciate; qualcuno anche la barca d'alto mare, con la quale partecipa a regate... E tutto con miseri otto milioni di lire all'anno di reddito oppure al massimo con nove milioni e 200 mila lire.

«Evidentemente le signore di queste famiglie devono essere delle bravissime amministratrici di casa, poiché io, invece, soltanto per fare la spesa giro tutta la città per trovare i prezzi più convenienti, dato quello che costa oggi il vitto. Eppure mio marito compariva fra i più grossi contribuenti (è un dipendente bancario) e né io né mia figlia possediamo più di un colletto di pelliccia».

«Perciò mi dichiaro dispostissima a collaborare con il Fisco per aiutarlo ad aprire gli occhi e vedere quello che tutti vedono, poiché penso che siamo in molti a volere finalmente un po' di giustizia. Vi ringrazio, L. C.».

«Il Piccolo» spacca il minuto

Un cortese e attento lettore di Cervignano ci scrive:

«Come abbonato del "Piccolo" sono contento di non essere l'unico cervignanese che lo leggo e ne ho avuta la prova dopo che il vostro giornale il mese scorso ha pubblicato un articolo in cui segnalava come da molto tempo l'orologio elettrico di piazza Unità segnava le ore più strane e si invitavano i responsabili a sistemarlo. Grazie al "Piccolo" l'orologio è stato riparato e ora... spacca il minuto. Un'altra segnalazione apparsa nella cronaca di Cervignano riguardava la scarsa pulizia della nostra stazione ferroviaria. Ebbene, oggi ho potuto verificare personalmente che nei pavimenti della stazione ci si può specchiare. Sono proprio contento che "Il Piccolo" abbia fatto notare questi due "nei" e che i responsabili abbiano tempestivamente provveduto a eliminarli. Lettera firmata».

La legge della vita

Osò offrirgli un caffè

Una sera di maggio in viale XX Settembre, un muratore ventiduenne incontrò un conoscente — un disoccupato per vocazione, sui vent'anni — il quale gli chiese di pagargli una consumazione. Poiché il ragazzo appariva manifestamente ubriaco, l'occasionale amico gli propose di bere un caffè. Non l'avesse mai detto. Appena sentita nominare la «tazzina», al disoccupato saltò la mosca al naso e, dopo aver gratificato dell'epiteto di infame il muratore che aveva osato offrirgli un caffè al posto del sognato whisky, gli allungò un sonoro ceffone e, quindi afferrò una poltroncina del posteggio esterno di un bar e fece l'atto di calargliela addosso.

La giornata era stata piuttosto «calda» per manifestazioni politiche di opposte tendenze e il vecchio Acquedotto era, di conseguenza, pattugliato dalla polizia. Il muratore adocchiò due agenti e li pregò di intervenire, ottenendo il solo risultato di far degenerare le cose. Alla vista dei poliziotti, il disoccupato insorse come una furia e, dopo avere urlato ai platani ormai assonnati la propria ira contro l'intera umanità, si slanciò contro le guardie, agitando mani e braccia a mulinello.

Venne immobilizzato e, dopo non pochi sforzi, fu infilato in un'autolettiga, che lo accompagnò all'ospedale. All'indomani venne arrestato e, interrogato, il disoccupato ammise soltanto di essere stato ubriaco e cercò di spiegare la propria violenta reazione con il fatto che gli agenti gli avevano tirato le sue fluenti chiome bionde. Una reazione piuttosto energica se due guardie rimasero ferite.

Imputato di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale nonché di ubriachezza, egli venne processato dal Tribunale penale, che gli inflisse sette mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda. Patrocinato dall'avv. Calligaris, impugnò la sentenza dell'amarissimo caffè che si discute, pertanto, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, che riduce la pena a quattro mesi di reclusione, ordinando l'immediata scarcerazione del ricorrente. Ha lasciato il Coroneo, è ritornato un uomo come tutti. La riconquistata libertà dovrebbe però consigliargli di evitare il viale, specie quando è ubriaco. Le porte della prigione sono piuttosto dure ad aprirsi.

mir

Piccolo albo

«Lunedì scorso alle 18.40 un'autovettura di colore scuro, transitando lungo via Marchesetti in direzione del Cacciatore, all'altezza dell'incrocio con via Archi superava un autobus in panne. Prego gentilmente il possessore di detta autovettura di mettersi in contatto con me telefonando al numero 740218».

LE ORE DELLA CITTA'

Il prof. Bugliarello al Cds

Il prof. Giorgio Bugliarello, rettore del Politecnico di New York e San Giusto d'oro 1978, sarà ospite del Circolo della Stampa per un incontro con la cittadinanza, nel corso del quale parlerà sul tema: «Tecnologia e l'uomo moderno». L'appuntamento è fissato per martedì 19 dicembre alle ore 17 nella sede di corso Italia 12.

Giornalisti scientifici

Il nostro redattore scientifico Fabio Pagan, già membro dell'Unione giornalisti aerospaziali italiani, è stato ammesso a far parte dell'Unione giornalisti scientifici italiani (Ugis), che raggruppa un'ottantina di giornalisti e scienziati specializzati nella divulgazione scientifica e fa parte dell'Unione europea delle associazioni dei giornalisti scientifici.

Round Table

Domani, alle ore 20.15, la Round Table 9 Trieste celebrerà la tradizionale «Festa degli auguri». Graditi ospiti i componenti del quartetto «Nova Academia»: Rita Susovsky, soprano, Stefano Casaccia, flauto dolce, Luciano Glavina, oboe ed Ilario Gregoletto, clavicembalo, i quali eseguiranno un concerto di musica barocca. Alla serata parteciperà, inoltre, la signora Elvia Dudine, nota interprete di canzoni popolari triestine, che offrirà un saggio del suo vasto repertorio. I proventi di alcune «attività» verranno devoluti in beneficenza.

Preistoria a Muggia

Domani alle ore 18 nella sala della Cooperativa «Rivarotta» di via Manzoni 6, lo studioso di preistoria e protostoria Manlio Peracca parlerà per i soci del circolo culturale «Nazario Sauro» di Muggia sul tema: «Dal neolitico alla civiltà dei castellieri». L'ingresso è libero a tutti.

Cineincontro

Domani sera, alle ore 20.45 nella sala Pio XII, via S. Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «Francesco d'Assisi» di L. Cavani. Ingresso libero anche ai non abbonati.

Serra Club

Al termine dell'odierna riunione conviviale, che si terrà alle 20.30 ad Opicina, parlerà don Giorgio Giurissi sul tema: «Come è visto il sacerdote nella società contemporanea». Sarà pure gradito ospite mons. Giovanni Pinesi che per tanti anni ha svolto il suo ministero sacerdotale in mezzo alle popolazioni dell'altipiano.

Caccia al tesoro

Domenica 17 dicembre si svolgerà una «Caccia al tesoro» con ricchi premi in palio. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La partenza avrà luogo alle ore 9 dalla Riva Traiana. Iscrizioni presso l'Aci o sul posto, prima della partenza.

Natale in pelliccia

Per pellicce, giacche, colli, cappelli, pelli da guarnizione: ottima scelta a *prezzi eccezionalmente bassi* ricorrete alla pellicceria *Cervo* di viale XX Settembre 16, *«la vostra pelliccería di fiducia»*.

Suffragio preside Puleo

Oggi alle ore 17.30 nella Chiesa dei Salesiani verrà celebrata una messa di suffragio per il Preside prof. Giuseppe Puleo, nel 4.o anniversario della sua morte.

Festa in grotta

Domenica prossima 17 i giovani dell'Esca1 XXX Ottobre e i loro familiari si incontreranno per la tradizionale «Festa in grotta» in una cavità festosamente illuminata. Programma nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Attività di Minerva

Per la società di Minerva, domani 16 con inizio alle 17.45 nella sala «Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.) l'avv. Cesare Pagnini parlerà su «I nostri nonni» di Giuseppe Caprin a 90 dalla sua pubblicazione.

Arte pro Arte

Per l'anno sociale 1978-79 iniziano stasera gli incontri settimanali che l'Associazione culturale Arte pro Arte, già da due lustri promuove al Caffè Tommaseo di Trieste, proponendo temi di poesia, narrativa, teatro e varia umanità. Tocca alla Sezione lettere aprire la nuova serie con un programma di saggistica. «Le strade di Italo Svevo» e di narrativa: «Trovare un cane che ti assomigli». Per la poesia saranno presenti i «Poeti dell'antico Caffè». L'appuntamento per soci e simpatizzanti è alle 18.45.

Profumi Regali Bijou

Profumeria *Rosa*, via S. Lazzaro 6, tel. 61762.

Assoc. medica triestina

Questa sera alle ore 18.30 presso la Sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich, 1) avrà luogo una conferenza su «Tumori da causa nota nell'uomo», tenuta dal prof. Luigi Giarelli, direttore dell'istituto di anatomia patologica della nostra Università.

Incontro di bersaglieri

Domenica 17 alle 10.30, nella sala maggiore della Casa del combattente, è in programma un incontro fra bersaglieri per il tradizionale scambio di auguri natalizi e una bicchierata. In tale occasione verrà proiettato anche il film sul raduno cremisi svoltosi a Trieste il 2 novembre scorso. Sono invitati tutti i bersaglieri e i loro familiari.

Società teosofica

Questa sera con inizio alle ore 19.30 nella sede di corso Saba 6, parlerà il dott. Diego Fayenz sul tema «Psichiatria - Spiritualismo - Teosofia».

Commemorazione Anppia

Domenica, 17 dicembre 1978 alle ore 15, al poligono di Opicina, si terrà la commemorazione dei condannati a morte dal Tribunale Speciale.

Natale con «Gelindo»

La commedia di G. M. Tognazzi verrà rappresentata dal gruppo «La Barcaccia» domani alle 20.30 nel teatro di via dell'Istria, 53. Trasposizione dialettale e ambientazione a Trieste. Regia di Claudi Skele e Dino Castelli. Domenica 17 ore 16 replica.

Pci ed elezioni europee

Oggi alle ore 18, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, Antonio Rubbi, della Sezione Esteri del Pci parlerà sul tema «Il Pci e le elezioni europee». Seguirà un dibattito.

Pittore premiato

Il pittore concittadino Marino Marinelli è stato premiato con medaglia d'argento e diploma alla III Rassegna nazionale d'arte svoltasi a Fabriano.

Al Circolo «Jadera»

Figli e nipoti dei soci del circolo dalmatico «Jadera» sono invitati con i loro familiari all'annuale trattenimento di Santa Lucia, che avrà luogo nella sede sociale alle 17 di domenica. Verrà proiettata una «Fantasia di cartoni animati» e a tutti i piccoli intervenuti verranno donate le tradizionali «calzette». Tutti i soci interessati sono vivamente pregati di voler notificare i nominativi, l'età ed il sesso dei bambini che non abbiano superato il dodicesimo anno. Un incaricato sarà a disposizione in sede dalle 18 alle 20. I soci che desiderano peraltro contribuire alla riuscita della simpatica festicciola con l'apporto di giocattoli, dolciumi ed altro, sono invitati a portare le loro offerte in sede.

Qualcosa che vale!

Bijoux Cacio. Bijoux del nostro tempo! Un dono di prestigio scelto nella nuova collezione '78 - '79. *Nereo*, viale XX Settembre 14, telefono 795236.

Un'idea regalo Cadette

20% di *sconto* su tutte le borse di *coccodrillo*. Piazza della Borsa 2-c.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci, 26.

La gioielleria Dante

Largo Santorio 5, per Natale e Capodanno, Vi aiuta a fare dei favolosi regali ai Vostri cari facendo a sua volta un regalo a Voi: un buono di L. 1000 su ogni 10.000 lire acquistate. Accumulate più buoni ed ecco... anche per Voi uno splendido omaggio che Vi sceglierete da soli.

E' una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pelliccia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* è a Vostra disposizione per l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni e anni di lavoro.

Cinture per pelliccia

in nappa e camoscio. Cinture in pitone e vitello. *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Vetrine per gli Ufo

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio

di via

telefono

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Le vetrine dei negozi sono un poco come i gioielli della città. Nelle grandi occasioni è d'uopo tirarli fuori, ripulirli, farli brillare di nuova luce e adornarsene. Per Natale la festa è più bella quando le vie e le vetrine traboccano di luci e di colori. E a Trieste abbiamo i migliori vetrinisti della galassia. Forse per questo si vedono tanti Ufo in giro da queste parti... Scherzi a parte il concorso lanciato dal «Piccolo» sta riscuotendo moltissimi consensi, cosicché è stato deciso di prorogare al 24 dicembre il termine ultimo per inviare le adesioni.. Invitiamo coloro che manderanno le prossime schede a indicare, accanto al proprio indirizzo anche il numero di telefono.

ATTENZIONE AL CENTRO PADOVA
aste
PADOVA - Piazzetta Conciapelli, 4
Zona Largo Europa - Telefono 049/30639
Tutto l'arredamento della casa a prezzi incredibili
Aperto dalle 8.30-12.30 - 15.30-19.30
Offerta sposi
Arredamento Mini L. 870.000
Arredamento Lusso L. 1.288.000
Arredamento Super Lusso L. 1.658.000
Camere
Camera da letto singola L. 148.000
Camera da letto matrimoniale L. 298.000
Camera compl. lusso L. 683.000
Camera compl. giroletto L. 798.000
Soggiorni
Soggiorni compl. stile L. 398.000
Soggiorni componibili con letto L. 428.000
Soggiorni componibili noce ebano L. 480.000
Soggiorni 4 elementi noce ebano L. 525.000
Salotti
Salotto completo letto L. 134.000
Salotto completo lusso L. 264.000
Salotto completo extra lusso L. 324.000
Salotto letto con materasso L. 385.000
Tostapane L. 4500 - Affettatrici 4900 - Altoparlanti 4000 pesapersone L. 4900 - Radio AM-FM L. 8900 - Specchi spaziali L. 18.900 - Appendiabito L. 18.900 - Mobili in stile - Lampadari ecc. Nessun aumento verrà aggiunto ai sindacati prezzi - Visitateci.
Ingresso libero - Trasporto e montaggio a domicilio compreso nel prezzo
PADOVA - Piazzetta Conciapelli, 4 - tel. (049) 30.639

Ritorna la m/n AUSONIA
Nel 1979 la m/n Ausonia, completamente rinnovata, riprenderà le sue crociere nel Mediterraneo Orientale.
L'UTAT è lieta di segnalare alla propria clientela che già nella CROCIERA INAUGURALE:
La crociera dei TRE MARI
Trieste - Venezia - Corfù - Malta - Napoli - Genova
1 - 6 aprile 1979
ha potuto garantire la sistemazione a un centinaio di clienti per i quali organizza anche il viaggio di ritorno da Genova a Trieste. Presso gli Uffici UTAT sono già in distribuzione i programmi dettagliati per le crociere dell'AUSONIA e della GALILEI
U.T.A.T. TRIESTE - Via Imbriani 11 - Telef. 767831
TRIESTE - Galleria Protti 2 - Telef. 68311

Black&Decker
con tutte le novità, accessori e ricambi da:
GUSELLA & Co. - Via Gambini, 26

BUSA' vivai piante
fornitura piante
potatura alberi
costruzione giardini
allestimento terrazze
via Brandesia 13 • tel. 54307
Studio ATA

SCARPE DI PRIMA QUALITA'
IN PURO CUOIO
SCARPE PER PIEDI DELICATI
GRANDE ASSORTIMENTO UOMO - DONNA
NEI MODELLI PIU' ATTUALI
CALZATURE
MODELLINA
VIA FILZI ang. VIA MACHIAVELLI - TEL. 31692

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano?
Noi stiamo costruendo la vostra casa a OPICINA in via dei Papaveri.
Nel condominio «FIORI DEL CARSO» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche a 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.
IMPRESA
GRISOVELLI & SETTIMO
TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Nino Sport
Telefono n. 793815
Via M. R. Imbriani n. 11

cucine...
nucleo tre
casa del materasso
DI OSMO TRIESTE
via ITALO SVEVO 6 TRIESTE
di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO

Tante idee per un regalo
Natale è ormai prossimo portando con sé calore e intimità ma anche il problema di un regalo che dimostri alla persona cara il vostro affetto e il vostro buon gusto.
GODINA SPORT è una fonte inesauribile di idee: dal maglioncino all'accessorio di moda, dall'attrezzo per lo sportivo al capo casual per chi è aggiornato e perché no? anche per un regalo a voi stessi.
Inoltre una gradita novità: ad ogni acquirente di un paio di sci sarà offerta gratuitamente l'ormai nota «polizza dello sciatore» studiata dalla Zurigo Assicurazioni con massimali elevati ed un anno di validità.
Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10
ZURIGO ASSICURAZIONI
VIA VALDIRIVO 21
TELEFONO 80144
Aut. n. 33764/3753/VIII

I DIRETTORI DIDATTICI E LE IMPRESE DI CLASSE

Premiati dalla Crt



Il presidente della Crt, avvocato Terpin, consegna il premio ad uno dei direttori dei circoli didattici segnalatisi nelle imprese di classe. (Italfoto)

L'opera che — nel solco di una tradizione ricca d'impegno e di felici risultati — la Cassa di Risparmio di Trieste svolge a favore dei giovani nelle scuole, ha avuto un momento di significativa verifica nel corso di un incontro fra i dirigenti dell'istituto di credito e i dirigenti della scuola elementare della città e di altri comuni della provincia. Alla presenza del provveditore agli studi dott. Giuliano Angioletti, il presidente della CRT avv. Aldo Terpin, che era accompagnato dal segretario generale dott. Luigi Milazzi, ha consegnato i premi della Cassa ai direttori dei circoli didattici che si sono segnalati nelle edizioni 1976-77 e 1977-78 delle imprese di classe.

L'iniziativa delle imprese di classe — come ha sottolineato l'avv. Terpin nel rivolgere il suo saluto e il ringraziamento più cordiale ai rappresentanti della scuola — ha avuto un successo 'di rilevanza nazionale, altre città infatti l'hanno presa a modello, e avrà quest'anno a Trieste nuovo slancio grazie ad alcune innovazioni, studiate in collaborazione con gli insegnanti, preziosi e appassionati sostenitori dell'iniziativa stessa.

Il presidente Terpin ha anche ricordato come la collaborazione dalla Crt con la scuola sia volta a formare nei giovani non solo una coscienza del risparmio, ma anche e soprattutto a sviluppare una conoscenza dei principi economici che regolano la vita di ogni collettività e sono alla base di ogni moderno sviluppo.

Nel corso dell'incontro sono stati premiati i direttori didattici dott. Renato Casini (5.o circolo), Giordano Sattler (12.o), Euridice De Pretis (16.o), dott. Sergio Varagnolo (Monfalcone I), Alfiero Modena (ricreatorio Toti). dott. Gianfranco Spiazzi (3.o), Angelo Biasini (17.o e 18.o), dott. Cesira La Goia (Monfalcone II), Alessandro Piola (ricreatorio Gentilli), Oscar Bole (Opicina, lingua slovena), dott. Emilio Zamola (Muggia, premio nazionale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane).

Il presidente Terpin ha poi rivolto un saluto cordiale al direttore dott. Omero Zerqueni, che lascia l'incarico per limiti di età e che ha ricevuto una medaglia d'oro dalle mani del provveditore, ringraziandolo per la collaborazione offerta alla Crt in tanti anni di proficua attività.

Mostre d'arte

Bressan a Prosecco

Alla galleria del quadro annessa al comprensorio dell'Eliozoo a Prosecco vernice stasera, alle ore 19, della mostra del pittore goriziano Milovan Bressan. Il pittore goriziano espone ventisei quadri: prevalgono i motivi carsici ma non mancano «nudi» e cavalli. Milovan Bressan ha partecipato a diverse mostre personali e collettive, a Roma, Milano, Trieste, Venezia e Monfalcone, oltreché a Gorizia dove vive e lavora.

Circolo Marina Mercantile
Trieste - Via Roma 15
Espone
CLAUDIO BIANCHI - WEIS
orario 17 - 20

Haarlem Gallery
Padova
Grafiche di
TULLIO CLAMAR

Alla Galleria «Tavolozza d'Oro»
Piazza Puecher 3 - Tel. 761595
Dall'11 al 20 dicembre
personale di
SILVANO DELISE

FORUM
Sculture di
CARLO ZAULI
Bronzi e ceramiche

Corsia Stadion
Via Battisti 14
Mostra mercato
STAMPE ANTICHE
Cartografia di
Trieste, Istria e Dalmazia
Orario: 10.30 - 12.30, 17-20
Venerdì ultimo giorno

RENA VECIA
Donota 20
DEMETRIJ CEJ

Galleria «Cartesius»
Opere di:
ALBERTI BASTIANUTTO
BRUMATTI CARA'
GUACCI MASCHERINI
PERIZI ROSIGNANO
SPACAL SORMANI
ZANDEGIACOMO ZOL
Domani inaugurazione ore 18.30

UN GIOVANE UDINESE AL CENTRO DELLO SQUALLIDO AMBIENTE DELLE «BELLE DI NOTTE»

Dileggiato come «poco virile» uccise la mondana a coltellate

La Corte d'assise d'appello, ripreso in esame l'episodio, ha rinviato la causa a giovedì prossimo

Lo squallido ambiente delle «belle di notte» inquadra l'assassinio di Eugenia Tilling, detta «Genny», una mondana udinese di 48 anni, obesa e non più avvenente. L'accusa addebita la sua atroce fine al commesso Walter Lizzi, 29 anni, da Udine, via Val Raccolana 4, che compare ora in stato di detenzione davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Giancotti e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli.

Il pubblico è abbastanza numeroso e, tra i presenti, c'è anche il padre dell'imputato. Un fratello e una sorella della vittima prendono posto sullo scranno riservato alle parti civili. «Genny» riceveva gli occasionali amici in una stanzetta al secondo piano di via Cosattini 54 dove, nella mattinata del 12 dicembre del 1975, suo fratello Giovanni la rinvenne cadavere.

La macchina della polizia — spiega il consigliere relatore dott. Giancotti — si mise immediatamente in moto, un perito stabilì che la sventurata era stata colpita da otto coltellate, una delle quali le aveva reciso l'aorta, ed era stata altresì stretta al collo con una catenina che ella portava abitualmente. «Genny» aveva l'immancabile «amico del cuore» ma costui risultò completamente estraneo al delitto: era da poco diventato padre, e la nascita del figlio lo aveva indotto a troncare ogni rapporto con la donna. Il loro addio aveva però avuto il tono dell'amicizia e della cordialità.

All'attenzione degli inquirenti si impose, allora, Lizzi e, interrogato come teste, egli fornì una descrizione «fotografica» dell'ambiente del delitto e preciso, inoltre, di avere avuto un palo di rapporti con la Tilling. Indiziato di reato, egli confermò le prima dichiarazioni ed aggiunse che, quella notte, era stato con la donna, la quale lo aveva schernito per la sua inesistente «ars amatoria» e, quindi, lo aveva accompagnato alla porta.

Si era diretto verso casa e, amareggiato di sentirsi un fallito «latin lover», era tornato da «Genny»: aveva trovato la porta socchiusa e la donna distesa sul letto intriso di sangue. Terrorizzato, era fuggito, rifugiandosi nella propria abitazione. Lizzi venne nuovamente interrogato e, dopo essersi detto profondamente pentito, ammise di avere soppresso la mondana in un momento di sconvolgimento mentale.

L'indiziato raccontò di avere incontrato «Genny» intorno all'una di notte, di averla seguita nella stanzetta ed ella, more solito, lo aveva dileggiato e deriso, ripetendogli che «non era un uomo». I sarcasmi gli avevano fatto perdere la testa e, preso un oggetto luccicante — probabilmente un coltello — dal cassettone, si era buttato sulla donna, colpendola ripetutamente. Resosi conto di quello che aveva fatto — è sempre il racconto di Lizzi — aveva ripulito l'arma sulla federa di un cuscino e si era allontanato precipitosamente.

Imputato di omicidio volontario aggravato, il 4 dicembre del 1976, egli fu processato dalla Corte d'assise di Udine che, con le «generiche» ritenute prevalenti sulla contestata aggravante, lo condannò a 16 anni di reclusione, alla libertà vigilata per tre anni e al risarcimento dei danni al fratello e alla madre della vittima. Lizzi ricorse ma la sentenza venne impugnata anche dalla procura generale.

Di «Genny» si riparla, pertanto, nell'aula dell'Assise dove, qualche anno fa, ella era comparsa quale parte lesa: era stata rapinata da tre giovinastri, che poi avevano usato analogo trattamento a una mondana di Trieste.

Il processo di secondo grado era stato già messo in ruolo ma, a richiesta dell'accusa, Lizzi era stato sottoposto a una «superperizia» e i medici che lo hanno visitato lo hanno dichiarato sano di mente. Dopo la relazione, il presidente chiede all'imputato se ha ancora qualcosa da dire, e Lizzi (capelli scuri, sopracciglia color nocciola) ripete: «Sono innocente». Apre la discussione l'avv. Comand da Udine, patrono dei congiunti dell'estinta, e sostiene che le confessioni rese da Lizzi alla presenza del difensore escludono qualsiasi coercizione del poliziotto o del magistrato.

Il penalista è dell'avviso che il fatto scatenato sia stato determinato dal dileggio della donna. L'avv. Comand valuta l'episodio in tutti i suoi risvolti per concludere chiedendo la conferma del verdetto di primo grado. Il p.g. dice che l'appello del suo ufficio «investe la sentenza nel punto che concerne la concessione delle "generiche" e la loro dichiarazione di prevalenza sulle circostanze aggravanti.

Il magistrato chiede pertanto che, in accoglimento all'appello del p.g., l'imputato venga condannato a 21 anni di reclusione. Il difensore, avv. Bernot da Gorizia, afferma, invece, che la confessione di Lizzi sarebbe stata «ricattata» in quanto, dopo la ritrattazione, gli inquirenti sarebbero stati colti da ansia e preoccupazione per portare prove contro di lui. Il legale si sofferma a lungo sulla letteratura inerente alle false confessioni, discute sul modo con cui vengono condotti gli interroga-



Walter Lizzi (Italfoto)

tori e, a tale proposito, torna di scena il dibattimento per la strage di Peteano.

Con la consueta bonomia, il presidente rivolgendosi al patrono, gli dice: «Avvocato, lasciamo stare il processo di Peteano, che io conosco più che bene. Occupiamoci di questo...». L'avv. Bernot dà atto che in quella causa il dott. Corsi «era stato illuminato» e l'avv. Comand «San Paolo». Dopo questo rapido excursus nel passato, l'arringa tocca nuovamente il tasto della confessione di Lizzi che, secondo la tesi defensionale, non sarebbe suffragata da alcuna prova.

Le 13 sono ormai passate da un pezzo e, in considerazione dell'ora, il presidente sospende il dibattimento e lo rinvia alle 9 di giovedì prossimo.

m. r.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ermes Granbassi nel XIII anniversario dalla moglie, figlia e genero 5000 pro Cri e 5000 pro Lega Nazionale; dalla fam. Velicogna 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori Maria e Bruno e dello zio Romano da Bruna, Fulvio, Gigliola e Franca 15.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi) e 15.000 pro Eca.

In memoria di Carlo Gomezel nel II anniv. dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Eca; dal fratello e nipote 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Eca.

In memoria del prof. Antonio Rampino nel III anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ino Stern nel IV anniv. (14-12) dalla moglie e dalla madre Nives e Ada Stern 50.000 pro Asilo Gentilomo e 50.000 pro Pro Senectute; dalla zia Thea 15.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli e 15 mila pro Ospedali Riuniti; da Anka e Luciano Steindler 25.000 pro Alberi per Israele Keren Kaymeth Leisrael.

In memoria di Lauretta nel 47.o anniv. dalla sorella Silvia Quarantotto-Gallessi; 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Corazza nel III anniv. dalla moglie 50.000 pro Centro emodialisi Osp. Maggiore.

In memoria di Renzo Siguri dalle famiglie: Poles, Zambon, dott. Zambon, Minca Campagna, Zerini del Signore, Pelizzon, Pugliesi, Bottignon della Venezia 53.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania Giusto da Claudio e Gianna de Polo 5000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

In memoria di Mario Moschini da Bruna Savi 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Ingravalle da Bruna Savi e famiglia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna, Riccardo, Mario Pecar e di Maria Ingravalle da Emilia Rassini 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Da Teresa e Carlo Pettelini 2500 pro Domus Lucis.

In memoria di Ferruccio Clementi dalla moglie Lidia 100.000 pro Centro tumori e 100.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Renzo Signoretto); dalla sorella Anita 100.000 pro Opera Villaggio del fanciullo e 100 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino ing. Giovanni Cattarini); dalla sorella Maria e nipote Bruno 100.000 pro Centro tumori e 100.000 pro Opera Villaggio del fanciullo; da Pina Caris 10.000 pro Opera Villaggio del fanciullo; da Ermanno Norma Vitali Fitz e figli 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; da Luciana Ornella 10.000; da Tito e Licia Perissini 50.000, da Rodolfo e Ada Carlini 10.000, da Maria Venezian 10 mila, da Emma Catalan 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Ferruccio Polacco 5000 pro Pia fondazione Scaramangà; da Maria e Riccardo Getter-Wondrich 10.000 pro «Pro Senectute»; da Guido e Nives Antonini 20 mila pro Cri.

In memoria di Rodolfo Semprini da Cristo e Mark Viezzoli 30.000, da Laimor e Violetta Breggion 30.000, da Lucia Viezzoli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Messicolli da Lya Rocco-Depangher (Como) 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di mamma Lucia da Mario e Gina Foschi 5000 pro UIC.

In memoria di Amina Ballico dalla famiglia Fantoni 100.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Unione degli istriani, 50.000 pro Circolo dalmato Jadera e 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alberto Carcassoni dalle famiglie Storzina, Vulici, Gentili Gualberto, Gentili Augusto, Gentili Ulderica 25.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Renato Baroni da Gianna Malabotti 15.000 pro ECA.

In memoria di Ferruccio Clementi da Mariano Trani e famiglia 20.000 pro UILDM; da Argeo e Cedy Bozzi 30.000, da Tullio e Alma Bozzi 10.000 pro Centro tumori; da Adolfo e Sylva Marpino 10.000 pro Fondo Renzo Signoretto (Liceo Dante Alighieri).

In memoria del dott. Ugo Grubissi dalla moglie e figlie 10.000 pro Senectute e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Lonza dalla sorella e nipoti 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Famiglia polesana.

In memoria di Lisa Craus in Del Vecchio da Loredana, Liana, Elfi, Grazia, Nelli, Franca, Cuppo, Anna Maria, Orso, M. Grazia, Emma, Paola, Nadia, Laura 52.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (bambini distrofici).

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1200 (1000)	1440 (1500)	1320 (1200)
CAROTE	184 (—)	250 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	518 (700)	748 (800)	633 (700)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	207 (—)	253 (—)	230 (—)
CICORIA CATALOGNA	360 (350)	420 (400)	420 (350)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	140 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INDIVIA	300 (—)	720 (—)	600 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	— (—)	— (—)
PORRO	— (400)	— (450)	— (400)
PREZZEMOLO	600 (—)	800 (—)	800 (—)
SEDANO	200 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (1000)	960 (1400)	— (1200)
VALERIANELLO («MATAWILIZ»)	3000 (3000)	3600 (3500)	3600 (3000)
FRUTTA:			
BANANE	550 (—)	803 (—)	660 (—)
CASTAGNE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	633 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	518 (—)	667 (—)	575 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	590 (680)	600 (1680)
CEFALI	700 (880)	2600 (1400)
CODE DI ROSPO	— (—)	— (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	450 (680)	3500 (760)
MORMORE	4500 (9800)	7000 (9800)
ORATE	9500 (14800)	10000 (14800)
PASSERE	1000 (1280)	2200 (3600)
ROMBI	3300 (6800)	4000 (6800)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARFENE)	— (10800)	— (10800)
SGOMBRI	1200 (1680)	1200 (1680)
SOGLIOLE	5500 (4800)	6000 (10800)
SPIGOLE (BRANZINI)	7500 (12800)	8500 (12000)
TROTE	2200 (—)	2200 (—)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2800 (3980)	3950 (6800)
CAPELUNGHE	900 (2000)	1500 (2000)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1000 (2800)	3800 (4800)
SCAMPI	5000 (8800)	5500 (8800)
SEPPIE	1700 (2800)	2800 (3800)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 14-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 14-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

TELEQUATTRO
I PROGRAMMI ODIERNI
Ore 18.30: Il magnifico King: «La sfida», telefilm; 18.55: Identikit Trieste: programma a quiz per i ragazzi delle scuole medie a cura di Irene Contessi e Luisella Lughi; 19.25: Bolek e Lolek: cartoni animati **; 19.35: Gli ultimi sopravvissuti: «Duello al sole», document. sugli animali **; 19.55: Superclassifica show: hit parade dei successi discografici **; 20.30: Fatti e commenti, notiziario *; 21.05: Caccia al 13: pronostici ed interviste a cura di Gianni Rivera **; 21.35: Il giovane selvaggio, film poliziesco con George Gotz (1968); 23: Wings to Venezuela, documentario P.V. **; 23.15: Fatti e commenti, notiziario (edizione della notte) *.
** a colori - * parzial. a colori

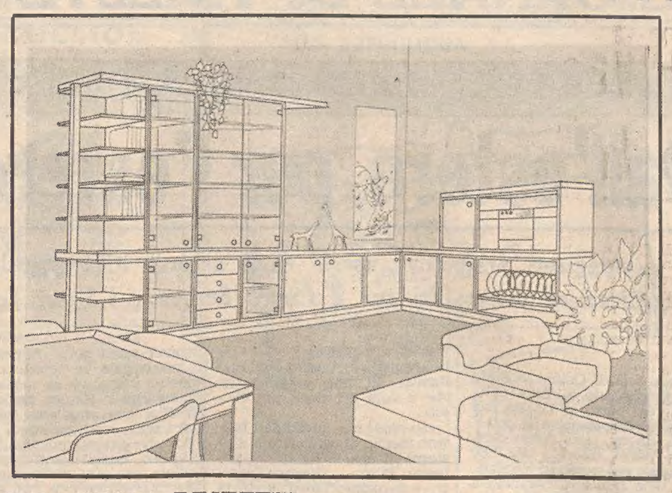
moncini pneumatici
PIRELLI P3

Ceramiche
Largo di Roiano 1
Paterniti Shopping

SORDITA'
lui non sa



che può sentire
PHILIPS
APPARECCHI DI CORREZIONE UDITIVA
in prova gratis a
TRIESTE
OTTICA ZINGIRIAN
Via Muratti 4
Tel. 040-741101



«LUI» DELLA BESTETTI
«lui» il nome di questa serie — Martino Perego ne è il designer.
Una serie di elementi appositamente studiati per la zona soggiorno e pranzo, composta da box bassi o alti, a giorno, chiusi con antine di legno o cristallo fumé, o con cassetti; l'accostabilità e la sovrapponibilità di tutti gli elementi, l'impiego di angolari introversi, la possibilità di utilizzo dei box sui due fronti permettono la realizzazione di una composizione in divenire, arricchita anche da pannelli accostabili e attrezzati con appositi ripiani di varia lunghezza. La serie è completata da contenitori a funzione specifica: porta T V estraibile orientabile, porta dischi, porta bottiglie, frigo bar, giradischi stereofonico, appendiabiti, tavolo estraibile, letto estraibile orientabile. *Disponibile in noce - palissandro - radica - laccato nero o bianco o tinta laccata a richiesta.*

MOLINARI LBORGHETTI
ARREDAMENTI
Via della Tesa 12
Telefono 73.02.57

CENTRO CUCINE ARISTON

Natale
ORVISI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI A TRIESTE
tricicli, auti a pedali, biciclette, carrozzine, culle, bambole, treni elettrici, modellismo, giochi in legno, giochi musicali, giochi per neonati, animali in pelouche.
E per il vostro albero di Natale:
scegliete gli ALBERI DI NATALE SEMPREVIVI della DITTA ORVISI



Via Ponchielli, 3 - Trieste

Serata del crocierista
Questa sera alle ore 18 nel salone di I classe della stazione marittima di Trieste

UNIVERSALE ITALIANA
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
MONFALCONE - Piazza Unità d'Italia 2, tel. 72435 - 40064

con la partecipazione degli armatori delle Trane Tirreno Express dei dirigenti dell'Ente Ellenico per il Turismo presenta i vincitori di categoria del concorso organizzato fra i partecipanti delle crociere in Grecia 1978.
——oOo——
Nel corso della serata verranno illustrati i programmi della:
CROCIERE IN GRECIA E TURCHIA:
SPECIALE DA TRIESTE - 23-30 giugno
CROCIERE IN MEDITERRANEO:
SPECIALE DA TRIESTE - 28-7 - 11-8
In chiusura un brindisi beneaugurante per queste iniziative
——oOo——
Tutti i crocieristi del 1978 sono invitati ad intervenire

La pelliccia è il sogno di tutte le donne, perché non accontentarle?
GODINA ne ha a centinaia in modelli, prezzi e qualità diversi. Per onorare i trent'anni della sua attività, GODINA di Trieste fa delle condizioni particolari anche per carte di credito Diners' American Express e Carte Blanche.
Svariati capi di pellicceria singoli con lo sconto del 20 e 30% da GODINA a Trieste.
ATELIER Godina
TRIESTE - VIA CARDUCCI 12

Trieste. Piazza dell'Unità,
tutti i giovedì e tutti i sabati del mese...
Sono il luogo e i giorni
per l'appuntamento con il MOBILE.
Da oggi infatti IL MOBILE organizza
partenze da Trieste con arrivo all'Esposizione
di Codroipo e ritorno.
L'invito è aperto a tutti!
Per ulteriori informazioni telefonare all'813673 di TRIESTE
il mobile
Codroipo-Ud-tel. 0432-91354

PHILIPS
Prezzi eccezionali per contanti
Comode rate mensili senza cambiali



Philips
Ditta radioancona
34127 TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 95 - TEL. 55-303

AL DIBATTITO IN COMMISSIONE SEGUIRÀ L'ESAME IN AULA

Piano poliennale e bilanci alla Regione

E' iniziato, dopo l'illustrazione da parte del presidente della Giunta, Comelli, del vicepresidente e assessore al bilancio e alla pianificazione, Coloni, e dell'assessore alle finanze, Tripani, il dibattito in commissione sui bilanci e sul piano poliennale di spesa della Regione.

Ha preso per primo la parola il consigliere Chinellato (Dc) il quale, dopo aver messo in luce i punti qualificanti del preventivo per il 1979, ha rilevato che gli stanziamenti per il settore agricolo sono per il 90 per cento destinazioni statali.

Il consigliere Dominici (Dc) ha sottolineato l'importanza di aver evitato il ricorso all'esercizio provvisorio e, dopo essersi soffermato sul rendiconto per l'esercizio 1977, ha posto in evidenza il pericolo che la Regione sia sommersa di competenze da parte dello Stato, senza i mezzi adeguati per farvi fronte, e sia così svilita la prerogativa derivatagli dal suo statuto speciale. Ha concluso rilevando l'opportunità della prevista revisione della legislazione regionale e l'importanza di una razionalizzazione del settore del credito.

Mettendo in luce le novità e le lacune che — a suo avviso — ancora permangono nei documenti finanziari all'esame, il consigliere Tarondo (Pci) ha rilevato l'importanza della preannunciata «nota di variazione», che non avrà un carattere veramente tecnico ma un contenuto sostanziale in relazione al futuro piano di sviluppo. Dopo aver posto in evidenza la necessità di quantificare e qualificare maggiormente gli interventi, ha affermato che l'impostazione del bilancio in esame può rappresentare il primo passo per profonde modifiche purché ci sia la volontà di attuarle: ha ribadito quindi il concetto secondo cui la «nota di variazione» dovrà essere tale da comportare gli auspicati contenuti programmatori.

Avviandosi alla conclusione del suo intervento, il consigliere Tarondo ha detto che il responsabile contributo di tutte le forze politiche e sociali nella predisposizione del piano di sviluppo servirà al rilancio della regione per quanto riguarda il suo collegamento con l'esterno. Ha affermato infine che una nuova politica richiede una profonda ristrutturazione della Regione.

La discussione in Commissione dovrebbe concludersi oggi e l'esame dei documenti finanziari dovrebbe così iniziare in aula mercoledì.

Festa dell'antico a Passariano

Nuovo appuntamento nella Villa Manin di Passariano, con la ormai tradizionale mostra-mercatino, che sarà riproposta al pubblico domani e domenica. La manifestazione viene a cadere in un periodo particolarmente propizio, vicino alle feste natalizie.

Nonostante la concomitanza con l'analoga manifestazione di Venezia, al mercatino di Passariano hanno assicurato la loro presenza una trentina di antiquari, provenienti anche da Roma, Genova, Torino, Verona e Padova.

Due disegni di legge per gli artigiani

L'Ente per lo sviluppo dell'artigianato nella nostra regione (Esa), ha curato la pubblicazione di un fascicolo dedicato all'attività svolta nei dodici anni dalla sua istituzione.

Il fascicolo testimonia la sollecitudine con la quale l'Amministrazione regionale guarda al settore, come componente essenziale di tutta l'economia locale. La pubblicazione sottolinea l'esigenza di considerare il ruolo dell'artigianato nei piani di rinascita della regione.

Due disegni di legge a favore del credito artigianato, sono stati intanto approvati dalla commissione industria del Consiglio regionale.

Il primo, che ha una dotazione di quattro miliardi e mezzo, prevede la concessione di contributi sui mutui contratti per il potenziamento dei lavoratori artigiani. Il secondo aumenta di cinque miliardi di lire il fondo dell'Artigiancassa per gli interventi nelle zone terremotate.

Alla quinta edizione il premio Cammarata

Per la quinta volta nella nostra Università è stato organizzato il premio per onorare la memoria del prof. Angelo Ermanno Cammarata, che fu Rettore e anche docente di filosofia di diritto nel nostro Ateneo.

Al premio, che è stato offerto da enti e amici dello scomparso, possono concorrere gli autori di studi o di tesi di laurea sulla filosofia del diritto editi o discussi dopo il 16 gennaio del 1976 ed entro il 1980, che non siano già stati premiati.

Il premio sarà conferito da una commissione formata da tre docenti universitari, nominata dal Rettore del nostro Ateneo. Se lo studio premiato riguarderà il pensiero e gli scritti del filosofo Cammarata, il premio sarà elevato a due milioni di lire.

Le domande di partecipazione con una copia dello studio e della tesi, dovranno essere inviate all'ufficio assistenza dell'Università entro il 16 gennaio del 1980.

DOMANI LA VERNICE DELLA RASSEGNA REGIONALE

Panorama artistico a Palazzo Costanzi

Nel panorama artistico della regione, la mostra d'arte di Palazzo Costanzi, organizzata annualmente dal sindacato autonomo artisti pittori, scultori e incisori della nostra città è diventata ormai una manifestazione classica. Ne riprova la XXXII edizione alla quale hanno aderito ben 163 artisti e che sarà inaugurata domani alle ore 18.

La commissione per l'accettazione, il collocamento e la premiazione delle opere, eletta dagli artisti partecipanti, è formata da Ugo Carà, Giorgio Celiberti, Alice Gombacci, Dante Pisani ed Ennio Steidler. Segretario della mostra è Romolo Bertini; segretario amministrativo è Franco Orlando e coordinatore è Luciano Trojanis.

La giuria ha ammesso alla mostra 75 opere sulle 163 presentate da altrettanti artisti e ha assegnato i seguenti premi: Folco Iacobi (coppa del commissario del governo); Benito Simonetti (coppa della Giunta regionale; premio per un' opera di scultura); Adriano Stok (sigillo trecentesco del Comune) Giuseppe Callea (Coppa dell'Azienda autonoma di soggiorno); Margherita Tauceri (targa della Cassa di risparmio); G. Carlo Stacul (medaglia di bronzo del sindacato autonomo regionale artisti).

La rassegna, che per le numerose adesioni si presenta come un'ampia panoramica delle arti figurative della nostra regione, rimarrà aperta al pubblico fino al 7 gennaio. I presentatori delle opere non ammesse potranno ritirarle durante l'orario di apertura della mostra.

Concorso fotografico

Il Gruppo fotoamatori Cral dell'Ente porto comunica i risultati del concorso fotografico di diapositive a colori sul tema libero.

Primo premio, ex aequo, a Luigi Miglioranza, a Dario Predonzani e a Rinaldo Gorini. Segnalati Fulvio Vecchiet e Gianni Giardina. Tema sportivo: primo premio a Mario Giovi Marcolini.

Il secondo premio, ex aequo è stato vinto da Franco Vaccari e da Mario Compare.

Categoria elaborazione: primo premio a Oscar Rupeno. Segnalati Fabio Rigo e Claudio Saccari.

La cerimonia della premiazione avverrà domenica, alle ore 17.30, nella sala maggiore del Cral Ente porto, alla stazione marittima.

Il Papa e la pittrice



La pittrice muggesana Adriana Bavaresco è stata ricevuta dal Papa e durante l'udienza ha fatto dono al Pontefice di un quadro riproducente il monastero dei Norbertani, a Cracovia. Papa Wojtyla ha immediatamente riconosciuto quell'angolo a lui tanto caro della sua terra. Il paesaggio, molto suggestivo, è stato dipinto con la caratteristica pennellata della Bavaresco, che si concreta in un cromatismo definito «degli ultimi fondali». La giovane pittrice (abita a Muggia in via Colarich 23/A) non è nuova ai temi religiosi ed è nota per le sue allegorie teologiche. (Foto Arturo Mari)

CONFERENZA DEL WWF

Il riciclaggio dei rifiuti

La conferenza dibattito, organizzata dal WWF (Fondo mondiale per la natura) e patrocinata dal Comune, sul tema «Il riciclaggio dei rifiuti. Alternativa ecologica all'inceneritore. L'esperienza di alcune città italiane», si svolgerà domani, alle ore 17.30, al ridotto del teatro Verdi.

La relazione introduttiva sarà tenuta dall'ing. Aulo Magagni, direttore dell'Amniu di Padova e direttore tecnico della Federazione italiana servizi pubblici di nettezza urbana.

IL LIBRO DELLA CRT

Poeti del vernacolo in una mostra alla Bdp

Stasera, alle ore 19, nella saletta delle esposizione della Biblioteca del popolo, verrà inaugurata una mostra dedicata ai poeti dialettali triestini. Vi saranno esposte opere a stampa di tutti i rimatori vernacoli, a iniziare da Giglio Padovan, per concludere — via via, attraverso Giulio e Ferruccio Piazza, Adolfo Leghissa, Flaminio Cavedali, Gorrai, ecc. — con i poeti oggi operanti.

L'occasione della mostra è data da un avvenimento culturale di grande rilievo nazionale: l'uscita per le edizioni della Cassa di Risparmio di Trieste, dell'elegante volume delle «Poesie escluse» di Virgilio Giotti. Del libro parlerà il critico Bruno Maier, titolare di lingua e letteratura italiana nel nostro Ateneo.

Donatori di sangue — Nella sede sociale di via Cavalli 2-c, sono aperte le votazioni per le cariche sociali per il triennio 79-81 dal 16.12.1978 al 23.12.1978 (esclusa domenica 17.12.1978), dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

L'ING. FISCHER DELL'ALTO ADRIATICO

Triestino al vertice dei cantieri privati

L'ingegnere triestino Dario Fischer, vicepresidente e amministratore delegato del Cantiere Alto Adriatico di Muggia è stato eletto presidente dell'Ancanap (Associazione nazionale cantieri privati).

L'Associazione, sorta da poco, si prefigge di contribuire allo studio e alla risoluzione dei problemi interessanti l'industria delle costruzioni, delle riparazioni e delle demolizioni navali. Finora vi hanno aderito 15 cantieri per un totale di circa duemila addetti e con un fatturato complessivo di oltre duecento miliardi.

L'ing. Dario Fischer che da due anni è alla guida del cantiere muggesano, dopo un'esperienza maturata sia in Italia che all'estero (soprattutto a Parigi), ha voluto indicare subito quali sono le linee promozionali che intende perseguire in veste di presidente dell'Ancanap.

«Solo attraverso una crescita tecnologica delle aziende aderenti all'iniziativa — ha detto — potremo raggiungere quella capacità produttiva che ci può mettere in grado di essere competitivi in un settore oggi estremamente critico e difficoltoso.

«I piccoli cantieri privati italiani nell'Associazione che sono stato chiamato a presiedere troveranno lo stimolo per una sincera e fattiva collaborazione nel campo della ricerca tecnologica come della commercializzazione dei loro prodotti. Anche la crisi che travaglia la cantieristica mondiale sta per finire; dobbiamo allora adoperarci per non essere impreparati o con impianti vecchi in un settore di vivace evoluzione tecnologica».

Canziani riconfermato al vertice tabaccai

A seguito del deliberato dell'assemblea generale ordinaria dei sindacato provinciale tabaccai aderente alla Fit si è riunito il neo eletto consiglio direttivo per procedere alle elezioni del presidente e dei vicepresidenti. Sono risultati eletti Sergio Canziani come presidente; Giovanni Bonazza e Rodolfo Ferluga, quali vicepresidenti. Sergio Canziani è stato riconfermato al vertice del sindacato grazie al lungo e proficuo lavoro dedicato alla categoria.

Cronache degli spettacoli

AL CCA IL CONCERTO ORGANIZZATO DALL'ITALO-AUSTRIACO

Violoncello e pianoforte con Wallisch e Keuschnig

La stampa viennese ha dedicato ampio rilievo all'attività di solisti che il violoncellista Leonhard Wallisch e il pianista Rainer Keuschnig hanno svolto rispettivamente con l'Orchestra sinfonica della Orf, con la direzione di Leif Segerstam, e con l'Orchestra dei Wiener Philharmoniker diretta da Kiril Kondraschin.

I due concertisti si riuniranno nella nostra città in occasione di un concerto patrocinato dal Circolo di cultura italo-austriaco; in programma musiche di Bach, Debussy, Corai e Schubert.

La manifestazione, che si terrà lunedì nella sala maggiore del Cca, avrà inizio alle ore 18.30. L'ingresso è libero.

Massimo Gon alla Glasbena matica

La Glasbena matica - centro musicale di Trieste organizza mercoledì, alle 20.30, il quarto concerto della stagione in abbonamento.

Si esibirà il pianista Massimo Gon, particolarmente atteso dopo le recenti affermazioni alla Fenice di Venezia e al Piccolo regio di Torino, nonché dopo i recenti successi conseguiti ai concorsi internazionali di Stresa (primo premio) e «G.B. Viotti» di Vercelli (secondo premio).

Il concertista eseguirà la Sonata op. 14 di Clementi, il Preludio e Fuga in Re magg. di Bach-Busoni, tre composizioni di Chopin, quattro toccate di Schumann, Saint-Saens, Casella, Prokofjev e il mitico Islamey di Balakirev. Verrà eseguita, inoltre, una novità assoluta per la nostra città: Soffi e Graffi - epistola e Marijan Lipovsek, di Pavle Merkù.

«Triestinissima»

Domani sera, con inizio alle ore 20.30, la banda «Triestinissima», diretta dal maestro Giorgio Ferluga, terrà un concerto nella sala teatro del gerocomio dell'Eca, in via Pascoli 31.

«La barcaccia» presenta la commedia Gelindo

Domani sera, alle ore 20.30, il gruppo cittadino «La barcaccia» del Centro di cultura «Giovanni XXIII» presenterà la commedia natalizia «Gelindo» di G.M. Tognazzi nella sede teatrale dei Salesiani in via dell'Istria. La regia è affidata a Claudio Skele e a Dino Castelli, la riduzione dialettale è curata da Luciano Volpi. Domenica inizieranno le repliche.

Viozzi su Vivaldi alla Lega nazionale

Nel quadro delle sue manifestazioni culturali, la Lega nazionale organizza per oggi, alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4, una serata dedicata a Vivaldi nel tricentenario della nascita.

A parlare del «Prete rosso» e della sua produzione, specie nel campo della vocalità è stato invitato Giulio Viozzi, il quale accompagnerà il suo intervento con alcune interessanti rievocazioni musicali.

Parlamento europeo

Per l'inaugurazione di un ciclo di conversazioni in vista dell'elezione del Parlamento europeo, il dottor Piero Piva, del Centro europeo per le pubbliche relazioni, parlerà oggi, alle ore 18.30, nella sala della Camera di commercio, in via S. Nicolò.

Assemblea all'Ateneo di studenti e precari

Si è svolta ieri all'Università un'assemblea di tutti gli studenti e dei precari del nostro Ateneo. Al termine è stata approvata a maggioranza una mozione che esprime netta contrarietà al decreto Pedini.

Il testo del documento si richiama alle posizioni espresse in sede nazionale dagli universitari e invita l'assemblea a continuare su questi temi il dibattito e la mobilitazione tra gli studenti attraverso la costituzione di un comitato di agitazione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Irifone» (It); mn «Giovanni Coppola» (It); mn «Arona» (Fi); mn «Seefeldersand» (Ge); mn «Thalia» (Gr); mn «Debrecen» (Hu); mn «Tegelersand» (Ge); mc «Saintonge» (Fr).

PARTENZE: mc «Rosario del Mar» (Sp); mc «Salaria» (It); mc «Flaminia» (It) Bloudan» (Eg); mn «Branik» (It); mn «Anu» (Br); mn «Maldive Skipper» (Mv).



TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

PAM SUPERMERCATI

panettone nava astuccio kg. 1 lire 1980	cappone natalizio al kg. lire 2180
cioccolato tavoletta (latte, fondente, nocciola) gr. 100 lire ~~490~~ 450	magnum bacchor cabernet riserva cl. 380 lire ~~6300~~ 5900
cioccolatini nestlè gr. 135 lire ~~2400~~ 1680	caffè bonomi sacchetto gr. 200 lire ~~1180~~ 990
tacchina intera tradizionale al kg. lire 1580	spumante asti gancia cl. 77 lire ~~2290~~ 1865	olio semi vari lt. 1 lire ~~750~~ 715
pandoro giulietta astuccio kg. 1 lire 2790	champagne cordon rouge cl. 75 lire ~~9490~~ 8990	olio mais barbi lt. 1 lire ~~1290~~ 1240
mostarda dondi gr. 370 lire ~~880~~ 780	whisky gold star cl. 75 lire 2380	riso arborio gr. 950 lire ~~890~~ 790
zampone tradizionale montorsi etto lire ~~338~~ 278	black and white cl. 75 lire 3970	pomodori pelati gr. 800 lire ~~350~~ 290
tortellini freschi famiglia 1 kg. lire 1580	brandy fundador cl. 75 lire 3080	tonno rio mare gr. 90 lire ~~430~~ 385
parmigiano reggiano classico c/coltellino omaggio etto lire ~~1048~~ 998	cassetta stock × 2 n. 41 (1 stock 84 - 1 grappa julia) lire ~~10980~~ 9550	finish fustino kg. 3 lavastoviglie lire ~~4580~~ 3750
fesa sceita di vitello a pezzi al kg. lire 6790	confezione bacchor tocai 2 bottiglie lire ~~2400~~ 1995	miradermo bagno sapone lire ~~340~~ 240

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Capodanno con Katina



ROMA — Katina Ranieri, una delle nostre cantanti di musica leggera più famose negli anni Cinquanta, è la protagonista di uno «special» che la prima rete televisiva manderà in onda il pomeriggio di Capodanno. Per il titolo, «Colgo la rosa», Katina si è rifatta a una delle canzoni più note e «femminili» del suo repertorio, nata in Toscana tra la fine del Settecento e l'inizio del secolo scorso. «Colgo la rosa» inoltre è il titolo del 33 giri che comprende una raccolta di canzoni popolari toscane rielaborate da Ritz Ortolani, suo marito (con lei nella foto). «Più che uno special — spiega la cantante — quello dedicato ai telespettatori, registrato nel Teatro dei Rinnovati a Siena, è un vero e proprio spettacolo».

In sostanza, la Ranieri si propone di offrire al pubblico uno squarcio di vita toscana attraverso una decina di canzoni, che esprimono, a suo avviso, colori, odori ed essenza stessa della sua terra. I canti in programma sono, per la maggior parte, il risultato di un esame approfondito che ha avuto come scopo quello di rinnovarli, liberandoli da un certo «vecchiume», sia pure col maggiore rispetto per la musica e lo stile dei personaggi. Alcuni testi hanno richiesto musiche nuove, come per esempio «Il trionfo di Bacco e Arianna» diventato nel «recital» di Katina Ranieri «Chi vuol esser lieto sia».

«La vera protagonista — spiega Katina — non sono io. Protagoniste sono le canzoni che esprimono situazioni relative a un lungo arco di tempo, compreso tra l'undicesimo e il diciannovesimo secolo, ovvero dalle laudi agli ultimi canti popolari».

L'interesse di Katina Ranieri per la musica popolare (evita accuratamente il termine «folk») si rivelò una decina d'anni fa, in occasione di un «recital» presentato al Teatro Argentina di Roma.

Il primo gennaio 1979, in Tv, Katina non si limiterà a cantare ma illustrerà il contenuto dei suoi canti per renderli accessibili a tutti. Parteciperà a «Colgo la rosa» Oreste Lionello che, tra un'interpretazione e l'altra di Katina, «disegnerà» tre personaggi fiorentini: un contadino, un brigante, Lorenzo il Magnifico. La regia è stata affidata a Fernanda Turvani, che da tempo segue con attenzione e sensibilità lo studio di Katina sui canti popolari toscani.

L'ultima apparizione televisiva di Katina Ranieri risale a un anno e mezzo fa, quando andò in onda un programma diretto da Giancarlo Nicotra, intitolato «C'è un orchestra per lei».

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 7.40: Intermezzo musicale; 8: E venne chiamata l'operetta; 9: Spazio musica; 10: Francamente; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Mezz'ora di musica con R.A.; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Teatro - Cinema; 15: Spazio musica; 15.30: Tutto motori; 16: Giochiamo insieme (programma per i piccini); 17: Disco Antenna; 18: Ufologia; 19: Lettere al direttore; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Tombolenna; 21: Offerta speciale; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

I programmi di domani

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Intermezzo musicale; 8.30: Notiziario 1.o; 9: L'altro habitat; 10: Psicologia; 11: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Il punto di vista di F. Borlo; 15: D.J. allo sbaraglio; 16: Giochiamo insieme (programma per i piccini); 17: Young people's music show; 18: Rischiatelefono; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

COME NON SI DEVONO FARE I CONCERTI PER LE SCUOLE

Aprire ma in altro modo le porte segrete della musica

Si sono svolti nei giorni scorsi al Teatro Verdi i «concerti per le scuole»: un'iniziativa che dovrebbe rientrare nei compiti ordinari di servizio pubblico esercitato da ogni ente lirico e dalla quale tuttavia ogni ente si attende il riconoscimento di alti meriti educativi in un paese dove l'educazione musicale è assai simile a quei personaggi di teatro, di cui si parla molto ma che non compaiono mai in scena. Purtroppo questa attività si manifesta con metodi piuttosto discutibili.

Far piovere con paternalistica benevolenza sulla scuola un paio di concerti sinfonici all'anno — come questi adesso programmati dal nostro ente — non vuol dire affatto esercitare un'attività educativa: è semmai un adempimento al quale l'ente volentieri vorrebbe sottrarsi e del quale volentieri farebbero a meno le scolaresche.

Neppure all'osservatore più svagato potrà sfuggire l'improvvisazione frettolosa con cui questa iniziativa viene condotta: un programma accomodato alla meglio con un inadeguato numero di prove e nel momento meno adatto, una circolare diramata alle scuole qualche giorno prima senza che gli insegnanti abbiano il tempo di dare ai ragazzi almeno un'infarinatura di preparazione all'ascolto, e di conseguenza, un'esecuzione inutile davanti ad un pubblico distratto.

Dire in questa sede come debba essere una buona politica didattica degli enti lirico-concertistici, non è facile; è certo però — e qui vorrei essere smentito dagli insegnanti di educazione musicale — che non è questa la strada giusta.

Sarebbe interessante conoscere, per esempio, le ragioni che hanno indotto il teatro a «scegliere» per le scuole il coro dei prigionieri del «Fidelio» e l'«Aleksandr Nevski», che non siano però ragioni di comodo, suggerite dal fatto di avere sul fuoco due qualsiasi minestre riscaldate. Ancor più interessante sarebbe conoscere in quale misura i docenti di educazione musicale — ammesso che esista un colloquio o un confronto di opinioni fra le due parti — hanno la possibilità di influire su tale programmazione o di far sentire le loro esigenze. E sono esigenze che muovono da presupposti di assoluta precarietà operativa, da condizioni sconfortanti che rendono impossibile lo stesso insegnamento in sede, senza aule di musica, senza strumenti di lavoro, senza sussidi audiovisivi. Un centro di diffusione culturale, come dovrebbe essere un ente lirico, ha i mezzi per secondare almeno l'inserimento della scuola nelle strutture della vita musicale. Ma è assurdo pensare che un tale inserimento possa compiersi avviando, a turno, i ragazzi alla «generale» di uno spettacolo o precettandoli a concerti di questo tipo.

C'è un solo modo per responsabilizzare la sensibilità musicale dei giovani ed è quello di renderli progressivamente partecipi non tanto del prodotto «finito», quanto della musica nel suo divenire formativo, di una musica che apra le sue porte segrete, che si lasci avvicinare, «toccare», che realizzi insomma una socialità nuova, più diretta e spontanea, in stretta collaborazione con gli insegnanti di educazione musicale.

Non è impresa semplice, ma non è neppure impossibile, specie per un teatro che sta già collaudando positivamente a divulgazione culturale dei concerti della domenica. Rendere pubbliche le prove di concertazione del complesso da camera del «Verdi», arricchirne il repertorio ed il dialogo con il pubblico più giovane, potrebbe essere una prima soluzione, confortata del resto da analoghe iniziative a Torino e ad Asolo, dove si sta affermando un nuovo modo di far musica e dove lo stesso concetto di «musica d'insieme» sta assumendo un significato più ampio e completo.

Gianni Gori

Una nuova Santuzza al Teatro Verdi

Con la rappresentazione di mercoledì sera il tenore Gianfranco Cecchele ha concluso il suo impegno al Teatro Verdi in «Cavalleria rusticana». Gli subentrerà per le recite del 17 e del 20 il tenore Ruggero Bondino.

Ha intanto debuttato felicemente nel ruolo di Santuzza il giovane soprano italo-irlandese Franca Forgiero, che a Trieste aveva già sostenuto nella stagione scorsa — alternandosi a Danica Mastilovic — l'arduo, temibilissimo ruolo principale di «Turandot». Franca Forgiero è stata una Santuzza molto espressiva, ammirevole quanto a smalto vocale e a intensità e proprietà di accenti drammatici, ma con un rigoroso equilibrio di azione scenica non proprio comune fra le interpreti del repertorio verista. Molto sicura, di ampia gamma coloristica, l'interpretazione del racconto di Santuzza.

Applaudita l'estate scorsa alle Terme di Caracalla in alcune recite di «Aida», Franca Forgiero riprenderà «Turandot» in primavera all'Opera di Graz e si recherà poi negli Stati Uniti per interpretare «Cavalleria rusticana» a Boston. Intanto prepara due ruoli fra i più impegnativi del grande repertorio drammatico: Gioconda e Lady Macbeth.

E. G.

Gaiani e Capicchioni in finalissima

MILANO — Giorgio Secondo Gaiani e Anna Maria Capicchioni hanno ottenuto l'ammissione alla finalissima di «Scommettiamo?» e, la prossima settimana, contenderanno a Giuliano Canevacci il titolo di «supercampione» del telequiz. Tutto secondo pronostico, quindi. Ma, mentre per Gaiani è stata una semifinale di piena tranquillità (è risultato vincitore con due milioni e 700 mila lire), la Capicchioni ha dovuto faticare assai per respingere l'attacco della professoressa torinese Bianca Capone, protagonista di una gara spregiudicata e brillante. Alla fine soltanto 250 mila lire hanno separato le due concorrenti (un milione e 300 mila la Capicchioni, un milione e 50 la Capone): per la capricciosa rappresentante di San Marino (nel pomeriggio, alle prove, aveva minacciato di non partecipare alla semifinale, anche se poi si è regolarmente presentata in versione «sexy» con un abito «spaccato» che lasciava generosamente scoperta la coscia sinistra) una serata molto opaca e tanta, tanta fortuna.

Wanda Capodaglio ha 90 anni

ROMA — Wanda Capodaglio ha compiuto 90 anni. A festeggiarla, sul palcoscenico del Teatro Valle dove la storia colloca il suo debutto in «Zaza» di Berton quando ancora non era entrato il secolo Ventesimo, c'erano le autorità e gli amici più autorevoli. In platea altri amici, colleghi, ammiratori.

Per testimoniare tangibilmente il riconoscimento dei meriti artistici di Wanda Capodaglio, il ministro del turismo e spettacolo Pastorino le ha consegnato le insegne di grande ufficiale al merito della Repubblica conferitele dal Capo dello Stato, mentre il presidente della Rai Paolo Grassi le ha donato una medaglia d'oro per la sua lunga e generosa attività teatrale.

A ripercorrere, storicamente, le tappe significative della carriera di Wanda Capodaglio è stato Raoul Radice: «Amorosina» a 15 anni; «Amorosa» a 16; «Attrice giovane» a 17, a nemmeno 20 anni Wanda Capodaglio è matura per toccare il vertice della carriera.

L'attrice è stata anche insegnante dell'accademia di arte drammatica, e numerosi erano quindi i suoi ex allievi ormai famosi; la situazione attuale dell'accademia è, però, come noto, del tutto diversa dall'epoca in cui la Capodaglio teneva i suoi corsi: da anni non c'è una sede dove i sessanta studenti possano seguire lezioni regolari, e a riproporre tale stato di cose all'attenzione di tutti è stata Maricla Boggio a nome del direttore Ruggero Jacobbi. Il ministro Pastorino, che finora sulla vicenda della «Silvio D'Amico» aveva taciuto, non ha mancato l'occasione per precisare che il suo dicastero non c'entra, ma di essere personalmente intervenuto presso il collega competente, Pedini, titolare della pubblica istruzione, per risolvere il caso al di là dei sentieri burocratici.

A portare il saluto proprio e dell'ente teatrale italiano che presiede a Wanda Capodaglio, è stato Diego Fabbri, mentre Roberto Cimnaghi rappresentava il Teatro di Roma.

Tra gli altri presenti al Teatro Valle Umberto Orsini, Milena Vukotich, Liana Orfei, Paolo Panelli, Lidia Alfonsi, Raoul Grassili, Renato Rascel con la moglie Giuditta Saltarini, Mario Valdemarin, Sarah Ferrati, Elsa De Giorgi e il neo direttore generale del ministero del turismo e spettacolo Mario De Paulis.

Video oggi

Tiro al piccione

Rete 1

«Tam tam» (rete 1, ore 20.40, colore) - Attualità del Tg 1 su persone, fatti e fenomeni del mondo di oggi.

* * *

«Tiro al piccione» (rete 1, ore 21.35) - Primo film della serie «Sei registi italiani: gli anni verdi» curata da Gian Luigi Rondi. Si tratta di un ciclo dedicato alle «opere prime», o quanto meno ai primi film più indicativi e promettenti, di un gruppo di registi tra i migliori e più impegnati dell'attuale generazione. «Tiro al piccione» è di Giuliano Montaldo e racconta i drammi, i traumi, la confusione, le incertezze e le contraddizioni di un gruppo di giovani arruolati sotto le bandiere della repubblica di Salò. Il film è del 1961 e Montaldo lo desunse da un libro autobiografico di Jose Rimanelli. Fin da questa opera, Montaldo manifestò chiaramente i segni della sua vocazione democratica di fare cinematografo nonché quelli di un talento e di un'ispirazione sicuri che, si può dire, si affinano in ogni sua produzione.

Marcia su Roma

Rete 2

«Portobello» (rete 2, ore 20.40, colore) - Continua la serie del «mercatino del venerdì» scritto da Enzo Tortora, la sorella Anna e Angelo Citterio, regia di Maria Maddalena Yon. Il pubblico segue sempre con interesse le vicende proposte dal presentatore, vi si appassiona e non nasconde la sua delusione quando il pappagallo — che è l'emblema di tutto il programma — si rifiuta di parlare.

* * *

«Tecnica di un colpo di stato» (rete 2, ore 21.50) - Va in onda «La marcia su Roma», la prima delle quattro puntate sceneggiate da Felisatti e Pittoru, consulente storico il prof. Alessandro Roveri. La regia è di Silvio Maestranzi, la «voce» di Riccardo Cucciolla. Lo sceneggiato illustra le varie fasi attraverso cui il fascismo, nell'ottobre del 1922, giunse ad assumere il controllo dell'Italia. La prima puntata ha un carattere introduttivo e ricostruisce fedelmente gli avvenimenti che precedettero le fasi conclusive del colpo di stato fascista. Viene tra l'altro rievocata la coraggiosa difesa di Parma contro le squadre di Italo Balbo. Fra gli interpreti: Vittorio Congia (Vittorio Emanuele terzo), Raoul Grassilli (il presidente Facta); Pietro Biondi (Mussolini); Giovanni Brusadori (Pietro Nenni); Enzo Consli (Cesare Rossi); Elio Zamuto (Italo Balbo); Arturo Dominici (il ministro degli interni Taddei).

Video domani

Macario con Rita

Rete 1

«Macario più» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — Quinto appuntamento con Macario per il ciclo dei 50 anni di teatro dedicato dalla Tv al comico piemontese. Partecipa Rita Pavone in questa, così come nella prossima ed ultima puntata. Testi di Amendola, Corbucci, Molinari. Regia di Vito Molinari.

* * *

«L'amore in Italia (Rete 1 ore 22.05 - colore) — Si conclude stasera l'inchiesta di Luigi Comencini con una puntata intitolata: «A che cosa serve l'educazione sessuale?» il regista pone alcuni interrogativi. Per esempio: come si insegna il sesso in una scuola italiana? Affronta inoltre l'analisi del «comune senso del pudore», la cui interpretazione — come si sa — è diversa da parte dei magistrati. Un cenno inoltre all'editoria pornografica e un colloquio con due suore che a Vicenza gestiscono una specie di centro sociale.

Allonsanfan

Rete 2

«Tempo di valzer» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) quinta puntata dello sceneggiato sulla famiglia Strauss. Il talento musicale si manifesta in un altro dei figli di Strauss, Josef, che viene convinto a sostituire il fratello Johann ammalato. Anche Josef ottiene successo mentre Johann, guarito, si reca in Russia dove lo attende una delusione amorosa. La regia è di David Giles.

* * *

«Allonsanfan» (Rete 2 - ore 21.35 - colore) — Per il ciclo dei fratelli Taviani va in onda stasera questo film girato nel 1974. Attori principali: Marcello Mastroianni, Lea Massari, Mismy Farmer, Laura Betti, Claudio Cassinelli. La trama: Un aristocratico dalle idee rivoluzionarie, Fulvio Imbriani, combatte la restaurazione. Arrestato e rilasciato, viene colpito dalla accusa di responsabilità nella scomparsa del «grande maestro» della setta dei «Fratelli sublimi» in cui egli milita. In realtà, il «maestro» si è ucciso. La verifica della innocenza di Imbriani non lo ripaga dell'amarezza subita e non gli ridona l'entusiasmo, al punto da mettere i «fratelli» in mano alla polizia. Denunciati, costoro vanno al massacro, sopravvive soltanto il giovane Allonsanfan. Con le sue parole fa rinascere in Imbriani la fede nell'utopia. Ma è troppo tardi.

Tutto esaurito — L'ultima recita dello spettacolo di Franca Rame «Tutta casa, letto e chiesa», attualmente in scena al cine-teatro «Espero», è stata spostata a causa della grande affluenza di pubblico. L'attrice continuerà a presentare il suo «recital» fino al 17 dicembre prossimo. Dalla sera della «prima», il 24 novembre scorso, il teatro ha sempre registrato «tutto esaurito».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domenica alle ore 16 settima rappresentazione (turni G) di «Allamistakeo», di G. Viozzi, «Cavalleria Rusticana», di P. Mascagni, «La giara», di A. Casella. Direttori G. Rivoli e L. Rosada. Martedì alle ore 20 ottava (turni C-B).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 ultimo concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Ore 20.30 (turno libero). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso. Si prenota per tutte le repliche. — Domani ore 16 (turno libero); ore 20.30 (turno secondo sabato).

TEATRO STABILE SLOVENO - (via Petronio 4) — Ore 16: Per il turno di abbonamento I, e alle ore 20.30 per i turni di abbonamento A-E. La compagnia del Teatro nazionale sloveno di Lubiana rappresenta «Vecchio mondo», di Aleksej Arbuzov. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria del teatro. — Domani ore 20.30 (turni di abbonamento B-F).

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 19 dicembre, dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinemavarietà, con l'eccezionale rivista sexy «Mundial strip-tease», con Nino Guida, Carol Davis, Mafalda Simon, Tony Bianchi, Patrizia, Jessica, Lizy, Acrobatic Lesbo Clown. Sullo schermo: «Flashback». Vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere. Prezzo unico lire 2500.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Omaggio a Ornella Muti. Solo oggi, ore 18, 20 e 22: «L'amante adolescente» (1973), di Pedro Maso, con Ornella Muti a 17 anni, Sergio Fantoni. Fuori abbonamento.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Domani ultime repliche dei «Tre film Muti». Ore 18: «La moglie più bella» (1970), di Damiano Damiani, con Ornella quattordicenne. Ore 20: «Un solo grande amore» (1972), di Claudio Guerin Hill, con Ornella sedicenne. Ore 22: «L'amante adolescente» (1973) di Pedro Maso, con Ornella diciassettenne. Fuori abbonamento.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20. 22: Premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1978. «L'australiano», di Jerzy Skolimovski, con Alan Bates, Susannah York, John Hurt. Magia, stregoneria, fantascienza, terrore nel più imprevedibile e raffinato film fantastico della stagione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'arma». Un film di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15 ult. 22: «La ragazza col lecca lecca». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Il film che sta ottenendo il più clamoroso successo comico. «Corrimi dietro che t'acchiappo!», con Annie Girardot, J. P. Marelle, Marilù Tolo. Technicolor.

MIGNON. 16 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'insegnante viene a casa». Technicolor con Edwige Fenech, Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30, 19.10, 22: Una straordinaria interpretazione di Jane Fonda e J. Voight nel drammatico technicolor «Tornando a casa». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30 - 19 - 21.30: Una grande e straordinaria avventura: «I quattro dell'Oca selvaggia», con R. Moore, R. Burton, R. Harris. Ancora oggi a richiesta. Technicolor. — Domani: «A proposito di omicidi», con P. Falk.

CRISTALLO. 16: Ultimo giorno del divertentissimo film «Pari e dispari», con Terence Hill e Bud Spencer. — Domani, 16.30, 18.15, 20, 22: Un film spettacolare ed emozionante, da vedere dall'inizio per non perdere un attimo di tensione. «Quel giorno il mondo tremerà», con Alain Delon, Jean Yanne, Renato Salvatori. Technicolor.

GRATTACIELO



MODERNO. 16.30: Uno sconvolgente technicolor. «Le evase» (Storie di sesso e di violenza). Un tipico esempio di cinema sadico-erotico che per la crudezza e il realismo di certe sequenze è vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Gli indimenticabili ragazzi di Happy days in una produzione di George Lucas. «American Graffiti», con Richard Dreyfuss, Rouny Howard, Candy Clark.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11 : si ripete il I tempo): Cartoni animati. «Marco Polo junior». Grande successo!

ABBAZIA. 16: «La supplente». Piccantissimo e molto divertente technicolor, con Carmen Villani. V.m. 18 anni. — Domani ore 16: Azione, suspense e alta drammaticità nel technicolor «Due sporche carogne», con Charles Bronson e Alain Delon. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Il gatto, il topo, la paura e l'amore». Giallo di C. Lelouch, con Michele Morgan, Serge Reggiani.

ALCIONE (tel. 786162). 16: «Blow up». Nella palude della produzione cinematografica corrente spicca con poche altre eccezioni questo capolavoro di Michelangelo Antonioni, per un pubblico raffinato di intenditori. Interpreti David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Verushka. Colore. V.m. 14 anni.

LUMIERE. 16 ult. 22: «40.000 dollari per non morire». Per 10.000 dollari ti spezzano le braccia, per 20.000 dollari ti spezzano le gambe. Axel Freed ne perdeva molti di più. Una superba interpretazione di James Caan, per la regia di Karel Reisz. Un film per un pubblico maturo e attento. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: L'ultimo tabù è caduto. Per sfamarsi hanno mangiato carne umana. «I sopravvissuti delle Ande». Un grandioso film diretto da J. Cardona, il regista del «Triangolo delle Bermude», con Hugo Stiglitz. Colori. Per tutti.

CINEMA SERVOLA. Oggi solo due rappresentazioni, ore 14 e 16: Franco Franchi è «Il sergente rompiglioni». Una girandola di risate per tutti.

SALESIANI. Domani ore 15: «Più forte ragazzi».

SAN GIOVANNI. Domani ore 16 ult. 18: «Fratello mare» Avventuroso.

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: La Titanus presenta il suo capolavoro «Piedone l'africano», con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Dagmar Lassander, e con il bambino zulù, Bodo. Technicolor. Per tutti.

VOLTA. 17: «La svastica nel ventre», con Sirpe Lane e Giancarlo Sisti. Un documento erotico sul nazismo. V.m. 18 anni. — Domani, 16: «Heidi».

UDINE

ARISTON. 15: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Fuga di mezzanotte». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «La vendetta della Pantera rosa».

CRISTALLO. 16: «Le porno-villeggianti». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «La mia carne brucia di desiderio». V.m. 16 anni.

ODEON. 16: «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Prostitution». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Elliott, il drago invisibile», con C. Reddy, M. Rooney. Scope a colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Pretty Baby, con K. Carradine, S. Sarandon. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17 - 22: «Eviration bramosia dei sensi», con E. Bolkan, H. Rampling. Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 20.30: «El Concerton». Con la banda dell'oratorio «San Michele» diretta dal maestro Piero Focien e la «Musliverein der Post» di Klagenfurt. — Sabato, 17.30: «I quattro dell'oca selvaggia», con Roger Moore e Richard Burton. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «F.I.S.T.», con Silvester Stallone. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Tenente Colombo». — Domani: Dalle 14.30 «Paperino story». Dalle 18: «Tenente Colombo».

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Emmanuelle, violenza alle donne».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Agente 007 - Vivi e lascia morire», con Roger Moore, Yaphet Kotto. In technicolor. — Domani, 19.30: «Betsy», con Laurence Olivier, Robert Duvall e Katharine Ross. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Con la bava alla bocca». — Domani, 20: «Goog bye Emmanuelle».

ITALIA. 20: «Don Camillo monsignore... ma non troppo». — Domani, 20: «La compagna di banco».

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi riposo. — Domani, 20: «Guerre stellari».

RIO. 20: «Il compromesso erotico». — Domani, 20: «Il bulo intorno a Monica».

STARANZANO

EDISON. Domani, 14: «Per qualche topolino in più». Cartoni animati a colori.

PORDENONE

Oggi e domani

CAPITOL. «Lo chiamavano Bulldozer».
CRISTALLO. «Grease». Commedia, con John Travolta e Olivia Newton-John.
SUPERCINEMA. «Sex exibition». V. m. 18 anni.
VERDI. «Formula 1: febbre della velocità».
CINEMAZERO. «Berlinguer ti voglio bene».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto». — Domani, 20.10: «Crazy Horse».

CORDENONS

Oggi e domani

RITZ. «Pari e dispari». Commedia, con Bud Spencer e Terence Hill.

MANIAGO

Oggi e domani

VERDI. «Bilitis».

SACILE

Oggi e domani

NUOVO. «L'ultimo combattimento di Chen». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Il ... bel Paese».

OGGI AL RITZ PRIMA

RIPETENTI DI TUTTA ITALIA UNITEVI !

Da oggi **EDWIGE** impartisce lezioni a domicilio: basta un'ora per farvi ripassare tutto il programma e magari vi dà anche il voto! ...



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Prima OGGI ALL'EDEN

IL NUOVO FILM DEL REGISTA DI «IL PREFETTO DI FERRO» UN NUOVO INTERROGATIVO SULLA VIOLENZA !

un film di PASQUALE SQUITIERI



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ARISTON - I.N.C.



ARENELLA CLUB
FIUMICELLO
Tel. 0431/96036

Venerdì 15 dicembre

la boutique «BLACK & WHITE» di Trieste presenterà la collezione di abiti da sera

PER UNA NOTTE DI FOLLIE

Parteciperanno alla sfilata «La Scarpoteca» e la bigiotteria Venus.

Animerà la sfilata STELLIO ZORI

San Silvestro sulla Costa Smeralda

con l'U.T.A.T. in aereo dal 30.12 al 2.1.79 (cenone compreso)

Prenotazioni presso UFFICI U.T.A.T.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DISCOTECA LA BORA
Sono aperte le prenotazioni per il veglione di S. Silvestro. Informazioni e prenotazioni, telefono 227311.

TEATRO SERVOLA
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno con ballo e spettacolo. Informazioni alla cassa del teatro.

IL RISTORANTE SOCIALE DI CHIAMPORE
Riapre il 16 corr. alle ore 18 con la nuova gestione LICIA e LAURA. Telefono 272601.

TRATTORIA CIANO E MARIA
San Giuseppe della Chiusa, tel. 823285 — Domani 16 corrente, riapertura. Intervenite! Prenotazioni pranzi, cene, rinfreschi.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica dalle 21 in poi. Prenotazioni Veglione Fine Anno. Telefono 209029.

NEPENTHES CLUB — DUINO
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno. Telefoni: 208114 - 208607.

WHISKY A GO GO DI AURISINA
Telefono 200185. — Si accettano prenotazioni per veglione fine anno. Locale completamente rinnovato. Prossima riapertura.

AI CACCIATORI — REDIPUGLIA
Ristorante, discoteca. Sono aperte le prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Tel. (0481) 79188.

RISTORANTE IL GALEONE — GRADO
Prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Lunedì chiuso. Telefono (0431) 82520.

DISCOTECA BLACK OUT — TURRIACO
Sono aperte le prenotazioni per S. Silvestro. Tel. (0481) 76451.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO
Oggi ore 21, eccezionale serata con Leano Morelli. Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno.

Ristorante Discoteca «Al Trovatore» — Perteole
La discoteca è aperta tutti i pomeriggi festivi. Prenotazioni per il Veglionissimo di Fine Anno. Tel. 0431-99070.

TEATRO SERVOLA

15-16 dicembre alle 20.30

FERRUCCIO DE WALDERSTEIN presenta LORENZO PILAT nel suo favoloso rientro a Trieste:

«'ndemo tutti a Servola»

due serate con

LORENZO PILAT

supporter: I LIPS E IL MAGO MICHEL

Presenzierà alle due serate la miss Tipo 1978 Stolfa Cinzia

Prevendita biglietti UTAT Galleria Protti

Una donna all'Opera di New York

NEW YORK — Beverly Sills, la diva dai rossi capelli del Metropolitan, è stata nominata direttore generale dell'Opera di New York. E' la prima donna che abbia mai occupato la carica. L'anno scorso il celebre soprano di Brooklyn aveva annunciato che intendeva abbandonare i palcoscenici per il 1980, ma adesso ha indicato che potrebbe rivedere la decisione. Al termine del 1980, appunto, sarebbe dovuta diventare condirettore della City Opera. Ne diventa ora «general director».

Beverly Sills succede a Julius Rudel, che ha fatto ieri l'annuncio del suo ritiro dopo ventidue anni di carica. Rudel ha diretto nella scorsa stagione ventiquattro spettacoli dell'opera, e adesso diventerà direttore d'orchestra principale della City Opera, a far tempo dal 1.o luglio. E' un incarico che non è mai esistito prima all'Opera di New York. Rudel ha spiegato di aver deciso di lasciare la direzione generale per potersi dedicare a tempo pieno alla direzione d'orchestra.

Beverly Sills e Julius Rudel hanno tenuto insieme una conferenza stampa. La cantante ha detto ai giornalisti di attendere con impazienza il momento in cui (un giorno dopo il ritiro di Rudel in luglio) assumerà le nuove mansioni amministrative: «E' una gran cosa compiere cinquant'anni. Mi propongo di avere ancora vita». Ma ha ammesso che dovrà fare «tremendi adattamenti» per svolgere il lavoro di direttore generale.

Ha anche dichiarato che intende completare l'impegno per il «Don Pasquale» al Metropolitan, le cui repliche sono in cartellone fino al 30 gennaio. Poi prenderà un po' di tempo per esaminare la futura carriera. Al momento non sa quale sarà la sua ultima comparsa in scena: «Penso che ci siano varie compagnie liriche con le quali avevo convenuto di cantare nel 1980 che hanno in questo istante una crisi cardiaca».

Rudel, che ha 57 anni ed è nato a Vienna, ha tenuto a smentire le voci di un suo allontanamento, e ha spiegato: «Voglio aver modo di essere soltanto musicista, almeno per ora».

Il maestro Rudel assumerà anche la direzione della Buffalo Philarmonic Orchestra nella ventura stagione. Alla New York City Opera giunse trent'anni fa come vicedirettore d'orchestra. La sua intelligenza musicale e il suo intenso lavoro gli meritarono presto la stima di colleghi e superiori. Nel 1957, dopo una crisi che aveva visto la compagnia sull'orlo della chiusura, il consiglio di amministrazione dell'opera e un gruppo di cantanti elessero all'unanimità Rudel direttore generale.

Sotto la sua guida la New York City Opera ha allestito nove première americane, fra cui quella della «Donna silenziosa» di Richard Strauss e quella dell'«Angelo fiammeggiante» di Serghiei Prokofiev. Rudel ha raddoppiato la durata della stagione lirica e ha incoraggiato la carriera di molti cantanti americani.

Negli ultimi anni la carriera di direttore d'orchestra di Rudel si è estesa a centri europei quali Londra, Parigi e Vienna, e in novembre ha debuttato con successo con il «Werther» di Massenet al Metropolitan.

Nonostante il successo di Julius Rudel con la compagnia dell'Opera, è andato crescendo in questi anni, vi era nel consiglio di amministrazione, un certo malumore per il modo in cui egli conduceva il compito di direttore generale. Ma Beverly Sills ha sottolineato nella conferenza stampa: «E' stato Julius a presentare le dimissioni, non gli sono state chieste. Ha trascorso il 25 per cento del tempo dirigendo l'orchestra dell'Opera e un altro 25 per cento dirigendo altrove. Vuol cambiare e si vuol dedicare alla direzione d'orchestra».

Secondo quanto è stato detto, certi consiglieri erano irritati per il fatto che Rudel non era disponibile in momenti importanti, quali quelli di trattative sindacali.

Julianne Hastings

Film da un racconto di Ivo Andric

FIUME — «Aska e il lupo», tratto da un racconto dello scrittore jugoslavo Ivo Andric, è il titolo di un film che lo sceneggiatore e regista Zelimir Prijic, di 30 anni, sta realizzando a Fiume utilizzando il locale teatro dei burattini di cui, da alcuni anni, è il regista. E' il primo lungometraggio di Prijic, il quale ha già realizzato dal 1969 quattro documentari: «La morte bianca», «Vincenzo da Castua», «Il polso forte» e «Il giocatore numero 4», dedicato al calciatore jugoslavo Pero Radakovic, morto prematuramente a 24 anni. Zelimar Prijic è atsto aiuto regista dell'italiano Franco Rossi nella realizzazione del film televisivo «Eneide». E' stata questa esperienza utile che lo ha aiutato, come egli stesso ha affermato, ad apprendere nozioni indispensabili per realizzare un film a soggetto che si differenzia notevolmente da quella di un documentario.

I programmi RAI-TV

OGGI

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.35: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un vip; 17.05: Radiodrammi in miniatura; 17.30: Affaires, affari, affaristi; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sa?; 19.20: In tema di...; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Di villa in villa; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.23: Buonanotte da...; al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio e un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.48: Cinema ieri, oggi, domani; 9.32: Antonio Vivaldi, il prete rosso (17); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Le voci d'Italia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Discosfida (2); 15.40: Media valute - Bollettino del mare; 16.37: Selezione da il meglio del meglio dei migliori; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il quarto diritto; 18.33: Spazio X - Bollettino del mare; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.30: Prosa; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 14: Il mio Mahler; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Le mazurke di Chopin; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica a richiesta.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14 19, 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45): La fiaba del mattino; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz?; 9.30: Block notes; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Sette paia di scarpe ho consumato - Storie di vita; 11.35: Il disco del giorno; 12: Tempi passati; 12.30: Voci e musiche dei popoli; 13.15: Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi 1978»; 14.10: Giovani studiosi: 14.20: Revival - canzoni degli anni '60; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Storia della musica rock e pop; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Per gli appassionati della lirica; 19: I programmi di domani.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: La giungla retributiva (replica).*
13.00 *Oggi disegni animati: «Gli antenati».* ✲
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✲
13.30 *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✲
14.10 *Una lingua per tutti: Il francese.* ✲
17.00 *Una terra, un uomo, un Dio.* ✲
17.30 *Con un colpo di bacchetta.* ✲
18.00 *Nova: «Animali in estinzione», 2.a parte.* ✲
18.30 *Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✲
19.05 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.20 *Woobinda: «Il salvataggio», telefilm.* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Tam tam - Attualità del Tg1.* ✲
21.35 *«Tiro al piccione», film, con E. Rossi Drago.*
— *L'Anicagis presenta: «Prima visione».* ✲
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

12.30 *Vedo, sento, parlo - I libri.* ✲
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *La vita nella scogliera corallina.* ✲
Tv 2 ragazzi
17.00 *«Sara e Noè», cartone animato.* ✲
17.05 *«Zum il delfino bianco», cartone animato.* ✲
17.30 *Spazio dispari - Rubrica bisettimanale.* ✲
18.00 *La Tv educativa degli altri.* ✲
18.30 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✲
18.50 *Buonasera con... Il Quartetto Cetra.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Portobello - Mercatino del venerdì.* ✲
21.50 *Tecnica di un colpo di Stato: «La marcia su Roma», con Vittorio Congia, 1.a puntata.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

14: Telescuola: Sulle tracce di Marco Polo con la spedizione di Carlo Mauri; 15.10: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Simone e la banda musicale; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scatola musicale; 19.35: «Peter delle capre», telefilm della serie «Heidi»; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Perry Como's music from Hollywood; 22.35: Prossimamente; 22.45: Telegiornale.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach e i suoi contemporanei; 9: Quattro passi; 9.15: L'orchestra Frank Cordell; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I tre minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Momento musicale; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo «Tre Michel Zager band»; 14.45: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Classifica Lp; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke-box; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni musicali Dem; 16.25: Notiziario; — 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano (rip.); 21.17: L'orchestra Jack Nathan; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Bosko Petrovic: Balkan blues; 23: chiusura.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Corruzione nella città», film; 22.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.20: Canzoni a Loreo; 22.50: Notturno - La suprema bellezza, documentario.

TV Lubiana

9, 10, 15: Tv Scuola; 16.35: Notiziario; 16.40, 17.10: Cronaca del 10.o congresso LGSJ; 17.40: Tv dei ragazzi; 18: Orizzonti; 18.10: Trasmissione culturale; 18.40: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Cartoline; 21.40: Telegiornale; 21.55: «Baretta», film di serie.

TV Zagabria

9, 15: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario - Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Telefilm; 22.40: Telegiornale.

I programmi RAI-TV

DOMANI

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 19, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Gli amici di; 11.30: Una regione alla volta: Sicilia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa, Europa!; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: L'eroe sul sofà; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Va' pensiero; 15.55: Io, protagonista; 16.30: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '78; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Dottore, buonasera; 20.10: Un'ora, o quasi con Michele Straniero; 21.05: Quando il sabato non c'era Travolta; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radio sballa; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.35: Domande a radiodue (2) - «Giocate con noi»; 8.45: Chi ha ucciso Baby-Gate?; 9.32: Antonio Vivaldi, il prete rosso; 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC!; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Operetta ieri e oggi; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: [illegible] tutto il mondo; 19.10: Strettamente musicale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma: 21.35: Parliamo di musica; - Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 6.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno e per due; 14: Contro - canto; 15.15: GR tre cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (2); 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: XXXII estate Fiesolana; 22: Ritratto d'autore: Edward Elgar; 23.05: Wolfgang Amadeus Mozart; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello Spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

12.30 *«Check-up» - Un programma di medicina.* ✲
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✲
13.30 *Telegiornale.* *
17.00 *Apriti sabato - 90 minuti in diretta.* ✲
18.40 *Estrazioni del Lotto.* ✲
18.40 *Le ragioni della speranza.* ✲
18.50 *Speciale Parlamento, a cura di G. Favero.* ✲
19.20 *Woobinda: «Caccia spietata», telefilm.* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Macario più», con Rita Pavone.* ✲
22.05 *«L'amore in Italia», inchiesta di L. Comencini.* ✲
— *Telegiornale* * — *Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

12.25 *Sci: Discesa libera maschile.* ✲
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«Di tasca nostra», in studio Giovanni Perego.* ✲
14.00 *«Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza.* ✲
14.30 *«Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero.* ✲
15.00 *Cardiff. Rugby: Barbarians - All Blacks.* ✲
16.40 *Sci: Discesa libera maschile (sintesi).* ✲
Tv 2 ragazzi
17.00 *«Sara e Noè», cartone animato.* ✲
17.05 *Città controluce: «Ordine pubblico», telefilm.* ✲
18.00 *Bianca, rosa, nera, dalla periferia del Paese.* ✲
18.30 *«Si dice donna», 3.a puntata.*
18.55 *Estrazioni del Lotto.* ✲
19.00 *Tg2 - Dribbling, a cura di Beppe Berti.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Tempo di valzer: Storia della famiglia Strauss.* ✲
21.35 *«Allonsanfan», film, con Marcello Mastroianni.* ✲
— *L'Anicagis presenta: «Prima visione».* ✲
— *Tg2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Dal LP «Boomerang»; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Ritmi con il complesso Oscar Peters; 14.45: Orchestra Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

11.45: Sci: Discesa maschile; 15.15: Terza pagina; 16.15: Raccontala tu; 16.45: Junior club; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: Una brutta avventura - Telefilm della serie «Baretta»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazioni del lotto; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri; 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Grandi speranze - Film - Regia di David Lean; 22.40: Telegiornale; 22.50: Sabato sport.

TV Capodistria

18: Telesport - Pallacanestro: Crvena Zvezda - Partizan; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Avvocati alla prova del fuoco: «A. Silvermann, avvocato in prova»; 21.25: Dossier dei nostri tempi: il 1956; 22.30: «Il boss», film.

TV Lubiana

9.15: Trasmissione umoristica; 9.45: Documentario; 10.35: La geografia; 11.05: «Notti e giorni», romanzo sceneggiato; 11.55: Val Gardena: Coppa del mondo di sci; 17: Telesport - Pallacanestro: Crvena Zvezda - Partizan; 18.35: Orizzonti; 18.45: Muppet Show; 19.30: Telegiornale; 20: «W. Shakespeare», romanzo sceneggiato; 20.55: Film; 22.55: Notiziario; 22.30: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

10 e 14: TV scuola; 14.10: Calendario TV; 14.20: Film per ragazzi; 15.20: Coppa del mondo di sci: discesa maschile; 16: Pallanuoto; 17: Campionato di pallacanestro: Crvena Zvezda - Partizan; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Festival delle canzoni di guerra; 23.10: Programma per il week end.

Per rinnovo locali
una vendita straordinaria
di:
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE
FRIGORIFERI
STUFE
a
prezzi scontati
CITRUS
Via Torrebianca 22 - 27

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Triumph INTERNATIONAL
Consulenza Triumph
La consulente Triumph le consiglierà la corsetteria più adatta alla sua figura e al suo abito.
CALZA S. GIUSTO
Largo Barriera Vecchia 14
TRIESTE

Per Natale fate un REGALO UTILE! ...risparmiando
con le sue confezioni regalo:
Confez. nuova miscela gr 500 L. 4.400
Confez. miscela tipo bar gr 500 L. 4.200
e altre confezioni speciali su ordinazione
Cremcaffè
di PRIMO ROVIS
SEMPRE FRESCHE DI TOSTATURA
FRAGRANTI, RICCHE DI AROMI
Il caffè degli intenditori
Degustazione e vendita:
CREMCAFFÈ
PIAZZA GOLDONI 10
e nei migliori bar, negozi e supermercati

UN INVITO DI....

UNGHERIA
Per lo sviluppo del turismo organizzato verso l'Ungheria concediamo il 10% di sconto a scopo promozionale per gli stranieri che visitano l'Ungheria e prenotano i servizi presso le agenzie turistiche straniere.
BUDAPEST D'INVERNO - UN VIAGGIO VANTAGGIOSO
D'inverno l'incantevole Budapest diventa la capitale dei buongustai. Speciali sapori, colori e profumi si ritrovano nei piatti che verranno serviti nei ristoranti dove potrete gustare le più famose specialità ungheresi mentre suona la famosa musica tzigana. I cibi, i vini, e la musica si uniscono in una vera rapsodia ungherese.
Inoltre programmi per ogni singola richiesta: 5 giorni a Budapest, cure termali, incentive tours, programmi per studenti, tours gastronomici.
Quote da L. 56.000; fine settimana a Budapest (viaggio a parte).
Iscrizioni: presso tutte le Agenzie di Viaggi
Informazioni:
IBUSZ: Ufficio del Turismo Ungherese
00185 Roma
Via V.E. Orlando, 75
Tel. 46.65.15-46.58.71
Cognome . . . . . .
Nome . . . . . .
Via . . . . . N. . .
Città . . . . . .

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA


Io viaggio da secoli, ma le mie scarpe sono sempre nuove.
Anche voi scegliete con me...
CALZATURE e PELLETTERIE
EURO SHOE
TRIESTE via Giulia 4 ex caffe' Firenze

domani è natale

E' meglio fare tanti regali a molte persone che un costoso regalo a una persona sola. Fai un giro al lavoratore per scoprire tante idee regalo fra mille proposte, farai felici molte persone.
IL LAVORATORE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI persona pensionata per lavori casalinghi a persona sola offresi in cambio alloggio riscaldato e vitto. Rivolgersi Battisti 13, giornalaio. 23147 B

CERCASI prestaservizi zona Altura, una volta settimana. Telefonare 870019. 23071 B

CERCASI prestaservizi con referenze capace cucinare e governo casa per famiglia tre adulti paraggi Terza Armata. Telefonare 763691. 23014 B

DOMESTICA-O stabile referenziata-o famiglia due persone Barcola cerca ottimo trattamento. Tel. ore ufficio 724345. 23082 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A.A.A. INFERMIERA offre assistenza diurna notturna a persona malata o invalida. Telefono 211821. 23067 C

COMMESSA 17enne offresi per negozio abbigliamento. Discreta conoscenza croato. Telef. 823120. 23123 C

GIOVANE diplomato ragioneria militesente, pratico contabilità offresi. Tel. 816351 ore pasti. 22823 C

OFFRESI impiegata ventenne esperta lavori ufficio, max serietà. Tel. 728658. 23053 C

OFFRESI infermiera studio medico o baby-sitter fissa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 T 34100 Trieste. 23081 C

PRATICA decennale contabilità Iva dattilografa offresi anche part-time. Telefonare ore pasti al 751865. 23025 C

RAGAZZA ventitrenne diplomata ragioneria, offresi prontamente come impiegata, commessa o baby sitter. Modeste pretese. Telefonare ore pasti 751128. 22816 C

SIGNORA sola, media età, bella presenza, cerca lavoro, anche vacanze natalizie. Tel. 820714, 14 - 20. 23114 C

STENODATTILO inglese francese tedesco telex, esperienza pluriennale offresi. Tel. 571601. 22442 C

25 anni di esperienza amministrativa legale commerciale spedizioni import-export pubbliche relazioni iscritto al Rec Tab VIII conoscenza parlata serbo-croato referenziato al fine di migliorare esamina proposte lavoro collaborazione amministrazione gestione. Scrivere cassetta Publikompass n. 45 T 34100 TS. Telefonare feriali 766946. 23055 C

19ENNE già impiegata buona pratica calcolatrici, dattilografia, cognizioni tedesco, stenografia, offresi. Telefonare al 761512. 23143 C

19ENNE volonteroso, auto propria, offresi qualsiasi lavoro anche provvisorio, qualunque orario. Telefonare 797380 pasti. 23113 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile 30.000, carta 50.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 23129 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 22999 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376 - 725597. 23007 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigo, lavastoviglie, elettrodomestici. Telef. 422822. 23044 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 22999 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 22448 CC

AVETE da restaurare la vostra abitazione? Impresa artigiana esegue opere murarie, piastrellatura, pitturazioni interni, esterni, tapezzerie, impianti riscaldamento, idraulici, elettrici, lavori in genere. Tel. 793723. 23126 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari metano, riparazioni, sostituzioni, preventivi. Tel. 870148. 22986 CC

PIASTRELLISTA artigiano fornisce e posa in opera, rivestimenti e pavimenti, lavori di restauro. Magazzino via Settefontane 99, tel. 763217. 23088 CC

PITTORE offresi pitturazioni rinfreschi, camere, appartamenti, cucine, porte finestre a olio. Preventivi gratuiti, tel. 761769. 3088 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A. A. CERCASI urgentemente aiuto commesso militesente per primario mobilificio, particolarmente pratico ramo mobili. Telefonare 795324. 23119 D

CERCASI personale per interessante lavoro zona Trieste, Presentarsi dalle 9 alle 12 in via Roma 30 II piano Trieste. 419 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi Faro, via S. Francesco 4/1, 8.30-13 16-19. 22739 D

CERCASI commessa-o conoscenza serbo-croato, ore negozio telefonare 69447. 23150 D

PITTORE carrozzeria cercasi. Tel. 55376. 22970 D

PIZZAIOLO ottimo trattamento cercasi. Tel. 61302. 23131 D

SPEDIZIONIERE doganale cerca primaria casa spedizioni. Dettagliare scrivere a Publikompass cassetta n. 48 T 34100 Trieste. 23076 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI box via D'Alviano. Telefonare ore pasti al 417224.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, Tel. 68758. CERCA in affitto appartamenti vuoti-arredati. Disponiamo clientela referenziata. 22902 L

APPARTAMENTO quale seconda casa cerco tranquillo, anche breve periodo. Telefonare mattino 730683. 23102 L

CERCASI capannone asciutto, accesso autocarri 400 - 500 mq per deposito. Telefonare orario ufficio 764354. 23004 L

CERCASI posto macchina o garage paraggi piazza Unità. Telefonare dalle 10 alle 12 al 34944. 50 L

SPOSI referenziati massima serietà cercano in affitto appartamento max 120.000. Telefono 774982 solo mattina. 23051 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONE vendita di elettrodomestici d'occasione con manutenzione lavatrici frigo lavastoviglie cucine economiche, tel. 422822. 23044 M

VENDESI completo blu (pantaloni e giacchino) Gigi Rizzi per bambino 6-7 anni e palo scarponi Trezeta n. 31. Tel. 724707. 22447 M

VERA pozzo completa ferramenta cedesi. Tel. 755220 ore ufficio. 23105 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, bigiotterie, fotografie, grammofoni e soprammobili compero telefonare 793972, abitazione 767134. 23016 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 22382 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi pianoforti, mobili intagliati antichi moderni, telefonare 31500. 22991 NN

APPROFITTATE! Occasione! Svendiamo tutti mobili imbottiti per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9/12 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie. disimpegno polizze, II piano. 22350 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ORO, argento acquistansi Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

NATALE NATALE NATALE '78 nelle bottiglierie DI.BE.MA trovate un assortimento splendido di confezioni natalizie, cioccolatini, panettoni tutto a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 22344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

FABBRICANTE arganelli per avvolgibili, profili decorativi et moderni stendibiancheria cerca rappresentanti introdotti ferramenta e casalinghi in Friuli-Venezia Giulia. Officine Gigante, Pisani 31, Milano.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale opere mediche alto valore cerca tutta Italia agenti e promotori di vendita. Ottimi guadagni e premi produzione. Grandi possibilità per esperti del settore e aspiranti venditori con conoscenza medicina. Scrivere Publikompass, cass. 1108 - Rif. 453 - 35100 Padova.

Continua a pag. 14



Quando regali Stock, puoi scegliere tra 40 diverse cassette, per dire "Buon Natale" a tutti i tuoi amici... con gusto: brandy e whisky, bourbon e grappa, vodka e gin, amari e rhum, cherry, orange, triple sec, e anche spumante brut.



Quando regali Stock, regali nomi famosi nel mondo: Stock, certo, Long John, Schenley, Plym, Harper, Keglevich, Duca d'Alba. E puoi, addirittura, fare un regalo nel regalo. In molte cassette Stock, assieme alle bottiglie, trovi tanti regali in piú. Come i 6 "flutes" che si accompagnano al Duca d'Alba. Oppure...



HAI 40 AMICI? STOCK HA 40 AUGURI

Quando regali Stock, puoi regalare preziosi oggetti d'artigianato, come la tradizionale "bugia" in ferro battuto. E oggetti per la tavola o per il bar, elementi d'arredamento per la casa... classici e moderni, in vetro, in porcellana, in giunco, in legno. Tante idee per fare piú bello il tuo augurio di Natale.



Il Natale Stock: 40 diversi auguri, con 19 grandi liquori e tanti nuovi regali. 40 proposte mai ovvie, mai banali, tutte diverse. E a un prezzo che è sempre un po' meno di quanto ti aspetti.

STOCK qualità che vale



Associati

Ultimi giorni Ultime occasioni

SCONTI ECCEZIONALI

CENTRO CASA VIA PICCARDI, 18



il pezzo giusto al posto giusto

autoricambi MANCINI s.a.s. di martina evelyn höppner

la più vasta gamma di ricambi originali (fari, ammortizzatori, freni, frizioni, etc.) ed autoaccessori (portasci, portapacchi, foderine, volanti, tappetini, etc.)

ed i prezzi? un esempio: coppia cinture di sicurezza L. 12.000

piazza Libertà 3 tel. 68715

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7 (Galleria Tergesteo) Tel. 68668

GORIZIA
Corso Italia, 99 - Tel. 87466

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597

UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924

PORDENONE
Viale Libertà 2 - Telef. 255113

elio

MOBILI elio PROSECCO (TS) - Tel. 225277

ringrazia gli affezionati clienti per la fiducia accordatagli ed augura loro di cuore

"buone feste,,

MOBILI elio PROSECCO - TEL. 225277

Nella nuova galleria del quadro espone Milovan Brossan

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NATO NEL 1971 IL SODALIZIO ORGANIZZA MANIFESTAZIONI CULTURALI E PROMOZIONALI PER FAR CONOSCERE UN NOSTRO TIPICO PRODOTTO

Con il Ducato dei vini splende la civiltà del Friuli nel mondo

Il clamoroso successo della trasferta in Canada con ben diecimila bottiglie Perfetta l'armonia tra vignaioli e commercianti in un programma comune

Il Ducato dei vini friulani nasce nel 1971. E nasce sull'onda di entusiasmo che la rivista «Il Vino» di Isi Benini ha suscitato e suscita. La rivista è il primo fatto tangibile della presenza «culturale» dei vini friulani. Il blasone di qualità che si vuole incrementare trova con Isi Benini il personaggio ideale ad amplificarlo. So che lui non lo vorrebbe, anche per paura di togliere luce ad altri soci fondatori: ma è stato il «deus ex machina» del sorgere di tale Ducato. E la sua rivista l'organo «ufficiale».

Ciò che appare strano in questa unione di vignaioli, commercianti è l'armonia vera che vi regna. Né nei consorzi, né nelle varie commissioni, non ne parliamo poi nei rapporti di lavoro, s'è mai captata una tale solidarietà. Solidarietà che ha portato a propagandare i nostri vini un po' dovunque in Italia.

E all'estero, con manifestazioni anche clamorose di organizzazione e successo. Basti pensare al Canada, quando con un volo charter arrivarono oltre Atlantico ben 170 friulani accompagnati da 10 mila bottiglie di vino. Dico 10 mila.

Fu una testa di ponte importante per il vino locale in Canada, uno dei mercati più ambiti. Vi furono manifestazioni con la «Famee Furlane», sorta di club che riunisce tuti i friulani della città di Toronto e dintorni. E tali manifestazioni sono un mezzo intelligente e valido di pubbliche relazioni verso potenziali consumatori. Non basta vendere: necessita pure creare uno spazio, una richiestà di vendita. E questo è uno dei mezzi più efficaci.

Ma il Ducato svolge anche preziosa azione culturale. Scopo: mantenere unita quella cultura friulana sparsa, troppo sparsa per il mondo. In questa chiave vanno visti sia il viaggio in Canada, sia quello fatto lo scorso anno in Argentina, dove un altro charter del vino si è recato a visitare quelle terre: terre dove si parla la nostra lingua e dove si coltiva e beve Merlot Cabernet e Tocai. I nomi sono celebri: Mendoza, Cordoba e Colonia Caroya: quest'ultima citadina dove tutti parlano friulano e vi è una cantina sociale di ben 150 mila ettolitri di vino. E il Ducato è andato là, coi nostri produttori, sia a rendere omaggio ai connazionali di laggiù, sia per rendere edotti i nostri stessi produttori di altre realtà enologiche al di fuori dei propri confini.

Come si sta organizzando una mostra itinerante sempre in Canada: toccherà le città di Montreal, Ottawa, Winnipeg, Toronto e Windsor. Mostra che dirà ai consumatori di laggiù dei nostri vini distillati e cibi: prosciuti, gubane, formaggi. Lo stesso si sta pensando di fare in Germania e Inghilterra. Due paesi dove i nostri vini sono sinonimo non di qualità ma di schifezze in cisterne. Paesi dove ancora l'alone della Francia regna incontrastato e che deve, ad ogni costo essere sbancato.



Settembre 1973: nel Castello di Grinzane Cavour il Duca dei vini friulani Ottavio Valerio (a sinistra) viene intronizzato Cavaliere dell'Ordine del tartufo e dei vini d'Alba dal Gran Maestro dott. Luciano de Giacomi durante una memorabile cerimonia che resta nella storia delle due regioni.

COS'E' IL DUCATO DEI VINI FRIULANI ?

Ecco lo Statuto: stemma e ideali

Mi pare importante far parlare lo Statuto del Ducato dei vini friulani, in cui si riassume tutto lo spirito.

Anzitutto: il Ducato «opera nel territorio delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e sorge su libera iniziativa di un gruppo di amici del vino, di operatori e produttori vinicoli, di amatori e cultori dell'enogastronomia e di industriali della distillazione». Quindi tutta riassunta la regione enoica e mangereccia (certo: del giusto e ben mangiare).

Ancora recita il secondo articolo: che per attuare gli scopi il Ducato «si avvale dei proventi delle quote associative e dei contributi di enti, istituzioni e privati, nonché di eventuali donazioni, lasciti e legati». Va sottolineata, dopo sette anni l'assoluta indipendenza massima dal mondo vinicolo, dove tuttavia agisce. E tale puntigliosa obiettività traspare anche dalle piccole cose: a esempio in calce al menu che si servono alle varie «diete», si legge «che i vini rispondono a un criterio di rotazione di tutti i produttori facenti parte del Ducato stesso».

Certo: chi fa gli abbinamenti (e qui mi spiace sottolineare che non ci siano anche i sommeliers) chiede un Tocai: di chi sia poi quel Tocai dipende dal criterio sopra detto.

Ed ecco il quarto articolo, il più importante: «Il Ducato dei vini friulani si propone di difendere, diffondere e valorizzare in Italia e all'estero, i vini, i distillati, e la gastronoma del Friuli-Venezia Giulia». Esattamente ciò che si va facendo. E da qui traspare pure l'enorme importanza economica che tale settore (enogastronomia) assume per la regione: si pensi solo a vino e distillati. Altroché difesi vanno.

Come si può diventare «Nobile dei vini friulani»: è necessaria la presentazione di una domanda che dovrà essere sottoscritta dal richiedente e da due soci presentatori. Tale accettazione è deliberata dalla Corte ducale.

La cerimonia dell'investitura è sempre un che di affascinante misto a un tocco leggero di allegria. Si beve dal calice longobardo per poi pronunciare le frasi di rito e indossare il collare rosso con appesa l'aquila con il pampino di vite, simbolo, come detto, del Ducato.

I Nuovi Nobili del Ducato

Effettivi signore: Nives Fonzari Bruseschi; Rina Lorenzini Pezzi; Cristina Caoduro; Lina Carla Bortolussi.

Onorari: Englaro Giancarlo, Ferruccio Borio, Valentino Vitale, Fernando Raris.

Effettivi signori: Altieri Nillo, Arzenton Mario, Barberis Paolo, Bolfo Piero, Bortolini Luigi, Carnio Emilio, Comin Chiaramonti Lionello, Delise Dario, Fanticini Giovanni, Fantin Guido, Franzoi Danilo, Gigantino Bruno, Hauser Sergio, Incorvaia Bruno, Lovaria Antonio, Marzona Oviedo, Nardini Giuseppe, Nobile Romano, Paulin Giorgio, Pettoello Fabrizio, Scarano Antonio, Tabacchi Enrico, Travagli Umberto, Varriale Carlo e Zanon Vittorio.

Il programma della serata

La 11.a Dieta del Ducato dei vini friulani si terrà a Villa Manin di Passariano sabato 16 dicembre 1978 con il seguente programma: ore 18 inaugurazione e visita della Mostra-mercato dell'antiquariato nelle barchesse della Villa Manin; 18.30 saluto ai Nobili e alle autorità da parte del Duca onorario Ottavio Valerio; 18.45 prolusione del prof. Gabriele Fanti dell'Università di Padova sul tema «Il vino e il pane di Angelo Beolco, detto il Ruzzante»; 18.45-19 inizio della cerimonia per l'investitura dei Nobili onorari ed effettivi e consegna delle insegne; 20.15 comunicazioni sul Tour dei vini in Sud Africa; ore 20.30 nella sala maggiore del ristorante «Del Doge», a Villa Manin, pranzo tradizionale in onore dei Nuovi Nobili del Ducato.

SPONTANEO AVVICINAMENTO DI DUE TERRE CIVILISSIME PER VINI E UOMINI

Tra piemontesi e friulani il vincolo del gemellaggio

Domani sera nella meravigliosa cornice della Villa Manin di Passariano il direttore del «Piccolo» verrà proclamato «Nobile dei vini friulani»

Ferruccio Borio è «Nobile dei vini Friulani». Nella splendida e unica cornice di Villa Manin a Passariano verrà intronizzato domani sera col collare rosso e il simbolo della nostra storia: l'aquila, che poggia i suoi artigli, per l'occasione, su tralci e grappoli di vite.

E' un avvenimento importante per il giornale tutto. Fondamentale in quanto il Ducato si arricchisce di un personaggio che, in quanto direttore di un giornale a diffusione regionale, può e dà, come sta dando, importante contributo alla conoscenza dei vini friulani.

Ferruccio Borio, ovvero «il Direttore», proviene da plaghe celeberrime per vino e cibi: le Langhe. Ci conoscemmo in maniera decisiva davanti ad una bottiglia di Nebbiolo, che io, in omaggio alla sua visita, avevo rispolverato: annata 1971. Ma non avrei mai pensato che quel vino, prodotto nel Bric Rossino di Monteu Roero fosse praticamente il luogo di provenienza del Direttore stesso. Bevemmo quella bottiglia, senza accorgersene.

E poi un'altra ancora. Borio, improvvisamente lontano dai suoi millanta impegni di via Silvio Pellico, ci raccontò di quelle terre. E in lui mi parve di rileggere Pavese e le sue Langhe. E non a caso è anche insignito dell'ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba.

Di più: Alba e il Ducato dei vini friulani sono legati da gemellaggio: naturale e spontaneo avvicinamento di due terre civilissime per vini e uomini.

Ho iniziato a masticare di vino giovanissimo. E i primi veri entusiasmi, oltre che da «pre'» Luigi e Menut in Abbazia a Rosazzo, li ebbi proprio sulle Langhe. Studente, prendevo il treno e andavo a fare dei servizi da sommelier a La Morra, proprio ai pranzi dei Cavalieri di Alba. L'atmosfera quasi religiosa dello stare a tavola mi inebriava. Lì conobbi i grandi personaggi di quelle terre. E i loro vini più splendidi.

Da loro appresi la sensibilità di certi esaltanti «mariages». Lì conobbi a fondo la cucina ricca e signorile delle Langhe. Conservo ancora, memore di una di quelle serate, una bottiglia di Barolo '58 con l'etichettina dell'emblema dei Cavalieri.

E' un'unione spontanea di due regioni enoiche di altissimo prestigio (il Piemonte ha certo più storia e alone) e che si esprimono su livelli e toni diversi.

La prima, il Piemonte, coi suoi grandissimi e inimitabili vini rossi. Noi attraverso i bianchi. E là, tra quelle colline brumose, li sanno apprezzare per bene, i nostri vini: hanno vera e profonda stima dell'eleganza e finezza dei nostri banchi. I ristoranti più importanti offrono volentieri come aperitivo e sui primi piatti Tocai o Sauvignon o Pinot friulani.

Terre da vino, quindi. Legate a passione da intenti comuni: la ricerca della qualità massima.

La costituzione del Ducato



Il raffinato banchetto nel salone Boschetti che nel novembre 1971 salutò la nascita del Ducato.

I Trentasette Nobili Fondatori

Chi ha fondato il Ducato? Eccoli, (in ordine alfabetico) tali «Nobili Fondatori»: Antonutti Franco, Attems conte Douglas, Bader rag. Aldo, Benini Isi, Bertoli ing. Rinaldo, Bidoli Giobatta, Candolini avv. Angelo, Cardinali dott. Ivo, Collavini Manlio, Danieli Mareschi Cecilia, Dorigo rag. Girolamo, Felluga Livio, Felluga Marco, Finzi dott. Furio, Forchir dott. Antonio, Formentini co. avv. Michele Gottardo Francesco, Gottardo Italo, Mareschi dott. Italo, Manganotti dott. Enrico, Menazzi Moretti comm. Lao, Nalon Andrea, Nazzi dott. Alessandro, Perusini prof. Gaetano, Pighin Ercole, Puiatti enot. Vittorio, Rodaro Fratelli, Rossitti dott. Valerio, Rubini ing. Pietro, Sanna rag. Renzo, Santarosa Stavro co. Giorgio, Schioppetto Mario, Serena dott. Gino, Sgobino Forchir arch. Miki, Tosolini comm. Giuseppe, Valle enot. Luigi e Volpe Pasini dott. Giampaolo.

«TAGLIETTI» E RICORDI DEI PERSONAGGI DELLA GRANDE NOBILISSIMA AVVENTURA

Ottavio Valerio, Granduca in carica e ambasciatore della «Piccola Patria»

Se Isi Benini è il «motore» del Ducato, vi è ancora un personaggio, a cui il Ducato deve molto e che ricopre la carica di «Granduca»: Ottavio Valerio. Se il Friuli d'oggi volesse identificarsi in una sola persona quella dovrebbe essere Valerio.

Carnico di Osoppo, ha dedicato la sua vita intera a due motivi: il collegio di Toppo e il Friuli con tutti i suoi «fogolârs» sparsi per il mondo. Sono stato sotto la sua bacchetta al Toppo, quando facevo le medie. Una volta mi sorprese a fumare e m'arrivò un ceffone, sfruttando un saltino che dovette fare per arrivare alla mia faccia. Ricordo quel suo parlare infervorato e deciso. Come ricordo tante e tante cantate e racconti sul Friuli.

A casa mia. Spesso ci veniva a trovare e ci raccontava della sua ultima visita ai «fogolârs» di tutto il mondo: da Perth in Australia a Colonia Caroya in Argentina. Da Bruxelles a Toronto. E così mi pare per tutti i settantacinque che vi sono. Presidente dell'associazione «Friuli nel mondo» era lui l'ambasciatore della «Piccola Patria» verso i suoi emigrati. E d'estate li vedi in coda recarsi al Toppo a salutarlo. E giù un taglietto e i ricordi. Il Ducato ha fatto suo l'emblema di cultura che questo uomo rappresenta. Più volte voleva abbandonare la carica di Granduca ma è stato sempre convinto a rinunciare. Chi se non lui potrebbe farlo.

Ora in pensione non sa fermarsi e stare lontano dai suoi friulani per il mondo. E appena può, se ne va a parlare in quel suo splendido e lucente friulano. Appena può si ferma in casa d'amici e dice ai piccoli che bisogna parlare «la lenghe dai nostris vecios». Troppi sono i friulani che si vergognano della loro origine. Troppi i genitori che non insegnano il friulano ai figli. Sono parti di noi, di cultura che se ne vanno? E chiedere e volere una propria cultura non è autonomia. E' riconoscersi, identificarsi in qualcosa di reale e tuo. Che senti appartenerti.



L'investitura della contessa Fanny Branca Rattazzi: beve picolit da un'antica coppa longobarda

Pagina curata da
BRUNO NATTI

Testi di
WALTER FILIPUTTI

REBUS (Frase: 5, 2, 4, 3)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
C ami; CI adipe; R calle = camicia di percalle.

EVA borsette
ARTICOLI IN PELLE DA REGALO
I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'
VIA PICCARDI 68

OROSCOPO DI OGGI



La situazione familiare è piuttosto tesa; pertanto non conviene prendere decisioni che potrebbero portare a una rottura. Fate buon viso a cattivo gioco a una nuova proposta di lavoro che interessa un vostro familiare. Salute: emicranie e sonnolenze. In serata non rinunciate a un impegno.



Vi siete confidati con un collega che credete amico e invece ha spifferato a destra e a manca tutte le vostre intimità. Siate più guardinghi in futuro. Quanto prima arriva il sospirato aumento: basta saper attendere. Una piacevole serata con amici. Salute: attenti allo stomaco.



Difficoltà in molti settori: sia in amore sia nel lavoro. Il vostro buonsenso vi trarrà d'impiccio da situazioni spiacevoli. Una questione giuridica si risolverà a vostro vantaggio. Nuovi incontri per gli ultraventenni non impegnati sentimentalmente. Salute: distendete i nervi.



Vi sentite particolarmente in forma ed è bene approfittarne per portare avanti il vostro disegno: cercate comunque di vagliare i pro e i contro di una qualsiasi proposta extraprofessionale. Un litigio in serata con alcuni parenti. Sogni mengneri. Salute: disintossicate l'organismo.



E' il momento di dedicare più tempo al lavoro: bando ai divertimenti e ad altre distrazioni che potrebbero nuocere seriamente alla vostra carriera. In amore una fitta serie di incomprensioni sfoceranno in una definitiva rottura. Salute: ricorrete al vostro dentista. Una serata noiosa.



Uscite spesso la sera, bevete e fumate troppo. Cercate di dare un taglio netto ai vizi e a spese voluttuarie e frequentate nuovi amici. Va chiarita subito una complessa situazione con i familiari della persona amata. Fortuna al tavolo verde. In serata preparate un programma per domani.



Gelosie e rivali in tutti gli angoli. E' utile pertanto valutare bene le nuove amicizie perché l'insidia potrebbe nascondersi in chi si finge «disponibile» o «remissiva». Prenderete quanto prima degli arretrati: la somma vi servirà per un viaggio desiderato. Salute: lieve insonnia.



Abbiate più fiducia nelle vostre risorse; altre volte siete riusciti a cavarvela egregiamente da situazioni molto difficili. Prendetevi una vacanza in montagna: ne ha bisogno il vostro fisico dopo le tensioni di questi ultimi giorni. Tentate la fortuna al gioco. Nessun impegno in serata.



Il comportamento della persona amata vi sta dando serie preoccupazioni ma non è il caso di fare scenate di gelosia che potrebbero compromettere definitivamente la vostra relazione. Troppa ciccia, è necessario controllare la dieta. In serata non reagite impulsivamente a un giustificato rimprovero.



In giornata incontrerete una persona che non vedevate da tempo e che avreste voluto dimenticare: è probabile un pericoloso ritorno di fiamma. Lite in famiglia per una questione di eredità. Cercate di conciliare gli opposti interessi. Notizie in arrivo. Salute: il fegato si fa ancora sentire.



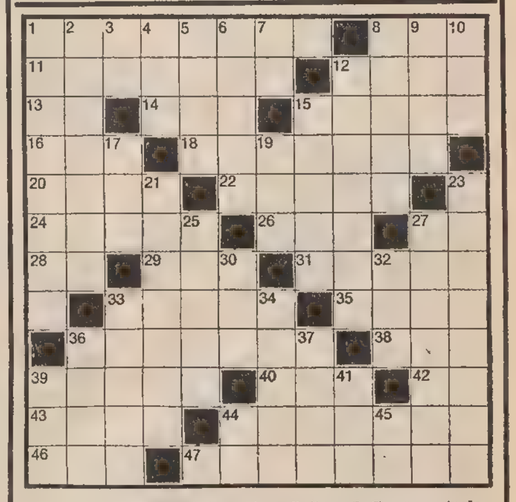
Dovete concentrarvi per riuscire a portare a termine, secondo la tabellina di marcia prevista, i lavori iniziati da tempo e rimasti in sospeso. Coglierete nuovi successi in campo sentimentale. Attenzione alla salute: potrete risentire di una dieta sbagliata. Una visita inaspettata in serata.



Godete del favore degli astri, vi conviene pertanto approfittare della congiuntura propizia per avviare (o risolvere) una delicata questione. Non rinunciate a una ambiziosa vacanza con la persona amata: vi ritemprerà lo spirito. In serata la vicinanza di chi amate vi sarà di conforto.

profumeria
MIMOSA
via roma 14

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Esausto, sfinito - 8 Carrozza inglese - 11 Il successore di Leone - 12 Lo stesso che coppia - 13 Giro in centro - 14 Segnale che arresta la marcia - 15 Niki, corridore automobilista - 16 Amese del pescatore - 18 La Berti della canzone - 20 Quello di Francia è il Tour - 22 Pesce dai riflessi dorati - 24 Nano delle favole - 26 Lati dello schieramento - 27 Sigla di Bari - 28 Le vocali in fine - 29 Prefisso per sotto - 31 Squadra di calcio milanese - 33 Parte del teatro - 35 Giorno del passato - 36 Eroici fratelli del Risorgimento - 38 Aggettivo (abbreviazione) - 39 Coperta della nave - 40 Noto istituto assicurativo (sigla) - 42 La terza nota musicale - 43 Curva di fiume - 44 Guglielmo, patriota triestino - 46 Central Intelligence Agency - 47 L'amore di Isotta.

VERTICALI: 1 Si riempie di sdraie in estate - 2 Fine, conclusione - 3 Iniziali di Redford - 4 E' verde nei giovani - 5 Sandra attrice - 6 Caverna, spelonca - 7 Lo stesso che a te - 8 Avveduta, prudente - 9 Opera lirica di Verdi - 10 Grosso serpente - 12 Permettono di scivolare sul ghiaccio - 15 Onesti e sinceri - 17 Si valuta in carati - 19 Il nome della Fürstenberg - 21 Il primo fu Caino - 23 Francese della capitale - 25 Si può dare alla Scala di Milano - 27 Ingmar regista e Ingrid attrice - 30 Ovest Nord-Ovest - 32 Rosa non rosea - 33 Condimento come la maionese - 34 Scagiona l'imputato - 36 Solidi che terminano a punta - 37 Nome di donna... scritto in cinese - 39 Fa eco al tic - 41 Articolo (abbreviazione) - 44 Iniziali di Respighi - 45 Preposizione che indica provenienza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 palafreniere; 11 Emilia; 12 sir; 13 Nobel; 14 edotte; 16 ira; 17 malia; 19 od; 20 tino; 21 nesso; 22 eno; 23 motti; 24 UT; 25 no; 26 nafta; 27 sta; 28 racer; 29 Kerr; 30 TI; 32 salam; 34 rei; 35 Artide; 37 Alice; 39 RAI; 40 Brecht; 41 incominciata.

VERTICALI: 1 penitenziari; 2 amorino; 3 Libano; 4 alé; 5 film; 6 RA; 7 nudista; 8 est; 9 rito; 10 ereditarietà; 14 Elettra; 15 oasi; 18 anofele; 23 macadam; 24 Utrecht; 26 nasi; 27 serica; 31 Iran; 33 Maro; 36 tic; 38 lei; 40 BN.

Segulin
mazzini 51-b
tel 733-361 trieste

BORSE E MERCATI

Pronunciati arretramenti

MILANO — *Pronunciati arretramenti nei prezzi con scambi in aumento. Il ciclo operativo di dicembre, e con esso l'anno borsistico 1978, si è concluso con una seduta depressa per il presentarsi di insistenti smobilizzi dell'ultimo momento. Le vendite, conseguenti alle necessità di alleggerimento delle posizioni, hanno però trovato, almeno nella prima parte della seduta, un assorbimento difficoltoso data la scarsa propensione degli operatori ad impostare nuove iniziative.*

I contrasti emersi tra i partiti che sostengono il governo e soprattutto, la possibilità che con l'adesione allo «Sme» vengano attuati provvedimenti restrittivi tendenti a contenere il tasso di inflazione hanno indotto gli operatori a procedere con maggior cautela. In questo contesto l'alleggerimento delle posizioni speculative ha condizionato negativamente il mercato provocando accentuate erosioni nei prezzi. Tra i titoli maggiormente trattati nelle ultime settimane, perdite ampie hanno accusato le Bastogi (—6 p.c.), Miralanza e Italcementi (— 5,74 p.c.), Beni Stabili (— 5 p.c.), Lepetit, Sme e Invest (— 4,8 p.c.), Milano priv., Rinascente e Mondadori (— 4,6 p.c.), Finsider (— 4,5 p.c.) e Alleanza (— 4,4 per cento).

Cedenti anche le Falck priv. (— 3,9 p.c.), Dalmine e Olivetti (— 3,6 p.c.), C. Erba (— 3,5 p. c.), Cucirini e Toro (— 2,9 p.c.), Caffaro e Centrale (— 2,7 p.c.), Milano ord. (— 2,6 p.c.), Tecnomasio e Magneti (— 2,3 p.c.), Sip (— 2,1 p.c.). Tra i valori del gruppo Fiat cedenti le Ifil e le Ifi priv. (— 3,7 p.c.), Fiat ord. (— 2,2 p.c.) e Fiat priv. (— 1,9 pc.). Calme anche le Generali, Mediobanca, Viscosa mentre le Pirelli Spa hanno ceduto il 2,5 p.c. In controtendenza le Montedison che hanno recuperato il 2 p.c. Ancora in tensione, tra i valori del gruppo Invest le Safja (più 2,2 p.c.). In recupero le Condotte Acqua (più 4,7 p.c.) dopo la notizia che l'Iran avrebbe iniziato a versare parte degli arretrati per i lavori che la società sta effettuando in quel paese. In recupero anche le Olivetti priv. più 3,9 p.c., Ilssa Viola più 3,6 p.c., Incendio più 3,3 p.c., Autostrada To-Mi più 2,7 p c., Vita più 2,2 p.c.

Attività modesta con contenute oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 21 milioni; obbligazioni 1 miliardo 814 milioni 500 mila; azioni 13 milioni 602.625.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21500, Generali 34800, Ras 54000, Anic 31, Liquigas 28, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 22, Montedison 154.75, La Rinascente 55, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 1590, Premuda 390, Sip 1340, Tripcovich 24500, Bastogi 470, Finmare 100, Finsider 131, Pirelli S. p.A. 890, Sme 980, Stet 1683, Beni Stabili 3853, Generale Immobiliare 72, Fiat 2730, Fiat priv. 2090, Dalmine 241, Italsider 319, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 840, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2900.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in leggero ribasso al termine di una seduta calma ma con movimenti irregolari. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times segnava una perdita di 2,7 punti a 278. I prezzi tuttavia hanno chiuso al disopra dei minimi registrati subito dopo l'annuncio dei dati della bilancia commerciale di novembre che hanno visto un notevole deficit contro un attivo nel mese precedente. La ripresa finale è dovuta alle statistiche bancarie e monetarie discretamente confortanti.

PARIGI — Mercato tendente al ribasso in tutti i settori depresso dal peggioramento della situazione nell'Iran, dalle prospettive di aumento del prezzo del petrolio e dal piano governativo francese per un aumento dei contributi di sicurezza sociale sia per gli imprenditori che per i lavoratori Nel settore estero solo i titoli tedeschi sono rimasti stabili. In ribasso americani, olandesi, canadesi, petroliferi internazionali, auriferi e cupriferi.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso generalmente in rialzo, con progressi fino ad un marco. In controtendenza gli elettrici. In rialzo di due marchi Man dopo soddisfacenti previsioni, in rialzo di un marco Demag e Daimler, di 0,60 Hoechst. Scambi relativamente calmi nel reddito fisso con ribassi fino a 20 pfennings. Contrastati i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Prezzi contrastati con scambi calmi. Gli investitori appaiono cauti studiando le implicazioni relative al rapporto sulle prospettive economiche svizzere nel 1979 pubblicato dal Credito svizzero e per la tendenza riflessiva del dollaro. Poco variati i bancari e gli assicurativi. Variazioni miste tra gli industriali. In leggero rialzo il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari sono trattati leggermente al disotto delle parità di New York.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 14 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	203,06	(— 0,44)
Hongkong	202,75	(— 0,25)
Londra	204,00	(+ 1,15)
New York	205,25	(+ 1,20)
Milano	206,00	(— 0,11)
Parigi	204,77	(— 0,14)
Zurigo	204,12	(+ 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,54	—
Italamerica	»	9,07	9,61
Italunion	»	7,39	8,05
Fonditalia	»	11,61	—
Int. Sec. Fund	»	6,36	—
Europrogr.	frsv.	138,18	—
Robeco	fiorini	184,00	—
Rolinco	»	126,50	—
Rominvest	doll.	11,37	12,28
Fondo Tre R	lire	6.940,37	—
Interfund	doll.	9,96	—
Mediolanum	»	10,64	11,55
Italfortune	»	8,14	8,63

Titoli azionari di Milano

TITOLI	13-12	14-12
Alimentari e agricole		
Alivar	3060	3070
Bonifiche Ferraresi	4860	4990
Buton	3100	—
Chiari & Forti	1875	1875
Eridania	2022	2030
Imm. Vittoria	5710	—
Ind. Buitoni Perug.	2630	2600
Unidal	—	—
Romana Zucchero	96	96
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicura.	12680	12210
Assicuratrice Ital.	21830	21500
Ausonia	1345	1330
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7240	7050
» » » pr.	3100	2950
Comp. Latina	640	652
Comp. Latina priv.	347	343
Fira	3160	3158
Generali	35010	34820
Italia Assicurazioni	10200	10020
L'Abeille Italiana	6600	6490
Fondiaria Incen.	5690	5880
La Fondiaria Vita	13790	14100
Ras	54970	53900
Sai	4100	4055
Toro Assicuraz.	—	5520
Toro Assicuraz. pr.	2935	2906
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8200	8225
Banco di Roma	6590	6270
Banco Lariano	1830	1900
Credito Italiano	1319	1319
Cred. Varesino	—	2625
Interbanca priv.	9410	9200
Mediobanca	36210	35950
Cartarie - Editoriali		
Binda	900	890
Burgo	5770	5745
Burgo priv.	4925	4925
De Medici	340	345
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1625	1550
Cementi - Ceramiche		
Cementir	526	520
Cer. Pozzi	51	49.75
Eternit	705	705
Eternit priv.	711	711
Italcementi	23170	22000
Richard Ginori	—	—
Unicem	4960	4935
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.50	30
Brioschi	9900	9900
Caffaro	247.75	241
Carlo Erba	1000	985
Carlo Erba priv.	640	639.50
Italgas	755	750
Lepetit	13090	12450
Lepetit priv.	12210	12400
Liquigas	29.50	28
Liquigas priv.	29.25	29.25
Mira Lanza	20700	19500
Montedison	156.75	160
Napoletana Gas	212	212
Perlier	960	961
Petrolifera Italiana	360	360
Pierrel	548	547
Rumianca	1090	1000
Saffa	5710	5950
Siossigeno	7098	6960
Commercio		
La Rinascente	59	55.25
La Rinascente priv.	48	47
Silos di Genova	1645	1560
Standa	1660	1560
Comunicazioni		
Alitalia	1300	1231
Ausiliare	3300	3260
Aut. Torino-Milano	874	898
Italcable	2865	2885
Nai	270	298
Nord Milano	545	545
Sip	1370	1340
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	510	498
Marelli E.	220,50	220:50
Pan Electric	—	—
Superfila	3950	3999
Tecnomasio	—	315
Finanziarie		
Agricola	1575	1562
Bastogi	500	470
Centrale	4480	4355
Fin. Ernesto Breda	1380	1376
Finmare	100	100
Finsider	137	130 75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	847	850
Gim	1875	1845
Ifi	2348	[illegible]
Ifil	3950	3801
Invest	1561	1485
Mittel	875	875
Part. Fin.	1790	1780
Pirelli & C.	1301	1800
Pirelli SpA	894	871
Riva Finanziaria	5130	5096
Sarom	860	860
Sme	1030	980
Stet	1695	1680
Svil. Bon.	4120	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1350	1340
Beni Imm. Italia	393	390
Beni Imm. It. pr.	212	215
Beni Stabili	4055	3852
Certosa	—	—
Coge	897	894
Condotte d'Acqua	232	243
De Angeli Frua	4600	—
Finrex	2900	2900
Gen. Immobil.	73-25	—
Iniziativa Edilizia	4085	4115
Isvim	1770	1770
La Milano Centrale	27700	27700
Risanamento	3280	3280
Sifa	655	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2795	2734
Fiat priv.	2140	2100
Franco Tosi	9740	10000
Gilardini	3445	3445
Nebiolo	—	—
Olivetti	973	937
Olivetti priv.	1125	1169
Westinghouse	9360	9350
Worthinghton	3300	3250
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	681	680 50
Dalmine	250	241
Falck	2549	2509
Falck priv.	2280	2190
Ilssa Viola	1640	1685
Italsider	324.75	319
Magona	2140	2135
Pertusola	1510	1510
Smi	2070	—
Terni	—	—
Trafilerie	460	450
Tessili		
Centenari e Zinelli	39.75	38
Cantoni	3440	3391
Cucirini	2572	2495
Cascami Seta	4250	4250
Fisac	1118	1100
Linerossi	—	—
Linif. e Canapif.	371	371
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	43.50	43
Rotondi	11400	11400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	870	855
Snia Viscosa priv.	467	450
Tiliane	—	—
Unione Manifatture	7980	7980
Diverse		
Acqua Marcia	1900	1950
Acqu. De Ferrari	1305	1270
Acque Potabili	630	631
Cala. di Varese	3100	3090
Ciga	939	916
Cir	7000	6985
Pacchetti	34	33.75
Rejna	5035	4730
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	575	575
Trenno	1368	1251

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-12
Rendita	5%	73.80
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	101.10
Redim. Trieste	5%	102.10
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '34	5%	102.05
Edil Scol. '67	5,50%	89.45
» » '68	5,50%	85.80
» » '69	5,50%	83.—
» » '70	6%	81.60
» » '71	6%	79.25
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	99.60
» 1980 nov.	5,50%	93.60
» 1982 nov.	5,50%	91.35
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	98.95
» 1979 II quadr.	9%	97.65
» 1980 quadr.	9%	96.60
» 1981 quadr.	10%	95.40
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.—
» » 68/88	6%	73.50
» » 70/90	7%	73.90
» » 71/86	7%	80.—
IMI XXII	5%	88.15
» XXIII	5%	—.—
» XXIV	5,50%	84.40
» XXV	6%	66.05
» XXVI	6%	74.25
» XXVII	6%	71.60
» XXVIII	7%	76.80
» XXIX	7%	77.80
» XXXI	7%	95.25
» XXXII	7%	89.30
» XXXIII	7%	76.20
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	70.60
» XXXV	7%	77.10
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	70.—
» XXXIX	7%	72.05
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.40
» XLII	8%	69.50
» XLIII	8%	85.—
» XLV	8%	84.05
» serie sp.	6,50%	85.55
» XLVIII	10%	89.65
» L	10%	96.—
» Interfund	8%	90.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	62 60
» » »	5,50%	64.—
» » »	6%	62.30
» » »	7%	63.65
COF ss. I	6%	83.30
» ss. II	8%	80.20
» ss. III	6%	76.30
» ANAS '66	6%	63.50
» ANAS '72	7%	63 80
» Dotaz. I	6%	79.80
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	76.90
» Int. St. 2	6%	74.80
» Int. St. 3	6%	72.50
» Int. St. 4	6%	71.20
» Int. St. I	7%	73.20
» Int. St. II	7%	72.50
» Int. St. III	7%	72.10
» Int. St. IV	7%	71.30
Ferrovie 1959	5.50%	99.—
» 1960	5%	98.40
» 1961	5%	95.—
» 1963 I	6%	80.80
» 1963 II	6%	82.15
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	77.40
» 1969 I	6%	73.50
» 1971	7%	73.—
» 1972	7%	74.10
» 1972 II	7%	71.—
Pubbl. Ut.	5,50%	90.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	83.—
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.45
» X	6%	94.95
» XI	6%	92.70
» XII	6%	91.10
» XIII	6%	88.25
» XIV	6%	85.90
» XV	6%	85.40
» XVI	6%	84.60
» XVII	7%	83.—
» XVIII	7%	82.30
» XIX	7%	80.60
» XX	7%	79.25
Line 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	77.50
» 1966 II	6%	76.80
» 1967	6%	74.20
» 1968 I	6%	73.45
» 1968 II	6%	73.65
» 1969 I	6%	71.40
» 1969 II	6%	72.05
» 1970	7%	84.55
» 1971	7%	83.50
» 1972/87	7%	80.40
» 1972/92	7%	71.30
» 1973/93	7%	70.70
» 1974 Ind.	8%	122.90
» 1975	10%	94 70
» 1975 II	10%	93.50
» 1974	9%	82.20
» 1975	9%	92 30
» Europa	6%	94.10
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.50
» '66-'81	6%	92.30
» Gela	5,5%	96.40
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	90.10
» » '62-'81 V	5,5%	89 30
» » '62-'81 VI	5,5%	91.65
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.30
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.10
» '60-'80	5,50%	92.35
» '61-'86	5,50%	78.15
» '63-'83	5,50%	84.30
» '64-'82	6%	89.85
» '65-'83	6%	84.60
» Alfa R.	7%	77.60
» Stet	7%	79 30
Autostr. C.C. '63	5,50%	89.40
» C.C. '65	6%	80 90
» C.C. '67	6%	74.50
» C.C. '68 I	6%	72.20
» C.C. '68 II	6%	75.30
» C.C. '69	6%	70.80
» C.C. '71	7%	81.30
» C.C. '72	7%	79.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	82.60
Cred. Fond. conv.	6%	66.10
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	67.40
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	6%	66.70
» » 1997	6%	72.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'86 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	97.25
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	88.50
» '67-'82	6½%	96.25	» '71-'78	7¾%	91.75
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	89.25
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8¾%	96.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	98 50	» '66 dic.	6½%	95.—
I.M.I. '70-'85	7¼%	90.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	6½%	97.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 Monfalcone tel. 45191
Trieste Borsa » 64609 Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

STUDIO PARTICOLAREGGIATO DELL'ISPE

Riprende a salire la spesa sanitaria

ROMA — Il tasso di crescita della spesa sanitaria, dopo un leggero rallentamento avvenuto nel '76 sta riprendendo a ritmo crescente: solo per le prestazioni sanitarie (escludendo quindi interessi passivi e spese di amministrazione) nel '77 l'incremento è stato del 16,3 per cento contro il 14,6 per cento del '76 ed il 20,9 per cento del '75, mentre per la parte ospedaliera la spesa dai 3 mila 300 miliardi del '75 ha superato, quest'anno i 5 mila miliardi.

Secondo l'Ispe (Istituto di studi per la programmazione economica) che ha elaborato a riguardo uno studio buona parte delle cause di dilatazione della spesa che hanno agito in passato «continueranno ad esercitare la propria influenza», mentre con tutta probabilità aumenterà il disordine organizzativo, si moltiplicheranno i centri di spesa sanitaria dotati di autonomia ed aumenteranno i rischi connessi «all'assoluta mancanza sia di strumenti normativi sia e soprattutto di personale adeguato alla gestione di un sistema sanitario pubblico».

Nello studio, l'Ispe tenta anche un bilancio della nuova esperienza di gestione regionale della spesa sanitaria, a tre anni dalla riforma. L'Ispe osserva, innanzitutto, che il funzionamento del nuovo sistema poggia su tre regole fondamentali: tempestivo trasferimento dei fondi alle regioni, comunicazioni alle regioni dell'ammontare degli stanziamenti annuali con un adeguato anticipo rispetto all'inizio dell'anno di competenza, perseguimento da parte delle amministrazioni regionali di rigorosi criteri di programmazione e gestione dell'attività ospedaliera.

Ebbene, le prime due «regole» — osserva l'Ispe — «non sono state affatto osservate», mentre per la terza, la situazione appare «estremamente disomogenea» accanto ad amministrazioni che si sono dotate degli strumenti più elementari di controllo e che in qualche misura sono riuscite a resistere alle pressioni verso la dilatazione della spesa, si collocano altre che non mostrano alcuna evidente volontà di assumere atteggiamenti rigorosi. Obiettivo di fondo dello studio dell'Ispe, che compie una analisi dettagliata dell'andamento della spesa sanitaria dal 1964 al '77 è indicare i principali problemi da affrontare.

Questi, in sintesi i «problemi» che, secondo l'Ispe, è necessario affrontare subito: 1) impedire che il trasferimento di funzioni e competenze, presupposto della riforma sanitaria, si traduca in un aumento del caos organizzativo ed amministrativo già oggi caratterizzante il settore sanitario; 2) imporre ai vari centri di spesa vincoli di bilancio effettivamente efficaci; 3) affrontare il problema del contenimento delle risorse destinate al settore sanitario, che si pone con maggior urgenza nei confronti del personale, ed in particolare quello medico, nonché degli investimenti sia in immobili sia in impianti ed attrezzature; 4) maggiore qualificazione del personale che opera nel settore: ciò vale soprattutto per il personale sanitario non medico e per il personale attualmente dipendente degli enti mutualistici che dovrebbe essere in prevalenza addetto a funzioni di programmazione, gestione, amministrazione e controllo; 5) controllo dei consumi sanitari da esercitarsi sia dal lato dell'offerta sia da quello della domanda.

Oltre a questi problemi l'Ispe individua anche dei «rischi economici» connessi alla attuazione della riforma. Tali rischi derivano dalla confusione generata dal passaggio di varie funzioni del parastato alle regioni «unita alla inspiegabile rinuncia da parte dell'amministrazione centrale dello Stato ad esercitare le funzioni di indirizzo e coordinamento che ancora competono ad essa».

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 14-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-1/2	11	11-1/4
Sterlina br.	12-1/2	13	13-/12
Franco sviz.	1/2	1/4	3/4
Marco ger.	3-11/16	3-11/16	3-11/16

Finmeccanica: +26,1% il fatturato nel '78

ROMA — Nei primi 10 mesi del 1978 le aziende del gruppo Finmeccanica hanno fatturato 2.170 miliardi di lire, con incremento del 26,1 p.c. rispetto ai 1.721 dell'analogo periodo 1977. La componente estera ha rappresentato il 44,3 p.c. del totale, passando dai 762 miliardi del 1977 ai 962 del 1978, con un incremento del 26,3 p.c. Nella graduatoria per settori, quello automobilistico ha fatturato 1.115 miliardi (+ 35,7 p.c.), il settore energia 542 (+26,1 p.c.), il settore componenti e prodotti finiti 265 (+9,6 p.c.), il settore aerospaziale 147 (+1,9 p.c.), il settore beni strumentali 34 (—11,3 p.c.).

Sempre nei primi 10 mesi (1.o gennaio, 31 ottobre) del 1978 le aziende del gruppo Finmeccanica hanno assunto ordini per 2.580 miliardi di lire, con un incremento del 20,4 p.c. rispetto ai 2.143 dell'analogo periodo 1977.

PREVISIONI DELLA BANCA D'INGHILTERRA PER IL 1979

Londra: espansione moderata

LONDRA — L'economia mondiale si espanderà solo moderatamente nel 1979 e sarà dominata dall'esistenza — o dal timore — di un'accelerazione inflazionistica, anche se negli ultimi tempi il ritmo dell'inflazione è stato abbastanza contenuto e se ci sono buoni motivi per ritenere che perlomeno i prezzi delle materie prime resteranno stabili. Lo afferma la Banca d'Inghilterra nel suo bollettino trimestrale. Commentando le prospettive dello Sme, l'istituto esprime il parere che il modo più sicuro per mantenere stabili i tassi di cambio e quindi assicurare una certa convergenza delle varie economie è quello di perseguire le politiche adeguate piuttosto che ricorrere ad interventi stabilizzanti.

La banca passa poi a parlare di questioni interne e, in particolare, delle prospettive societarie; escludendo le aziende che operano nel Mare del Nord afferma che il 1978 si concluderà con un risultato negativo; cioè il tasso reale degli introiti scenderà al livello più basso degli ultimi anni. Già nel secondo trimestre, infatti si era avuto un calo sostanziale dei profitti e anche se successivamente c'è stato un modesto miglioramento per vari motivi, il saldo non sarà soddisfacente.

Le prospettive del prossimo anno, poi, sono strettamente legate alla riuscita, o meno, della fase quattro della politica salariale governativa: è certo che il livello generale degli aumenti dovrà essere mantenuto ben al disotto di quelli concessi nel caso dei pochi rinnovi contrattuali appena conclusi, se si vuole effettivamente raggiungere l'obiettivo inflazionistico prefissato. Per la produzione britannica, la Banca prevede una crescita intorno al 3 per cento.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 848-858, franco svizzero 500-507, franco francese 193-196, marco tedesco 448-455, sterlina 1675-1695.

INDICAZIONI PER MANTENERE COMPETITIVO IL SETTORE

Turismo: un tetto ai rincari

ROMA — *L'aumento dei prezzi dei servizi turistici italiani non dovrebbe superare nel 1979 il 10 per cento per consentire alle aziende di mantenere l'attuale livello di competitività sul piano internazionale. Nel caso che tale indice fosse superato, il nostro prodotto turistico perderebbe dei punti nel confronto con i principali concorrenti, anche in conseguenza della prevista oscillazione della lira entro margini di svalutazione notevolmente più limitati quale si dovrebbe avere con l'ingresso dell'Italia nello Sme. Negli ultimi anni, l'aumento dei prezzi nel settore turistico è stato tra i più elevati*

Secondo rilevazioni dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, l'Italia ha registrato un aumento del 25,6 per cento delle tariffe alberghiere nel 1975, del 20,8 p.c. nel 1976 e del 15,5 p.c. nel 1977. Nel 1978, l'aumento si aggira tra il 15 e il 20 p.c. La Spagna ha registrato negli stessi anni aumenti dal 10 al 15 p.c., il Regno Unito dal 18 al 23 p.c., la Svizzera dall'1 al 5,5 p.c., la Francia dal 9 all'11 p.c., la Germania dal 4,1 al 5,6 p.c., l'Austria dal 5,8 al 6,4 p.c.

Per quanto riguarda la ristorazione, i prezzi italiani sono aumentati nel 1975 del 19,1 p.c., nel 1976 del 22,1 p.c. e nel 1977 del 16,4 p.c. contro aumenti dal 15 al 20 p.c. in Spagna, dal 18 al 23 p.c. nel Regno Unito, dal 12,4 al 13,6 p.c. in Francia, dall'1,5 al 4,5 p.c. in Svizzera e dall'8,9 all'11,4 p.c. in Austria. Il tasso di crescita dei prezzi nel settore turistico in Italia è stato sostanzialmente compensato nei maggiori mercati in cui le nostre aziende vendono il prodotto turistico — Germania, Francia, Svizzera, Stati Uniti, Austria, Gran Bretagna — dalla svalutazione della lira.

Per il 1979 si prospetta però un ulteriore aumento dei prezzi dei servizi turistici a cominciare dalla stagione della neve per la quale è stato previsto un aumento dal 15 al 20 per cento delle tariffe alberghiere e dei prezzi per la ristorazione e gli impianti di risalita. Le aziende della ricettività incontrano notevoli difficoltà nel contenere i nuovi aumenti che dovrebbero essere comunicati in questi giorni per il prossimo anno a causa degli aumenti derivanti nel costo del lavoro dal nuovo contratto firmato in luglio e nei prezzi amministrati.

Alcune associazioni degli albergatori hanno protestato minacciando il ricorso al Tar, contro le decisioni dei comitati provinciali prezzi di limitare i ritocchi delle tariffe che in media si aggirano dall'8 al 18 per cento, a seconda delle zone e delle categorie. L'aumento dei costi, secondo alcuni calcoli delle associazioni degli albergatori, si aggira almeno sul 20 p.c. Il blocco delle tariffe — si sostiene — provoca oltre che un appiattimento delle tariffe stesse un decremento delle potenzialità concorrenziali delle singole imprese.

Inoltre, il blocco entro limiti prefissati induce le piccole e medie aziende a rinunciare a necessarie opere di ammodernamento e riqualificazione degli impianti ed a ricorrere al lavoro nero, mentre nelle aziende maggiori l'aumento dei costi viene recuperato a scapito dei livelli dei servizi e dello stesso assorbimento di manodopera. Gli albergatori sostengono che la determinazione di limiti invalicabili all'aumento delle tariffe è contraria ai legittimi interessi della categoria e citano il caso della Spagna, dove di recente il governo ha deciso la liberalizzazione delle tariffe.

208.410 miliardi il «liquido» in circolazione

ROMA — Le «attività liquide» del pubblico (comprendenti biglietti, monete, depositi bancari) ammontavano a fine settembre 1978 — secondo i dati della Banca d'Italia — a 208.410 miliardi di lire circa. Nel giro di dodici mesi le attività liquide hanno segnato un incremento del 23,4 per cento.

CONTINGENZA CONGELATA

In consegna agli statali i buoni del tesoro

ROMA — Sarà completata entro i prossimi giorni la consegna della seconda tranche dei buoni del tesoro corrispondenti alla contingenza congelata. Lo conferma il ministero del tesoro il quale assicura che entro domani saranno ultimate le spedizioni alle competenti tesorerie dei buoni poliennali 13 per cento - 1.o gennaio 1983 corrispondenti ai versamenti effettuati dalle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, delle somme relative agli scatti di contingenza, trattenute nel secondo semestre '77.

Viene pertanto completato l'invio dei buoni del tesoro relativi al secondo semestre di blocco della contingenza sia per i dipendenti del settore pubblico, che di quello privato. A partire dal 1.o gennaio prossimo sarà così possibile ritirare i relativi interessi.

Cee: la commissione respinge la svalutazione della lira verde

BRUXELLES — La recente richiesta italiana di svalutare la lira verde del 5 per cento è stata respinta dalla commissione Cee. Il provvedimento, secondo l'esecutivo europeo, dovrà essere valutato nel quadro delle trattative annuali sulla revisione dei prezzi agricoli, che arriveranno al loro culmine in marzo-aprile.

La svalutazione della lira verde rispetto all'unità di conto Cee avrebbe fatto aumentare del 5 per cento i prezzi agricoli comuni e gli interventi del Feoga in Italia. Essa avrebbe provocato, inoltre, una diminuzione di pari entità degli importi compensativi monetari (tasse sulle esportazioni e premi alle importazioni) applicati alle frontiere italiane sugli scambi intracomunitari di prodotti agricoli).

Con la manovra sulla lira verde, si rileva a Bruxelles, l'Italia avrebbe beneficiato in anticipo di un aumento dei prezzi agricoli che la commissione vorrebbe, invece, congelare nel prossimo anno. Le implicazioni sono dunque più generali e riguardano anche l'applicazione del nuovo sistema monetario europeo in agricoltura. E' da prevedere che la trattativa sarà lunga e dovrà essere affrontata dagli stessi capi di governo della Comunità nel prossimo consiglio europeo che dovrebbe riunirsi in aprile a Parigi.

Alla luce della recente normativa riguardante i possessori di titoli azionari (impossibilità di optare per la cedolare secca) la

DIVAL S.p.A.

distributrice dei servizi **COFINA** e **TRE R** è lieta di offrire la propria consulenza per ogni chiarimento o spiegazione in merito.

AGENZIA DI TRIESTE
Galleria Protti n. 2 - Tel. 040-64283
AGENZIA DI MONFALCONE
Via 9 Giugno n.

VIOLENTO E INASPETTATO IL MALTEMPO SULLE COSTE DELLA PENISOLA

Forte vento e mareggiate stanno spazzando l'Italia

Bloccata in Francia la crociera della «Eugenio C»: molti passeggeri sbarcati



(Foto J.P. Prevel)
Saint Guenole — L'Ovest della Francia è tempestato dal maltempo. Nell'immagine una donna osserva i danni della mareggiata che ha spaccato un dock da quindicimila tonnellate.

LIVORNO — Un violento vento di libeccio che soffia con punte di 100 chilometri orari, dalla scorsa notte investe la costa livornese. Le onde superano i parapetti dei viali a mare della città labronica ostacolando anche il traffico automobilistico. Il porto è stato bloccato, il lavoro sospeso, le navi hanno rinforzato gli ormeggi. Alcune navi che dovevano entrare in porto hanno preferito restare all'ormeggio in rada.

Ieri mattina è potuto entrare nello scalo livornese soltanto il traghetto «Espresso Livorno» che ha dovuto però chiedere l'intervento di due rimorchiatori.

Una violenta mareggiata sulla costa ligure, con particolare intensità sulla Riviera di Levante, da Portofino alle Cinque Terre. A Sestri Levante, in località Rocche di S. Anna, sulla via Aurelia, la schiuma delle ondate investe gli automezzi in transito. La mareggiata batte violenta anche nella zona dei «Cantieri navali riuniti» di Riva Trigoso, e lungo il litorale che va da Riva Trigoso a Moneglia.

Le grosse ondate hanno nuovamente danneggiato, nei pressi della stazione di Lavagna, la linea ferroviaria Genova - Roma, che corre parallela alla spiaggia. Nessun treno, però, è stato finora soppresso anche se, dovendo i vari convogli essere instradati tra Lavagna e Sestri Levante sul binario a monte, si registrano ritardi di una certa entità.

Anche a Genova la mareggiata ha colpito con intensità la zona di Levante. Sulla spiaggia di Sturla, alcune barche sono state portate al largo dalle grosse ondate.

Bufere di vento nelle zone interne delle Marche dalla notte scorsa con raffiche che a Camerino, nel Maceratese, hanno raggiunto anche i 100 chilometri orari. Tegole, antenne tv, alberi sradicati e caduta di calcinacci nelle strade rappresentano il primo bilancio di questo «nuovo» maltempo sostituitosi alle nevicate dei giorni scorsi. Nei comuni di Sefro e di Cagli sono stati abbattuti pure i pali dell'elettricità per cui la luce è venuta meno.

Del maltempo che imperversa su tutta l'Europa, ne ha fatto le spese anche la turbonave «Eugenio C», che ha potuto lasciare solo ieri l'isola di Belle Ilé per fare rotta verso il porto di S. Nazaire. Secondo un comunicato emesso dalla «Costa armatori», sono sbarcati i passeggeri inglesi e alcuni altri che ne avevano fatto richiesta. Dopo una sosta nel porto di S. Nazaire.

Morti in Inghilterra Disperso un «cargo»

LONDRA — Sei uomini e una donna sono rimasti uccisi in incidenti stradali provocati nell'Inghilterra meridionale da una ondata di maltempo caratterizzata da violenti scrosci di pioggia e raffiche fortissime di vento.

Sulla Manica e nell'Oceano Atlantico orientale la navigazione è ostacolata dai venti fortissimi che soffiano a velocità elevata.

I servizi di soccorso hanno riferito che due navi, un cargo tedesco occidentale e un peschereccio francese, sono dispersi e si teme per la vita di 36 uomini che compongono i loro equipaggi.

Il cargo, «Munchen», ha inviato nella notte numerosi messaggi di aiuto che sono stati captati da una stazione di ascolto delle forze americane in Spagna. La nave è stata segnalata l'ultima volta a 700 chilometri a Nord delle isole Azzorre.

SCOPPIATI DUE LABORATORI A BARI E AVELLINO

Tre dilaniati dai mortaretti

Era intensa la fabbricazione dei giochi pirotecnici per il periodo festivo del Natale e Capodanno

AVELLINO — Un piccolo cascinale, adibito a deposito di fuochi d'artificio, è saltato in aria nella tarda mattinata di ieri, in località Migliano, nel comune di Lauro. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Avellino e i carabinieri della compagnia di Baiano.

In seguito allo scoppio dei fuochi è rimasta ferita un'anziana donna, che è stata travolta anche dalle macerie del cascinale crollato. La donna è stata ricoverata in imminente pericolo di vita nell'ospedale di Nola.

Nel crollo del cascinale — deposito clandestino di fuochi — sono morte due persone: Francesca Nappi di 57 anni, nativa di Pago del Vallo di Lauro, e sua figlia Anna Angela Bossone di 28 anni.

Sul posto si sono recati anche gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Lauro. Madre e figlia, nel momento dello scoppio, si trovavano davanti al piccolo cascinale-deposito. Entrambe hanno riportato ustioni e ferite gravissime. I sanitari non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Gli investigatori cercano un uomo di 60 anni che avrebbe confezionato i fuochi. Secondo quanto si è appreso l'uomo sarebbe autorizzato solo all'accensione di fuochi pirotecnici e non alla loro fabbricazione.

BARI — Una violenta esplosione ha devastato a Grumo Appula (Bari) il laboratorio di fuochi d'artificio di Domenico Spano, uno fra i più noti della regione. E' morto Nicola Spano, 12 anni, figlio del titolare, e due suoi fratelli maggiori, Filomena e Giovanni, sono rimasti gravemente feriti. Lo stesso Domenico Spano è rimasto ferito ed è ricoverato in ospedale.

All'avvicinarsi delle festività natalizie, il laboratorio, a conduzione prevalentemente familiare, era impegnato in modo particolare nella fabbricazione di giochi pirotecnici.

Amin esorta le donne ugandesi a «essere fedeli»

KAMPALA — Il Presidente Idi Amin Dada ha esortato le donne sposate ugandesi a «desistere dall'abitudine di innamorarsi di altri uomini». Lo riferisce il quotidiano ufficiale di Kampala «Voce dell'Uganda».

Amin ha detto di avere ricevuto numerose lagnanze sulla questione dell'infedeltà delle donne, infedeltà che in alcuni casi ha «indotto uomini al suicidio». Quanto agli uomini che seducono donne sposate, Amin ha detto che «finiranno in carcere».

Durissimo, poi, l'ammonimento alle prostitute. «Devono — ha detto Amin — smettere il loro lavoro, che ha provocato parecchi casi di omicidio ed è stato motivo di confusione tra uomini. Se saranno scoperte, finiranno davanti al tribunale militare».

Condannata l'avvelenatrice «al Parathion»

MILANO — Concetta Rizzo, la donna accusata di avere tentato di uccidere con del caffè «corretto con Parathion» (una sostanza velenosa) l'antropologo Tullio Altan e altre due persone, è stata ritenuta colpevole e condannata dalla Corte d'assise di Milano a 10 anni di reclusione. Il pm Alessandrini, aveva chiesto per la donna la condanna a otto anni.

Seconda l'accusa, Concetta Rizzo, governante in casa di Virginia Vinaj, zia ottantenne del prof. Altan, si sarebbe servita del caffè al Parathion per eliminare, oltre che lo stesso professore, Augusta Oliva, altra nipote della Vinaj e una anziana domestica, Maria Zaira Terziotti, ostacoli — sempre secondo l'accusa — alla possibilità che, alla morte della anziana signora Vinaj, potesse ereditare il patrimonio. La Corte, scioglendo i dubbi, l'ha condannata.

Il prof. Altan, dopo avere ingerito il caffè offertogli dalla Rizzo in casa della zia, l'11 novembre 1976, si sentì male in auto mentre rientrava a casa. Soccorso, restò per più giorni in coma, ma i medici riuscirono a salvarlo.

SEPOLTO IL GIOVANE TEDESCO VITTIMA DI VITTORIO EMANUELE

L'ultimo viaggio di Dirk



Roma — Il padre, la sorella e la madre di Dirk Hamer seguono il feretro del giovane tedesco morto in seguito alle ferite procurategli da Vittorio Emanuele di Savoia nell'agosto scorso sull'isola di Cavallo, in Corsica. (Telefoto Ap)

ROMA — La salma di Dirk Hamer, lo studente tedesco di 19 anni morto in seguito alle gravi ferite procurate dal colpo di fucile sparato nell'agosto scorso in Corsica da Vittorio Emanuele di Savoia, è stata tumulata nel piccolo cimitero acattolico per stranieri di via Caio Cestio, situato quasi a ridosso della piramide Cestia. Al termine di una breve cerimonia funebre celebrata da due officianti, un uomo e una donna, con il rito evangelico luterano, la cassa di noce contenente le spoglie di Dirk Hamer è stata calata nella tomba tra l'intenso, ma composto dolore di parenti e amici.

La tomba di Dirk Hamer si trova nella zona vecchia del cimitero, alla quarta fila, nello stesso vialetto che conduce alla tomba di Percy Bysshe Shelley. La salma dello studente era stata portata nel cimitero acattolico intorno alle 8; dalle 9 è cominciato il massiccio afflusso di amici, conoscenti, giovani della colonia tedesca a Roma, legati allo studente scomparso da profondi vincoli di amicizia. La bara posta al centro del piccolo tempio nel quale è stata celebrata la cerimonia funebre, era coperta da un grande cuscino di rose rosse con la scritta «mamma e papà». Ai lati un altro cuscino di margherite bianche con i nomi dei fratelli di Dirk (Birgitt, Ghunield e Berni). Poi molti altri cuscini con le scritte «I tuoi amici», «Gli amici del bat Ottaviano di via Vittoria», «I condomini».

I genitori, le sorelle e il fratello di Dirk sono giunti nel cimitero poco dopo le 11 accompagnati dalla contessa Marzotto e da pochi amici intimi. I parenti dello studente, morto come è noto nei giorni scorsi ad Heidelberg, sono stati bersagliati dai flashes e dalle cineriprese degli oltre cinquanta fotografi e cine operatori che attendevano da oltre un'ora.

CONCLUDE OGGI LA SUA ARRINGA DIFENSIVA L'AVV. GAITO

Nel trattare i «C-130» Tanassi «fu ortodosso»

Il processo Lockheed slitta all'8 gennaio del prossimo anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La condotta dell'ex ministro della Difesa, Tanassi, durante le trattative con la Lookheed «è stata irreprensibile ed ortodossa sotto ogni profilo». «Nel compimento di ogni singolo atto — ha affermato ieri il difensore di Tanassi, avv. Gaito, al terzo giorno della sua arringa — egli venne guidato dai suggerimenti che venivano dagli uffici competenti».

Ovidio Lefebvre e William Cowden, inoltre, — ha detto ancora Gaito — sono ora «prigionieri del loro passato». Non possono, cioè, più ritrattare le accuse rivolte a Gui e Tanassi perché se lo facessero dovrebbero rispondere di calunnia, e di millantato credito, reati ben più gravi di quello di corruzione impropria.

L'avv. Enzo Gaito ha quindi preso in esame l'operato di Mario Tanassi. L'ex ministro della Difesa — ha affermato il legale — non fu altro che il «notaio» di un'operazione che rispondeva a «precisi ed indifferibili» interessi dell'Italia. In ogni suo atto, inoltre, Tanassi seguì sempre i suggerimenti che gli venivano dagli organi tecnici ed amministrativi. «Così — ha detto Gaito — per la soluzione del pagamento triennale invece che settennale; così per il reperimento dei fondi mediante variazioni di bilancio; così per il blocco del contratto quando le condizioni economiche della Lockheed risultarono precarie». Il difensore di Tanassi ha anche smentito che l'acquisto dei «C-130» abbia gravemente danneggiato il programma di costruzione dei «G-222» da parte dell'industria italiana.

L'arringa dell'avv .Gaito si concluderà oggi. Dopodiché il processo sarà interrotto per permettere all'avv. Alfredo De Marsico, difensore del gen. Fanali ,di riprendersi dalle conseguenze di un lieve incidente. Alla ripresa del processo, probabilmente l'8 gennaio del prossimo anno, ci sarà l'arringa del prof. De Marsico e subito dopo, se non ci saranno le repliche dei commissari di accusa, ci saranno le dichiarazioni finali degli imputati.

A tale proposito Ovidio Lefebvre ha smentito che abbia in mente di fare delle «rivelazioni» clamorose. «Parlerò brevemente — ha spiegato ieri — sebbene non abbia praticamente nulla di utile da aggiungere».

Si continua, intanto, a discutere su un'eventuale ricorso all'Onu dei difensori degli imputati che avrebbero intenzione di appellarsi al trattato internazionale sui diritti civili e politici, in vigore da domani 15 dicembre. Uno dei difensori di Antonio Lefebvre, avv. Giovanni Flick, ha espresso ai giornalisti le sue perplessità in merito alle riserve avanzate dal governo sul trattato che sancisce il doppio grado di giudizio per tutti i cittadini, mentre, come è noto le sentenze della Corte costituzionale sono inappellabili. «Le riserve avanzate — ha detto Flick — riguardano soltanto il processo Lockheed. Il problema fondamentale è quello di sapere se esiste conflitto tra le riserve poste dal Parlamento e quelle poste dal governo e quali dovrebbero prevalere in caso affermativo. E' evidente che se le riserve del governo dovessero risultare inefficaci cadrebbero tutte le norme ordinarie, a cominciare dalla legge che sottopone i «laici» ai giudizi di accusa davanti alla Corte costituzionale».

R. R.

Condannati i due che profanarono la tomba di Charlot

GINEVRA — A pene relativamente miti sono stati condannati dal tribunale correzionale di Vevey (Canton di Vaud) i due autori del furto del feretro di Charles Chaplin, sepolto il 27 dicembre 1977 nel cimitero di Corsier-sur-Vevey, dove il celebre attore e regista britannico era morto nel giorno di Natale dello scorso anno.

Il polacco Roman Wardas di 24 anni è stato condannato a quattro anni e mezzo di reclusione (meno 213 giorni di carcere preventivo), mentre il bulgaro Gatscho Ganev di 38 anni si è vista inflitta una condanna a 18 mesi di carcere con la condizionale (egli è stato immediatamente liberato).

I due uomini sono stati riconosciuti colpevoli di mancata estorsione di fondi e di violazione alla pace dei morti.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna del Wardas a sei anni di carcere e del bulgaro a quatro anni con la loro espulsione dalla Svizzera per quindici anni, benché i due uomini si trovino in questo paese a beneficio dello statuto dei profughi politici.

PROVATA L'ESISTENZA DELLE ONDE GRAVITAZIONALI

Un'intuizione di Einstein sperimentata negli USA

NEW YORK — Un'intuizione di Albert Einstein, quella dell'esistenza di onde gravitazionali emesse da due masse in reciproca correlazione orbitale, è stata per la prima volta provata sperimentalmente da un gruppo di radioastronomi dell'università del Massachusetts, ad Amherst. La scoperta verrà presentata nei prossimi giorni ad un convegno internazionale di astrofisica in programma a Monaco di Baviera, ma i suoi particolari sono già emersi negli Stati Uniti da un rapporto della «National science foundation» di Washington e da anticipazioni fatte alla stampa dal direttore delle ricerche, il prof. Joseph Taylor.

Servendosi della colossale antenna-radio di Arecibo (Portorico), il prof. Taylor e due collaboratori (il prof. Peter McCulloch dell'università di Tasmania, e lo studente Lee Fowler) hanno osservato il movimento di rotazione di un pulsar, da essi scoperto nel 1974, intorno ad un oggetto che potrebbe essere o una stella neutronica o un «buco nero».

I ricercatori di Amherst hanno constatato che la durata di ciascuna orbita effettuata dal pulsar diminuisce secondo ritmi che sembrano dettati dalla radiazione di onde gravitazionali da parte del sistema. Il pulsar compie la propria orbita in poco meno di otto ore, ad una velocità di circa un milione di chilometri all'ora. Quando si avvicina alla terra il ritmo delle sue emissioni s'intensifica, quando se ne allontana esso si affievolisce.

Le misurazioni del periodo orbitale possono così venir effettuate con precisione. Secondo la teoria della relatività esposta 65 anni or sono da Einstein; tale periodo dovrebbe decrescere di un decimillesimo di secondo ogni anno. Ebbene, gli scienziati di Amherst hanno constatato che la tesi di Einstein è esatta: dal 1974, il pulsar da essi osservato è andato compiendo orbite ogni anno più brevi in ragione appunto di un decimillesimo di secondo.

Il prof. Taylor è anche riuscito a determinare il tracciato dell'orbita, stabilendo che essa è eccentrica e che il suo asse è inclinato di circa 40 gradi rispetto alla linea dell'orizzonte terrestre.

Quattro miliardi per rilasciare il padrone di Cabras

ORISTANO — Riscatto record per il rilascio di Efisio Carta di 77 anni, proprietario degli Stagni di Cabras, rapito da un commando il 16 novembre scorso nelle campagne di Cabras a pochi chilometri da Oristano. La richiesta dell'astronomica cifra è contenuta in una lettera che è stata scritta personalmente dall'ostaggio.

La lettera è giunta alla famiglia, con notevole ritardo rispetto alla data di spedizione, per posta. I malviventi hanno quindi deciso di seguire i normali canali per stabilire un contatto con la famiglia e in particolare con la moglie di Efisio, Sara Marongiu. La donna in questa difficile e drammatica situazione si fa assistere dall'avv. Aldo Uras.

■ ABUSIVO. Il Comune ha avuto partita vinta nella lotta contro gli abusi edilizi a L'Aquila. E' stata infatti completata la prima demolizione di edificio abusivo, una villetta in costruzione nel quartiere residenziale di Pettino.

■ FIANCHEGGIATORI. Il giudice istruttore del tribunale di Genova, ha prosciolto con formula piena, per non aver commesso il fatto, tredici giovani esponenti di «Autonomia operaia» accusati dalla polizia di essere fiancheggiatori delle Br.

L'OPINIONE SMITIZZANTE DEL PROFESSOR GODOLI DELL'OSSERVATORIO DI ARCETRI (FIRENZE)

Eppure gli astronomi non vedono gli Ufo!

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — *«Non si contano più le persone, civili e militari, che affermano di vedere Ufo, soprattutto coloro che, in questi oggetti volanti vedono astronavi extraterrestri. Non capisco come mai nessuno astronomo del mondo, che pur è abituato ad osservare il cielo 24 ore su 24, non ne abbia mai visto uno». La riflessione è del prof. Giovanni Godoli, docente dell'unica cattedra di astrofisica esistente in Europa, costituita presso l'università di Firenze da quando Godoli ha lasciato la direzione dell'osservatorio di Catania, per tornare a Firenze dove ha studiato col prof. Giorgio Abetti, oggi centenario, e lavorato col creatore della radioastronomia italiana, il prof. Guglielmo Righini, recentemente scomparso.*

Attualmente Godoli lavora all'osservatorio di Arcetri, quello che fu di Galileo, uno dei più importanti centri di studio del sole del mondo.

«Sono d'accordo con il direttore dell'osservatorio nazionale d'Inghilterra — ha detto Godoli — quando dice che le migliaia di astronomi sparsi nel mondo non hanno mai detto di aver visto un Ufo. Aggiungo che leggo da quasi trent'anni riviste di astronomia in tutte le lingue e mai, dico mai, ho trovato una dichiarazione di un collega in materia di Ufo. Il fatto è che chi non è abituato all'osservazione dei fenomeni che avvengono nel cielo può, in buona fede, credere di aver visto chissà che cosa. Mentre chi, come noi astronomi — ha proseguito Godoli — è abituato da anni a osservare il cielo riconosce benissimo le mille cose che lo attraversano e ne dà una spiegazione. C'è poi l'altra faccia della medaglia; quelli che credono di aver visto e, invece, non hanno visto che quello che volevano vedere. Poi ci sono gli imbroglioni. Quand'ero a Catania, scoppiò il caso di Eugenio Siragusa, ora in carcere. Ebbene non ci fu verso di imbastire un discorso scientifico. Era più che evidente che si trattava di uno che ci credeva per non dire niente di più. Quindi, ci sono quelli che vedono lucciole per lanterne. Prenda il pallone sonda che apparve a Firenze nel settembre scorso. Ad Arcetri i telefoni erano intasati perché tutti dicevano che, finalmente avevano visto un Ufo e ora ci credevano. Ovviamente come sostiene il prof. Broglio (che parla di un 5 per cento di fenomeni inspiegabili) e lo stato maggiore dell'aeronautica (che sostiene che i casi inspiegabili sono il 2-3 per cento) osservazioni di fenomeni anomali ci sono. Nella stragrande maggioranza dei casi, però, la non identificabilità è dovuta al fatto che i testimoni non hanno fornito dati con sufficiente precisione. Qualche caso, nell'ipotesi più scientifica, potrebbe rientrare in fenomeni fisici che, per ora, non conosciamo. Ma nella ipotesi meno scientifica si può trattare di rapporti non comprovati in modo sufficiente valido per poterne individuare la causa».

«Il mio personale parere — ha detto ancora Godoli —, più come astronomo che come fisico solare, è questo: credo nell'esistenza di civiltà extraterrestri più evolute della nostra. Ritengo, però, che il primo contatto con questi nostri fratelli dello spazio sarebbe una comunicazione attraverso la radio e non con gli Ufo. Se un giorno riusciremo, come credo, ad entrare in collegamento con loro sarà un contatto radio e non una presenza fisica sulla terra. Anche a volersi mettere dalla parte di coloro che ciecamente credono agli Ufo come astronavi di altre civiltà; anche superando la teoria della gravitabilità e quella della relatività, secondo la quale nessun corpo può muoversi ad una velocità superiore della luce, come mai questi extraterrestri che viaggiano sugli Ufo, in 30 anni, non si sono fatti vivi? Eppure sono più evoluti di noi. I terrestri che sono andati sulla Luna, o le sonde arrivate su Marte ed ora su Venere che hanno fatto? Si sono limitati a volarvi attorno, oppure sono atterrate, come sulla Luna e gli astronauti vi si sono fermati. E su Marte e su Venere, non abbiamo forse lasciato un segnale? Perché questi extraterrestri si comportano in modo così anomalo, pur essendo tanto evoluti?».

Intanto altri Ufo sono stati segnalati in Sicilia, a Pescara, a Benevento, e perfino a Roma.

Marcello Coppetti

Vieni a vedere cosa puoi mettere "sotto l'albero"... per la casa.



Alcuni esempi: i piccoli vetri soffiati e dipinti a mano – le porcellane bianche ed oro – i vassoi di luminoso e solido ottone – i bricchi per caffè, tè, cioccolato – i lumi un po' moderni ed un po' revival – i candidi portafiori tipo paglia intrecciata – le coppette, le zuppiere, i piatti ed i piattini che rendono la tavola una festa.
E migliaia di altre cose, naturalmente.
Oltre a tanti preziosi consigli e simpatia.

– Vendita a rate personalizzata.

Il tuo Coin di Trieste sarà aperto anche tutti i lunedì di dicembre.

coin Trieste
tutte le idee-regalo per Natale.

Dove c'é il pino c'é il tuo buon vicino.

Il pino è la Despar. Lo trovi in oltre 3000 negozi e supermercati in tutta Italia.

Ognuno di essi è una realtà locale, ha un sapore "del posto". Ma in ognuno di essi trovi lo stesso stile di servire il consumatore: è lo stile dell'associato Despar.

Questo professionista della distribuzione vive nello scambio continuo di esperienze e di idee con altri colleghi in Italia e in tutta Europa. È un esperto di economia domestica che sa rendere più conveniente, più umana e piacevole la tua spesa qui, nel tuo quartiere.

Vuole essere - e lo è - il migliore nel vicinato, migliore nella qualità, nel servizio, nell'assortimento dei prodotti ed anche nei prezzi.

Negozi e supermercati

DESPAR

Il tuo buon vicino. Il migliore vicino a te.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

casa Amica N° 51

ha voluto sulla sua copertina un arredamento delle

zinelli & perizzi

arredamenti s.r.l.

in montagna il camino è una zona di grande interesse

se l'edicola avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

Segue da pag. 10

SIAMO il più grande complesso Industriale Tessile Manifatturiero Italiano e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro costante sviluppo. La nostra Azienda opera nel settore della Biancheria Intima - Corredo - Pret a - Porter, con strutture industriali proprie e con una propria Rete Commerciale. Cerchiamo per le nostre Filiali di TRIESTE - GORIZIA - UDINE e zone libere, Rappresentanti e Agenti, in età compresa fra i 25 e 50 anni di ambosessi. Offriamo: Elevatissimi guadagni dimostrabili, inquadramento Enasarco. Un lavoro moderno e di grande prestigio. La presente ricerca è rivolta a coloro che in tempi brevi e dopo adeguato tirocinio di vendita aspirano a ricoprire incarichi di prestigio in seno all'Azienda. Scrivere a: Industria Manifatture Tessili A. Paoletti S.p.A — Castiglione della Pescaia — Toscana, facendo riferimento al giornale. 07054 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 L, Abarth 70 HP, 127 3p, 128, 128 coupé SL, 125 S, Renault 5 TL, R6, Dyane 6, GS 1220, Cooper 1300, Taunus 1300 fam., Alfasud 1750-2000, Lancia Fulvia, Sunbeam 1250 TC, Chrysler 180, 1609 77, Simca 1000 LS, Rally 2, 1100 GLS, Special, 1100 TI, 1100 fam., 1301 S automatico. 22761 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

AA.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telef. 566355. 22863 Q

A.A. 127 3p 77; Ritmo 1100 5p 78; 128 '71 '72; 131 familiare '78, Beta coupé 75, altre occasioni garantite vende Autosalone Trieste, Giulia 10.

A. FORD Escort '76 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. PRIVATO vende Mini 1001 '72, tel. 733665 ore pasti. 23010 Q

A 112 perfetta blu vendesi. Telefonare 420490 dalle 14 - 16. 23146 Q

ABARTH 70 cv 1977 vende Dinoconti F. Severo 124. Telefono 573173. 5-12 Q

ALFA GT junior 1300 garantita, vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato: offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali; permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 impianto a gas 1975. Alfetta 1600 1975, Giulia 1600 super 1975, Giulia 1300 super 1975, GT Junior 1300 1972, Alfasud 74 73. FIAT 128 coupé 1972, 1800 128 berlina, 124 familiare 70, 125 berlina 70 4 porte 1971, 500 L '71. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP 1977. INNOCENTI Mini 1001 74 72. RENAULT 5 TS 1977. VOLKSWAGEN Scirocco coupé TS 1100 1976 maggiolone 72. CITROEN GS 1200 familiare 1977, GS 1015 1976, LN 600 1978 occasione. LANCIA Beta HPE 1600 1978. FIAT 127 1050 sport 1978. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!! 3070 Q

ALFETTA 1974 da riverniciare dalle 14 - 16. 23146 Q

ALFETTA fine 76, uniproprietario, garanzia 3 mesi vende vera occasione Autosalone Trieste. Tel. 569529. 23140 Q

ALFETTA 75 seminuova km 40 mila vende privato. Telefonare domenica 273285, feriali 796078 ore negozio. 23125 Q

ALFETTA GT 1600 luglio '78 in garanzia, Occasione vendesi anche in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34.

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 68, 127 74, A 112 71, 850 68, AR 1300 GT 70, AR 2000 GT 72, ALFASUD 73, 124 69, 71, 124 73, 125 71, 72, R 5 77. Alfetta 74, 128 coupé Moretti 73. Visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta coupé 76, Giulia 71, Junior 71, Spider 73, 125 71, 124 71, 128 71 70, 112 70, 126 74, 500 Giardiniera 72, Dyane 6 75, Mini 71. Acquisto auto usate.

BETA occasioni berlina coupé HPE anni 1975, 76, 77 vende concessionaria Lanvia, via Flavia 55. Ottime condizioni con garanzia, comode dilazioni. 23065 Q

CICLOMOTORE quasi nuovo in perfetto stato vendo. Telef. 571726. 23013 Q

CITROEN Dyane 6 1975 altra '76 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

CITROEN GS Pallas '78 accessoriata garanzia Dinoconti vende, F. Severo 124, tel. 573173.

D SPECIAL 1975 in garanzia vende Dinoconti, Fabio Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 128 familiare 1974 impianto gas vende Dinoconti, F Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 126 1976-1973, 128 1300 coupé vende dilazionando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 127 1977 - 1974, CL '78 perfettissime garanzia vendonsi, Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FORD Taunus XL fine '76 metallizzato con ruote in lega, pochi chilometri, perfetta. Vendesi anche in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

OCCASIONE causa partenza vende Fiat 124 coupé ultimo tipo in ottime condizioni trattabile. Tel. al 65514 oppure al 755696. 23072 Q

OCCASIONI con garanzia, dilazioni di pagamento alla Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820214: Giardiniera 75 77, 500 Giannini 1974, 126 73, A 112 73 74 77, Abarth 70 CV 75 76 77, Fiat 124 sport 1600 71, 125 s 72, 128 4 porte 73, 127 74 76 77, 132 1600 74, Renault 14 TL 78, Renault 16 TL 75. 23065 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, 127, 128, 128 rally, 131 due, quattro porte, Abarth A 112, Lancia Fulvia berlina, Beta berlina 1800, coupé 1800 e 2000, Alfetta, Alfasud, Mehari, Bmw 2002, 528 automatica, autocarro 238, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

OCCASIONISSIME Dvane 73-77 perfette vendonsi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173.

PEUGEOT diesel 504, 404, 304, **LANCIA** beta 77. **ALFAROMEO** 2000 GT e 1750. CITROEN Ds 19 super 5. 124 special T vendesi. Tel. 231193. 2930 Q

PRIVATO vende «Manta A» 1600 telef. 732076. 23127 Q

PULLMINO 238 '73, furgone Ford '70 visibili via Casale 7. Tel. 826084. 6/12 Q

RENAULT R 4 1973 vende metallizzato discrete condizioni, telefonare (0481) 778037. 1174 Q

RENAULT 5 TL 1977 occasione unica, tel. 790088 23104 Q

SIMCA 1100 special 5 porte '75 rara occasione vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

SIMCA 1100 S 5 porte 1976 perfetta occasione vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

VENDESI camion Tigroto ribaltabile portata q.li 45, telefono 825908. 23120 Q

VENDO Fiat 500 L, tel. 828146 10 - 12. 23132 Q

VENDO imbarcazione a vela metri 8 completamente accessoriata al miglior offerente, telefonare ore pasti 764572. 23138 Q

VENDO Ford Mustang 1975 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 6/12 Q

500 F 350.000 e 1100 R 300.000 vendo. Telefono 793578. 23029 Q

127 1974 e 500 L bellissime vendo telefono 793578. 23029 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A.A. CEDESI drogheria centrale, pomeriggi 93546 - 30317.

A.G. BUFFET RIONALE forte lavoro cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.G. DROGHERIA S. GIACOMO vasta licenza cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 23107 R

A.G. ROSTICCERIA con licenza e locale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 23107 R

A.G. VUOI cedere la tua ATTIVITA', noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A. NEGOZIO centralissimo muri e licenza cedesi, pomeriggi 93546 - 30317. 23109 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO merceria e giocattoli, vastissima licenza, negozio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BAR superalcoolico avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

CAUSA altri impegni vendo negozietto abbigliamento rionale (licenza zona 2), tel. 816214 dalle 15 alle 17. 23110 R

CERCASI capace gerente con famiglia per avviata trattoria in Carso, telefonare al 226203 dalle 13 alle 15. 23121 R

DROGHERIA - profumeria zona Campi Elisi vendesi; altra zona Rozzol, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

VENDO osteria e locanda avviata. Telefonare 421506, o mattinata 31317. 23027 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa mia vende San Giacomo tre stanze cucina bagno ottime condizioni possibilità mutuo. Giulia 13. 794286. 23034 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa mia vende bellissimi lussuosi salone matrimoniale tinello doppi servizi poggioli eventuale garage paraggi stazione e Severo possibilità mutui dilazioni. Giulia 13. 794286. 23034 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende casetta 4 stanze cucina bagno centro storico Muggia, Giulia 13, tel. 794286 23034 S

A.A.A.A.A. COLOGNA 55/1, 6.o piano, tutti comfort, libero: soggiorno - cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, vendesi. Visite sul posto 11-15 Alfieri, fuori orario 795974. 4/12 S

A.A.A. APPARTAMENTO panoramico ogni comfort vendesi, 414834 - 30317. 23109 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggioli 5.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 22440 S

A. C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati piazza San Giovanni Ghega XXX Ottobre Garibaldi Vasari vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

Continua a pag. 16

PASSAT DIESEL

con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen



Sul filo del successo mondiale della Golf Diesel anche la grande confortevole Passat con lo stesso motore

1471 cmc, 50 CV DIN di potenza, per una velocità massima di 142 kmh, e un'accelerazione da 0 a 100 kmh in 21,5 secondi, le più elevate in questa categoria di cilindrata.

Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte per i lunghi viaggi, e la Familcar, con un vano di carico da 700 a 1460 litri per chi ha tante cose da trasportare.

In più un'ampia scelta: due versioni, LD e GLD, e numerosi equipaggiamenti a richiesta per chi non vuole rinunciare a nulla. Neppure con un diesel.

Organizzazione di Vendita e Assistenza, vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN *nuova generazione*

RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

ìNGROS domani aperto

TRIESTE - Via dei Macelli, 3 - Orario di vendita dalle 8.30 alle 20

CRONACHE DELLO SPORT

IN UNA GARA DI SCI VALIDA AI FINI DELLA CLASSIFICA PER NAZIONI BERNARDI SI PIAZZA SECONDO E TROYER TERZO

Stenmark ritrova il sorriso fra i paletti del parallelo

MADONNA DI CAMPIGLIO — Ingemar Stenmark ha vinto da vero dominatore il primo slalom parallelo della Coppa del mondo 1978-79 valido per la classifica della Coppa delle nazioni a squadre. Alle sue spalle tuttavia si è registrata una buona affermazione della squadra azzurra che ha piazzato Bernardi al secondo posto, Carlo Troyer al terzo, David al settimo e Mally all'ottavo posto.

Una splendida giornata di sole ed una pista dura, come dev'essere per questa particolare disciplina, ma in ottime condizioni per tutta la durata della competizione (tre ore esatte) hanno contribuito a rendere più appassionante lo spettacolo: perché di spettacolo si deve parlare quanto a slalom parallelo.

La «suspense» è stata costante per tutte le fasi eliminatorie, tranne che lungo il cammino di Stenmark il quale ha disposto dei suoi avversari con facilità perfino irrisoria. Eliminato Sochor al primo turno, ha avuto un intoppo tecnico al secondo quando egli è partito ma il suo avversario, Leonard Stock, vincitore del recente parallelo delle World Series a San Vigilio di Marebbe è rimasto al cancelletto. Si è dovuto ripetere la prova e lo svedese ha vinto nettamente.

Nei quarti di finale sono arrivati, oltre a lui, lo jugoslavo Krizaj, che ha eliminato Piero Gros, il tedesco Neureuther, l'austriaco Enn, e ben quattro italiani: Mauro Bernardi, Peter Mally, Leonardo David e Carlo Troyer. David, che fino a quel punto aveva sciato ottimamente, è incorso in una brutta caduta contro Neureuther al quale ha dunque dovuto lasciare via libera: per fortuna se l'è cavata con una contusione, senza altri danni.

Stenmark non ha avuto difficoltà contro Krizaj mentre nella parte inferiore del tabellone si profilava una semifinale tutta italiana, giacché Troyer superava con una bella rimonta nella seconda manche l'austriaco Enn, mentre Bernardi batteva Mally il quale cadeva in entrambe le prove.

Anche in semifinale Stenmark non accusava la minima flessione di rendimento contro Neureuther e accedeva alla finale nella quale incontrava Bernardi il quale aveva superato Troyer. Aggiudicandosi la prima manche con notevole distacco e la seconda, ormai certo della vittoria, con esiguo margine, Stenmark conquistava la vittoria nello slalom parallelo, una disciplina nella quale non è stato mai molto fortunato.

Nella finale dei battuti, per il terzo e quarto posto, Carlo Troyer si batteva ancora una volta allo stremo e riusciva a superare il tedesco Neureuther, conquistando così il terzo posto.

Subito dopo la gara di Madonna di Campiglio la squadra azzurra di slalom è partita in due tronconi: uno capeggiato da Gros, Mally e Bernardi andrà a Maribor per rifinire la forma in due gare Fis di slalom e «gigante», l'altro, con David in testa, andrà ad allenarsi a Piancavallo. Gli azzurri si riuniranno il 20 dicembre a Kraniska Gora in vista delle due prove di Coppa del mondo (slalom e gigante) in programma il 21 e 22 dicembre.

Mentre a Madonna di Campiglio era in corso lo slalom parallelo per la Coppa del mondo, a Selva Gardena sono cominciate le prove cronometrate della discesa libera in programma domani. La pista appare in ottime condizioni di innevamento e garantisce la massima regolarità della prova. Nelle prove di ieri il più veloce è stato l'austriaco Franz Klammer in 2'08"66, seguito da Wirnsberger (Au) in 2'08"81, Peter Mueller (Svi) in 2'08"87, Dave Murray (Can) in 2'09"09, Herbert Plank (It) in 2'10"10, Read (Can) in 2'10"27, Veith (Rft) con lo stesso tempo, Walcher (Au) in 2'10"88, mentre fra gli atleti del primo gruppo Antonioli è sceso abbastanza tranquillo in 2'15"15.

Si è appreso intanto che la discesa libera di Cortina è stata annullata per mancanza di neve sulla pista delle Tofane. La gara si disputerà a Selva Gardena il 17 dicembre, cioè il giorno dopo di quella già in programma nella località gardenese. Entrambe le prove saranno valide per la Coppa del mondo.

Ordine d'arrivo ufficioso: 1) Ingemar Stenmark (Sve), 2) Mauro Bernardi (It), 3) Carlo Troyer (It), 4) C. Neureuther (Ger. Occ.), 5) B. Krizaj (Jug), 6) Hans Enn (Au), 7) L. David (It), 8) P. Mally (It), 9) M. Donnet (Svi), 10) J. Bachleda (Pol).

Classifica per nazioni dopo lo slalom parallelo: 1) Svizzera punti 169, 2) Italia 159, 3) Austria 79, 4) Usa 63.

Tris ad Agnano

Sulla carta non sembra aver avuto successo la Tris riservata ai galoppatori che si corre questo pomeriggio ad Agnano. Soltanto dodici i cavalli al via, quindi una corsa piuttosto povera, sia come numero di partenti sia come contenuto tecnico.

Pronostico legato allo stato del terreno. Sono in evidenza i soggetti più gravati come Genserico, Latin Luck e Ozenfant, non va trascurato Carracci e può sorprendere la scarica Triglia, però, in caso di pioggia e conseguente pista pesante, potrebbe benissimo vincere lo sfangatore Mistrale.

Premio Cabala, lire 9 milioni, metri 2250 pista grande: 1 Latin Luck (58 G. Fois), 2 Ozenfant (56 C. Peraino), 3 Genserico (54½ G. Dettori), 4 King Maximus 51½ G. Sorrentino), 5 Carracci (50½ R. Sannino), 6 Pedro da Cinta (50½ L. Sainati), 7 Mistrale (50 M. Giorgi), 8 Valdreim (49½ P.S. Perlanti), 9 Triglia (47 G. Polito), 10 Aubry (45 G. Demuro), 11 Monte Migliore (45 F. Teodori), 12 Schizzanello (45 A. Sauli).

I nostri favoriti: Pronostico base: 3 Genserico, 5 Carracci, 1 Latin Luck. Aggiunte sistemistiche: 2 Ozenfant. 9 Triglia, 7 Mistrale.



Sembrava che lo slalom parallelo non si addicesse a Stenmark: il campione svedese invece è tornato a vincere proprio nel «parallelo» di Madonna di Campiglio. (Telefoto Upi)

ULTIMO TURNO IN «A» PRIMA DELLA SOSTA NATALIZIA

Parla perugino il fattore campo

Comincia domenica la volata verso il traguardo d'inverno ed il fattore campo parla perugino. La squadra di Castagner, ospiterà nell'ultimo turno prima della sosta di fine d'anno il Catanzaro con il preciso obiettivo di rispettare la media inglese mentre il Milan sarà in trasferta a Verona.

Fuori delle mura del Comunale torinese giocherà anche la Juventus, attesa all'Olimpico da una Roma disperata. A San Siro ritornerà invece l'Inter per affrontare il Vicenza.

Due partite non prive di insidie per bianconeri e nerazzurri che dopo aver impattato domenica scorsa nello scontro diretto sono attese ora ad una conferma delle rispettive possibilità stagionali in verità non ancora espresse appieno.

Ecco comunque una breve presentazione delle partite in programma domenica nella dodicesima di serie A.

ATALANTA - FIORENTINA

Il campo di Bergamo è stato sinora terreno di facile conquista: in cinque incontri casalinghi l'Atalanta ha rimediato la miseria di punto. Ultima in classifica, due punti sotto rispetto al quartetto che la precede, la squadra di Rota non ha ancora vinto in questa stagione. Per la lanciata Fiorentina, rigenerata dalla cura Carosi, potrebbe essere l'occasione buona per una definitiva consacrazione tra le grandi del campionato.

AVELLINO - ASCOLI

Ad Avellino, dopo la sconfitta di Vicenza, si parla di una congiura arbitrale nei confronti della squadra irpina. L'allenatore Marchesi confida in Marco Piga per un attacco più prolifico: intanto però deve pensare a chi ricorrere per sostituire lo squalificato Cattaneo. Nell'Ascoli — fermo per quattro giornate Roccotelli a seguito dei fulmini della terna — Trevisanello sarà il suo sostituto, Bellotto giocherà mezz'ala, Pileggi e Quadri andranno in panchina.

BOLOGNA - NAPOLI

Battuto anche dalla Lazio, il Bologna si ritrova nel gruppo delle penultime, con l'acqua alla gola. E la panchina di Pesaola comincia a scottare: per lui la partita col Napoli è praticamente decisiva. Tra i rossoblù, squalificato Paris, giocheranno Tagliaferri col dieci e Colomba con l'undici (niente da fare per Juliano). Nel Napoli appare probabile il rientro di Valente al posto di Vinazzani, che contro il Perugia non ha brillato.

INTER - VICENZA

Dimostrata al cospetto della Juve la propria vitalità, l'Inter ritorna a San Siro (dove ha vinto due sole volte in cinque partite) per affrontare il risorto Vicenza. Paolo Rossi (la cui media è già la più alta tra i cannonieri del campionato, anche se Giordano in assoluto lo precede di una lunghezza) rappresenta la spina nel fianco per la squadra di Bersellini nella quale — rispetto a Torino — Fedele o Scanziani prenderà il posto di Fontolan.

PERUGIA - CATANZARO

L'imbattibile Perugia l'ha scampata anche a Napoli conservando la stessa media inglese del Milan ed ora allo stadio Curi si appresta a ricevere il Catanzaro, specialista in pareggi (in trasferta ha perso una sola volta). Alla squadra di Castagner servono i due punti, ma per Speggiorin e compagni non sarà facile far saltare il «bunker» calabrese. Nel Catanzaro mancheranno gli squalificati Rossi e Improta.

ROMA - JUVENTUS

Valcareggi, nei modi che gli sono proverbiali, cerca di sdrammatizzare la situazione di classifica dei giallorossi. Arriva la Juve, ed il compito per Pruzzo e soci appare proibitivo, ma «zio Uccio» predica la calma e non vede perché la sua squadra dovrebbe dichiararsi battuta prima ancora di giocare... Problematico tra i giallorossi il recupero di Rocca: Peccenini, De Nadai e Chinellato sono in predicato per sostituirlo. Se Benetti non darà forfait per l'influenza che lo ha colpito, la Juve sarà la stessa che ha giocato contro l'Inter.

TORINO - LAZIO

Difficile il recupero di Claudio Sala, dovrebbe invece rientrare domenica tra i granata il centravanti Graziani. Ma altre «tegole» sono cadute ieri sul capo di Radice durante l'allenamento di metà settimana. Il terzino Danova ha riportato la frattura dello zigomo destro e dovrà star fermo per almeno 45 giorni. E Zaccarelli ha accusato una distrazione al retto femorale della coscia destra che lo terrà fermo almeno domenica.

VERONA - MILAN

L'incubo di una «fatal Verona» (20 maggio 1973) in cui il Milan ci rimise uno scudetto che sembrava già suo aleggia sulla trasferta dei «diavoli». Liedholm ha problemi di formazione per gli infortuni occorsi a Bet, Buriani e Novellino: irrecuperabili i primi due, in forse il numero nove. A Verona dovrebbero comunque rientrare sia Bigon hce Chiodi.

E. L.

Totocalcio n. 17

ATALANTA - FIORENTINA	X 2 1
AVELLINO - ASCOLI	X
BOLOGNA - NAPOLI	X 2
INTER - L. R. VICENZA	X 1 2
PERUGIA - CATANZARO	1
ROMA - JUVENTUS	X 2
TORINO - LAZIO	1
VERONA - MILAN	2 X
GENOA - MONZA	1
PALERMO - FOGGIA	1 X
SAMBENEDET. - VARESE	1
SALERNITANA - PISA	X
Montevarchi - Montecatini	X

Pronostico Totip

(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 2
(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 2 x
	2.o arrivato	2 1 1

Presidenti e milioni in arrivo per la Triestina...

Il presidente dei 100 giorni è uscito dalla Triestina, ha lasciato la poltrona libera. Adesso incomincia una nuova fase destinata a dare alla società una struttura dirigenziale definitiva. Si intrecciano le iniziative, su più fronti. Francamente c'è la funzione trainante. Di positivo in questo momenti c'è la funzione trainante della squadra, che si accinge a disputare un incontro molto importante.

L'incontro con il sindaco Cecovini è stato definito molto importante e promettente da coloro che operano al vertice della società alabardata. C'è la promessa di trovare a breve scadenza un presidente molto consistente; per contro da qualche parte, senza conoscerne l'identità, si ha il timore che egli abbia una qualche radice politica.

Altre iniziative? Il nome di Moncini riaffiora spesso, talvolta a sua insaputa, quasi sempre contro la sua volontà. Ed è riaffiorato anche il personaggio che la scorsa settimana aveva fatto parlare di sé ma che interpellato direttamente ci aveva smentito di essere comunque coinvolto in operazioni finanziarie a favore della Triestina. Adesso non solo non smentisce più, ma ci conferma di avere superato una fase di avvio e di essersi lanciato in una operazione destinata a trasformare la Triestina in società per azioni. Anzi, per attestare quanto asserito, ha precisato che per tale iniziativa è stato aperto un conto presso la Banca Antoniana.

L'iniziativa comunque dovrebbe avere il compito principale di scongiurare l'arrivo da fuori Trieste di qualche ... aspirante presidente. Già, perché esiste anche questa soluzione, data per molto probabile da qualche parte. Infine, viene assicurato, da persona degna della massima fiducia, che sta per arrivare alla Triestina un «presidentissimo». La notizia dovrebbe diventare ufficiale proprio entro pochi giorni.

C'è da trasecolare, come si vede. I piedi comunque li teniamo a terra, e attendiamo fiduciosi. Intanto la squadra — lo ripetiamo — cammina sicura per la sua strada, guidata da Tagliavini. E' merito suo questo interesse dal di fuori. Merito della classifica, merito anche dell'ultima vittoria a Piacenza. Aspettiamo che le cose maturino, con la speranza che se arriverà qualcuno alla Triestina non abbia velleità primatistiche. Sì, insomma: il record dei 100 giorni non è necessario batterlo...

dir.

L'ALLENATORE ALABARDATO ESCE DAL CONSUETO RISERBO E PARLA DI PROMOZIONE...

«Sul campo della Reggiana ci giochiamo un pezzetto di B»

Accade raramente, nei giorni che precedono le partite importanti, di incontrare un Tagliavini così loquace. Il tecnico alabardato parla di tutto tranne che della formazione. «Non fatemi dire nulla, perché non intendo lasciarmi sfuggire la minima parola. Una volta tanto divertitevi voi a mettere assieme gli undici da mandare in campo; io la formazione l'ho già decisa».

A Reggio Emilia la Triestina sarà la stessa di Piacenza. Ieri pomeriggio, nella partitella disputata contro gli allievi rinforzati da alcuni uomini della prima squadra, Tagliavini ha schierato gli stessi undici di domenica, fatta eccezione per il militare Schiraldi, sostituito da Lucchetta. E' impensabile del resto ritoccare una formazione che pochi giorni prima aveva espugnato il campo dei piacentini. La Triestina quindi giocherà con Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Lenarduzzi, Franca.

«E' fuori dubbio che tanto noi quanto la Reggiana — dice Tagliavini — ci giochiamo un pezzettino di serie B, E' la prima volta che parlo di promozione, ma a questo punto non è possibile farne a meno, considerato che ci troviamo assieme alle migliori. Ottenere un risultato utile a Reggio Emilia sarebbe veramente festa grande per tutti. Loro sono molto forti, non hanno ancora conosciuto una sconfitta e quindi l'impegno è dei più severi. Un pareggio però è alla nostra portata e faremo il possibile per ottenerlo, senza rinunciare a prenderci qualche cosa di più se ci verrà offerta l'occasione, come è accaduto a Piacenza. Non è una sparata, ma una convinzione derivante dal fatto che posso disporre di un gruppo di giocatori veramente in gamba, che lavora con molta serietà e concentrazione».

L'ambiente è dei più tranquilli. I giocatori, ai quali le spavalderie danno fastidio, in quanto si tratta di un boomerang che prima o poi ritorna, attendono fiduciosi questo importante appuntamento.

La comitiva alabardata si metterà in viaggio domani mattina e raggiungerà Reggio Emilia nel tardo pomeriggio, per prendere alloggio in un albergo che dista una cinquantina di metri dal campo. Come a dire insomma che la Triestina per un impegno così importante si sistemerà con molto anticipo negli... spogliatoi.

C. N.

«Primavera» a Valmaura

Ancora una partita casalinga per la squadra primavera della Triestina. Gli alabardati ospiteranno nell'ultima giornata d'andata il Brescia. L'incontro, anticipato a sabato, si giocherà al «Grezar» con inizio alle 14.30. La Triestina intende congedarsi nel migliore dei modi per quest'anno dai suoi tifosi e l'unico sistema è quello di conquistare la prima vittoria interna. A Valmaura infatti l'undici di Varglien ha sino ad ora conquistato due soli punti in cinque partite. Per la gara di domani gli alabardati dovrebbero recuperare Mihich in difesa e Rossi, ristabilitosi dalla forma influenzale che lo aveva costretto a saltare la partita con il Verona.

L'Udinese giocherà a Milano. I bianconeri, che in classifica hanno raggiunto i giuliani, dovranno rendere visita domenica alla capolista Inter e l'impegno si annuncia dei più difficili.

La classifica: Inter p. 16; Bologna 15; Milan 13; Modena 12; Spal, Triestina, Udinese e Vicenza 10; Verona 8; Brescia 7; Parma 6; Mantova 3.

Sospesa l'attività del calcio minore

Nuovo stop ai campionati triestini del calcio minore. Il Comitato provinciale, dopo un sopralluogo sui terreni di gioco del centro e della periferia, ha deciso il rinvio per l'impraticabilità di quasi tutti i campi. Le partite in programma domani e domenica per i tornei cadetti, giovanissimi, esordienti e pulcini sono state quindi rinviate a data da destinarsi.

CALCIO CSI

Coppa Mekovec

Ultime battute dei due tornei di calcio del Centro sportivo italiano. Domenica si concluderà la «Coppa Mekovec». Le due finali verranno giocate sul campo di Montuzza: alle 10, per il terzo posto, si affronteranno Rozzol - Costalunga A; la finalissima vedrà opposte alle ore 11 Santa Croce - Muggesana

Si recupera il 23 Monza-Udinese

MILANO — La Lega calcio professionisti ha disposto che venga recuperata il 23 dicembre, con inizio alle 14.30, la partita di serie B Monza - Udinese, sospesa domenica per scarsa visibilità.

Assemblea ciclistica

Domenica alle ore 9, avrà luogo a Trieste nella sede del Coni, in via del Teatro 2, l'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche regionali del biennio 1979-80 della FCI.

TENNIS: SUNSHINE

L'Italia è stata battuta dagli Stati Uniti (2-1) negli ottavi di finale della Sunshine Cup, competizione riservata a rappresentative nazionali juniores.

Domani a Trieste

CALCIO

Campionato Primavera

TRIESTINA - BRESCIA, Stadio «Grezar», ore 14.30.

Seconda categoria

GAJA - GRANDI MOTORI, Padriciano, ore 14.30.

PALLAVOLO

Coppa Italia maschile

CUS ALTURA - PETRARCA, Monte Cengio, ore 17.

Torneo di Natale

Palestra Gallici: ore 16.30, INTER 1904 «A» - SAN LUIGI ARREDAMENTI 2000; ore 18, INTER 1904 «B» - CUS TRIESTE.

TENNISTAVOLO

Serie A femminile

KRAS - CANOTTIERI LECCO, Aurisina, ore 18.

PALLACANESTRO

Serie C maschile

ALABARDA - NORDICA MONTEBELLUNA, Palasport, ore 18.30.

Promozione maschile

JEANS CORNER - BOR, Muggia, ore 20; JADRAN - CUS TRIESTE, San Dorligo, ore 17.30.

BASKET: SHAPE

Al torneo Shape tra squadre militari, dopo il successo sulla Francia, gli azzurri hanno battuto l'Olanda 98-40.

PALLAMANO: LA CIVIDIN A VARESE PRIMA DEL VOLANI

Baroni la pedina in più a disposizione di Lo Duca

Alla vigilia dei due importanti confronti con Tacca Varese e Volani, alla Cividin hanno risolto in modo più che favorevole un problema che si trascinava da tempo e cioè quello relativo al giocatore Marco Baroni. Il «mercante di quadri» come ama definirsi, dopo una lunga assenza da Trieste si è fatto vivo nelle ultime due partite casalinghe della Cividin, evidentemente allo scopo di definire la sua posizione. Baroni, ricopre il ruolo di terzino sinistro ma anche di centrale ed è un elemento, se allenato, che può dare un ottimo apporto alla formazione, specie poi, tocchiamo ferro, se improvvisamente per una qualsiasi ragione dovesse mancare Miljak. Lo Duca si è trovato quindi e con lui la società, a dover risolvere questo problemo che in definitiva vuol dire, con Baroni in formazione, lasciare a casa un giovane che prende parte ai duri quattro ed anche cinque allenamenti settimanali. Baroni ha fatto presente che questo sarà il suo ultimo campionato e che vorrebbe finirlo in... bellezza, promettendo due presenze triestine agli allenamenti e due a Prato con l'amico ed ex Mejausek. La Cividin ha rimesso la decisione alla squadra che con vero spirito sportivo, anche da parte dei candidati alla eventuale esclusione, hanno dato il loro sì al rientro di Baroni. Una importante pedina in più per la Cividin protesa alla riconquista del titolo.

Domenica a Varese la Cividin sarà al gran completo, Baroni compreso e Lo Duca deciderà solo all'ultimo momento il nome dell'escluso. Nel Tacca Varese allenato dallo jugoslavo Vukicevic (lo scorso anno portò il Volani allo scudetto) sono disponibili due jugoslavi e precisamente Justinic e Vuglac. Il Tacca può schierare uno solo e quindi l'allenatore li alterna secondo le convenienze. Più che altro però fa paura, data la stagione, il campo all'aperto. Anche la Volani sarà alle prese, sabato alle ore 18, con identico problema a Bolzano, sotto la luce artificiale. Anche qui il campo all'aperto — ma il Volani con il suo terreno si trova nelle stesse condizioni — può giocare dei brutti scherzi. Anteprima, queste due partite, del confronto di sabato 23 a Trieste fra Cividin e Volani, confermato l'orario serale, si giocherà alle 21.

* * *

La pallamano triestina, in generale, sta passando un periodo quanto mai positivo. Dalla Cividin che guida la classifica nel massimo campionato assieme al Volani, alla femminile che ha trovato proseliti ed abbinamento ed infine all'Inter Aurisina di Davanzo e Fortunati che dopo otto giornate di campionato, nella serie C, si trova sola in vetta con un punto di vantaggio sull'Imola. La squadra carsolina domenica scorsa ha espugnato con autorità il campo all'aperto di Merano contro una avversaria direttamente interessata al vertice della graduatoria.

«Nonostante le assenze di Bortolotti-Tremul e Paskulin — afferma l'allenatore Fortunati — cioè di tutto il reparto sinistro della difesa e dell'attacco, siamo passati con autorità sul campo meranese con un secondo tempo che ha schiantato i padroni di casa. Adesso, per la concomitante sconfitta dell'Imola a Parma, siamo soli in testa e cercheremo di fare il possibile per restarci».

Domenica al palasport con inizio alle ore 11 sarà di scena il Vicenza, formazione di centro classifica. Nelle file triestine dovrebbe rientrare Bortolotti e l'allenatore confida che l'imbattibilità continui sia contro il Vicenza sia il 23 a Treviso. Dopo queste due partite ci sarà la sosta per le festività mentre la ripresa prevede per la squadra carsolina il 14 gennaio la trasferta sul campo delle Formigine.

P. B.

IN COPPA ITALIA DI PALLAVOLO

Cus Altura-Petrarca con Pavlica in panchina

Campionati maggiori ancora a riposo per dare spazio agli incontri di Coppa Italia. A Trieste giocherà il Cus Altura, galvanizzato dal successo colto l'altra settimana a Padova; in trasferta l'Oma, ospite del Cus Padova.

Contro il Petrarca nelle cui file militano fra gli altri Savasta, Beccegato, Cesaratto e Bortolato, sulla panchina del sestetto triestino esordirà ufficialmente Adriano Pavlica. Con tutta probabilità, il tecnico azzurro che riappare sulla scena locale dopo anni di assenza, manderà in campo Sardi quale palleggiatore, Sardos e Pellarini come centri, Ciacchi e Di Bin alle ali e Braida in diagonale con Sardi.

Pallavolo: serie B

Reduce dalla sofferta vittoria sullo Spem Faenza, il Dear Jeans Volley affronterà sabato prossimo a Padova il Termomec. La squadra di Frison è chiamata ad un arduo compito contro una formazione difficilmente superabile in casa.

Facile vittoria intanto per la Bor nella serie B femminile all'esordio di campionato; piegato con il secco punteggio di 3-0 il Pordenone. Sconfitta ma con onore invece la Sokol che in trasferta ha ceduto per 3-2 al Cenate.

Coppa Inter 1904

Per le squadre maschili della pallavolo minore, la «Coppa Inter 1904» è divenuta una classica. Regolarmente, alcune settimane prima della fine dell'anno, il dirigente Scocchi si mette al lavoro e in un baleno mette in cantiere questa manifestazione che così raggiungerà la quarta edizione.

Il calendario della manifestazione prevede per domani i seguenti incontri: ore 16.30 Inter A - Arredamenti 2000, ore 18 Cus Trieste - Inter B. Domenica, ore 9.30, finale per il terzo posto, ore 11 finale per il primo posto.

FESTEGGIATI SESSA, GIANNINI E GALLINOTTI DAGLI EX CALCIATORI ALABARDATI

Vecchie glorie sempre giovani

Euro Giannini e Toni Sessa: una medaglia d'oro per i loro trascorsi alabardati. La consegna è stata fatta l'altra sera, nel corso della riunione conviviale di fine d'anno, in cui gli ex alabardati del club Vecchie glorie sono soliti ritrovarsi per gli scambi degli auguri. All'appuntamento erano presenti inoltre Plemich, Ispiro, Pasinati, Zaccardi, il dott. Gallinotti, Trevisan, Nuciari, Mario Grassi, Paron, Colaussi, Pison, Bruno Rocco, Umer, Radio e Rancilio. Assenti per malattia o impegni personali Nereo Rocco, Petagna e il rag. Damiani. Ospiti della riunione il prof. Spehar (socio ad honorem), Zotti (ex portiere del Milan), il dott. Schiavo e il signor Paris.

Pasinati, quale presidente del gruppo, ha tenuto il discorso di circostanza, dopo aver commemorato Guido Bonetti, di recente scomparso. Poi ha ricordato i meriti calcistici e la fedeltà ai colori alabardati di Toni Sessa ed Euro Giannini, entrambi titolari di quella Triestina che si classificò seconda dietro il grande Torino nel campionato 1947-48, guidata da Rocco. La consegna della medaglia è stata fatta da Mario Grassi e dal dott. Gallinotti, al quale è stata consegnata da Memo Trevisan, a nome di tutti gli ex alabardati, una targhetta che gli attesti la stima e la simpatia nutrite nei suoi confronti dal club.

Visibilmente commosso, il dott. Gallinotti ha avuto felici parole di ringraziamento, ricordando quanto grande sia il «tributo di affetto dovuto alla Triestina per quello che ha rappresentato per la nostra generazione». «Fin dai mondiali del 1938 — ha spiegato il dott. Gallinotti — tutta l'attività della nazionale di calcio ha avuto riflessi particolari per i tifosi alabardati. Allora si seguivano le imprese degli azzurri ma più da vicino si osservava il comportamento di Colaussi e Pasinati; nel dopoguerra la Triestina divenne il simbolo dell'unione alla madre patria e le feste di cui eravamo oggetto giocando nelle altre città italiane erano feste rivolte a tutta la città, che anelava a ritornare entro i confini nazionali. Il lutto di Superga fu più grande per Trieste perché perse Pino Grezar; e i mondiali del Messico furono per noi i mondiali di Uccio Valcareggi, i successi dei Milan furono per noi i successi di Nereo Rocco e Cesare Maldini; infine i mondiali di Argentina sono stati per noi i mondiali di Memo Trevisan».

Tanta dimostrazione di triestinità, da parte di un bergamasco d'origine, è stata sottolineata da Mario Grassi, che era stato il «cantore» delle imprese alabardate in serie A. Ma le vecchie glorie, che certo non vivono solo di ricordi, hanno concordemente plaudito alla Triestina di oggi, riconoscendo il valore della squadra allenata da Tagliavini, i meriti di alcuni giovani del vivaio alabardato (Rancilio si è detto ammiratore di Lenarduzzi e Franca), l'auspicio che in questo campionato venga raggiunto il traguardo più elevato. Enrico Radio, che già portò la Triestina dalla C alla B, ha arrischiato un confronto tra le due formazioni, concludendo che quella odierna appare più forte, soprattutto in difesa. Ispiro, ricordando le sue quasi 140 reti segnate in serie A, appare il cannoniere assoluto fra i giocatori che hanno indossato la maglia della Triestina, seguito da Rocco, Colaussi, Trevisan e Pasinati.

Per una simpatica dimostrazione di amicizia verso Colaussi, le Vecchie glorie hanno offerto alla squadra giovanissimi allenata da Gino sedici giacchettoni rossi termici.

D. d. R.







(Italfoto)

Ecco tre momenti della premiazione: Mario Grassi consegna la medaglia a Toni Sessa; Ottavio Gallinotti premia Euro Giannini; Memo Trevisan consegna la targa a Ottavio Gallinotti.

Votate i vostri campioni

La redazione sportiva de «Il Piccolo» indice un referendum aperto a tutti i lettori per la designazione degli atleti regionali dell'anno. Il nostro giornale pubblicherà da oggi al 27 dicembre i tagliandi di partecipazione al referendum, in base al quale saranno proclamati il «campione dell'anno», il «campione del cuore» e la «speranza dell'anno». I tagliandi dovranno pervenire alla redazione sportiva de «Il Piccolo» entro le ore 13 di venerdì 29 dicembre.

Quale campione dell'anno i lettori sono invitati ad indicare l'atleta, nato nella nostra regione, le cui imprese sportive abbiano in assoluto caratterizzato il 1978.

Quale campione del cuore i lettori sono invitati ad indicare il loro beniamino nella disciplina sportiva preferita (il beniamino può essere qualsiasi atleta che indossi i colori di una società della regione, anche se non vi è nato).

Quale speranza dell'anno i lettori possono dare la loro preferenza ad un giovane atleta nato nel Friuli-Venezia Giulia al quale si preconizza un luminoso avvenire in campo agonistico.

I risultati del referendum saranno resi noti nell'edizione del 31 dicembre con una pagina dedicata ai campioni dell'anno.

IL PICCOLO

Referendum indetto dalla redazione sportiva

IL CAMPIONE DELL'ANNO

. . . . . .

IL CAMPIONE DEL CUORE

. . . . . (sport . . . . .)

LA SPERANZA DELL'ANNO

. . . . . (sport . . . . .)

Nome, cognome e indirizzo del lettore

Ritagliare e spedire (o recapitare) alla redazione sportiva de «Il Piccolo» - via Pellico 8 - 34100 TS

CERCHIAMO

a Trieste, Gorizia e province ambosessi DA ADDESTRARE COME PROGRAMMATORI I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo — Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati Lire 500.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 200401 opp. (02) 270889 ovvero scrivi: SOCIETA' WELCHER via Pergolesi 31 - MILANO

Segue da pag. 14

A. C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza stanzetta cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2244 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 8 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.I. CATULLO. Bellissimo soleggiato panoramico. 2 stanze salone doppi servizi terrazza cantina box auto, ogni comfort, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22840 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) Appartamenti occupati 2-3 stanze servizi, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINAVENTO disponibili soggiorno stanza cucina, soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi cucine completamente arredate con elettrodomestici ampi poggioli vista. Consegna ottobre 79. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. ACIT CORSO costruzione palazzine zone GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze anche giardini propri, attici con terrazza, autoriscaldamento, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT OCCUPATI zona PASCOLI 2 stanze cucina servizi, minimo contanti 4.000.000. Soffitte CARPINETO 3 stanze cucina bagno, riscaldamento. CRISPI recente, piano alto SANMARCO stanza cucina bagno vendesi. Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT VISTA MARE Molinavento, ultimo piano, 2 stanze, soggiorno-cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore. ALTRO 2 stanze, cucina servizi vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. SOLITRO nuova palazzina finiture signorili 4 appartamenti 2 stanze soggiorno cucina poggioli riscaldamento autonomo box cantina ogni comfort. Vista mare zona tranquilla vendesi, telefonare orario ufficio al 61170. 23139 S

A. VENDESI locali centrali varie misure e prezzi. 414834 - 30317 - 93546. 23109 S

ACQUISTO terreno costruibile zona Barcola Costiera Duino o altro. Tel. 224322. 23019 S

ACQUISTO URGENTEMENTE appartamento - 2 stanze, cucina, zona signorile, pagamento contanti. Telefonare 61712. 23116 S

ALTOPIANO, Zolla di Monrupino, vendesi privatamente villa costruzione recente, tutti comfort, mq 1600 terreno alberato, 120.000.000. Tel. 69349. 22992 S

APPARTAMENTI occupati Corso Italia, Severo, Foro Ulpiano, Revoltella. Pomeriggi 93546 - 30317. 23109 S

APPARTAMENTI nuovi prontingresso, tutti i comforts, mutui, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Telef. 815213. 9-11 14-18. 22909 S

APPARTAMENTO via S. Lazzaro 17.000.000 facilitando, pagamento vendesi mattine. Telefono 415383. 23042 S

APPARTAMENTO panoramico, vista mare, soleggiato Gretta - Roiano, vendesi prezzo conveniente, Pomeriggi 93546 - 30317. 23109 S

APPARTAMENTO via ROMA, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende libero 15.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 23116 S

ATTICO centralissimo '76 vendo amatore. Telefonare 041 - 88003. 23040 S

A Bibione vendonsi appartamenti fronte mare mono-bi-trilocali, villette a schiera, negozi, vere occasioni. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, Corso del Sole, Bibione, tel. (0431) - 430030. 206 S

BAR gelateria ottimo lavoro cedesi; altro ristorante zona Marina, seminuovo, facilitazioni vendesi mattine telefono 415383. 23042 S

CASETTA libera con giardino in città 2 appartamenti vendesi prontamente 75.000.000 ininteremediari, telefonare 790889, dalle 18 alle 20. 23068 S

CEDESI locale centro perfette condizioni arredato adatto ufficio rappresentanza o negozio superficie con soppalco 25 mq pianoterra. Tel. dalle 6.30 alle 12 al 764573 e dalle 13.30 alle 14.30 al 420650. 3090 S

CHALET carsico costruzione pietra adatto villeggiatura, signorile, tranquillo, ogni comfort vendesi. Pomeriggi 93546 - 30317. 23109 S

FABIOSEVERO recente, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 23116 S

GORIZIA Corso Italia complesso residenziale «CORSO ITALIA» vendiamo ultimi appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazzini fino a 1500 mq. Riscaldamento autonomo. Mutuo 70 p.c. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare ITALIA Gorizia Corso Italia tel. 0481 - 62135; Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404.

IMPRESA vende appartamenti occupati, complesso recente costruzione. Prezzi interessanti. Tel. 815213, 9-11 14-18. 22909 S

MAGAZZINI liberi 60 fino 100 mq vendo facilitazioni. Visitare Molino Vento 70. Ore 15 - 16.30. 23062 S

MAGAZZINO centrale, passo carraio, servizi, eventuale ufficio primo piano, vendesi, tel. 823919 pomeriggio.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a GRADISCA via Isonzo «Residenza al Parco» appartamenti 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio rimessa orto privato. Riscaldamento indipendente. Mutuo fino al 70 p.c. con possibilità di contributo regionale. Per informazioni e visioni progetti nostro personale sul posto sabato mattina. Oppure tutti i giorni. Tel. 0481 - 41807. 1188 S



Avete trovato chi paga puntualmente per voi tutte le utenze. Avete trovato un credito personale per le spese impreviste. Avete trovato una comoda carta assegni. Avete trovato la vostra cassetta di sicurezza.

Avete trovato finalmente il modo di avere un bilancio familiare sereno e tranquillo. Avete trovato chi risolve i vostri problemi finanziari di giovane coppia moderna. Avete trovato...

la vostra Banca: l'IBI



Conto Corrente, Servizio Crediti Personali, Servizio Pagamento Utenze, Carta Assegni, Cassette di Sicurezza e tanti altri Servizi a vostra disposizione.

IBI
...e siete tra amici

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio cantina lire 18.000.000. Agenzia Immobiliare ITALIA Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1187 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a FIUMICELLO in nuovo Residence appartamenti tutti comfort 80 - 120 mq con cantina e garage. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. Tel. 0481 - 41807. 1188 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1187 S

MONFALCONE centro vendiamo in palazzina appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1187 S

MONFALCONE importante industria nazionale cerca per suoi tecnici ville, appartamenti in acquisto o affitto. Telefonare ufficio incaricato. (0481) 41411. 1186 S

MONFALCONE vendesi casetta restaurata, n. 2 stanze, soggiorno, cucina, tavernetta, piccolo giardino. Possibilità mutuo. Telefonare 0481-44411. 1186 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

SERVOLA impresa vende direttamente appartamento, cucina, saloncino, tre stanze letto, servizi, posto macchina, pronto ingresso, tel. 823919 pomeriggio. 23012 S

SOFFITTA libera vendo facilitazioni Molino Vento 70. Visitare ore 15-16.30. 23062 S

SORGENTE, 3 ultimissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, WC, possibilità doccia, 8.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, telefonare 750777. 22849 S

STADIO stanza soggiorno cucinino, comfort, vendesi, 17 milioni 500.000. Altro Boschetto: 2 stanze, stanzino, doccia, riscaldamento 23.000.000 vendesi. Tel. 31192. 3089 S

«TRIESTE MIA» vende Piancavallo monovano arredato 15 milioni. Telefonare mattina al 768800. 23036 S

VALMAURA libero, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzetta e centralnafta, vende 25.000.000 Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 23116 S

VIA UDINE, 33 appartamenti occupati, camera, cucina, e 3 stanze, cucina servizi. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telefonare al 750777. 22849 S

VIA UDINE vendesi casa composta otto appartamenti quattro vani cadauno più due negozi prezzo 104.000.000. Per informazioni telefonare 755300, Trieste. 22963 S

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cockers, pastori, Capretti nani per giardino. Tel. 226273. 15796 W

CUCCIOLA cocker cucciola pastore 3 mesi 50.000. Allevamento Padriciano 226273. 22709 W

Agenda del giornalista 79 anno XII

Uno strumento di lavoro al servizio dei giornalisti

SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / I.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Centri ed Unioni di Cat. — Quotidiani (quadri red.). Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici Stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco iscritti all'Ordine Naz. professionisti; pubblicisti

Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel (06) 67.97.492/67.91.496

VENDO due cucciole boxer, prezzo modico. Tel. 722955. 23108 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

ARCA nuovo motorcaravan Noè 350; Fiat 238, lire 8.715.000, chiavi in mano. Occasioni motorcaravan usati. Via Rio Primario 2. Sabato aperto. 23/24 Z

ATTENZIONE prima di decidere l'acquisto di una roulotte nuova o usata venite a vedere le nuove Bürstner 1979. Prezzi e qualità di assoluta concorrenza. Autocaravan, via dell'Istria 155. 23011 Z

LA marca Caravan Preganziol (Treviso) offre con particolari sconti invernali e pronta consegna 11 nuovi modelli 1979 - Cosmos Royalcar vacanza - Occasioni assistenza rimessaggio. Tel. 0422-49342. 462 Z

L'AUTOCASA in un kit! Camper Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni). 23144 Z

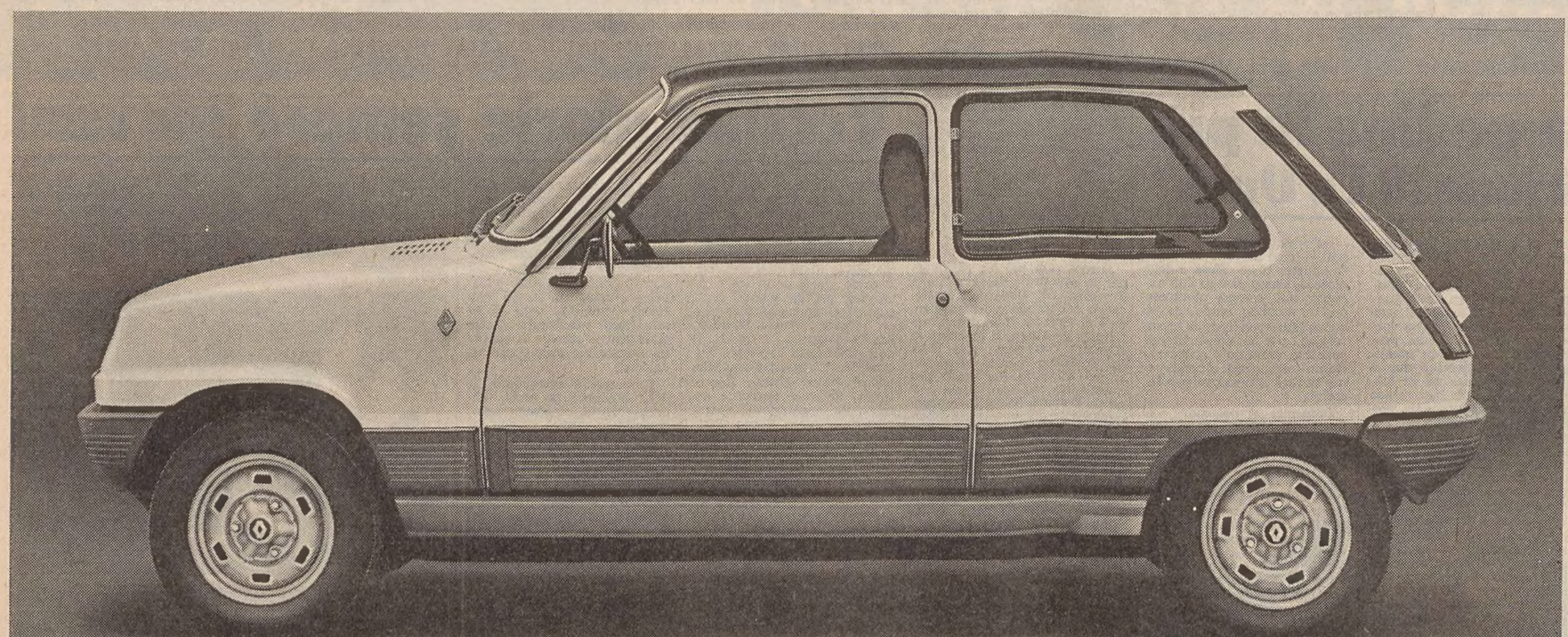
MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino ad esaurimento scorta modello 1978. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

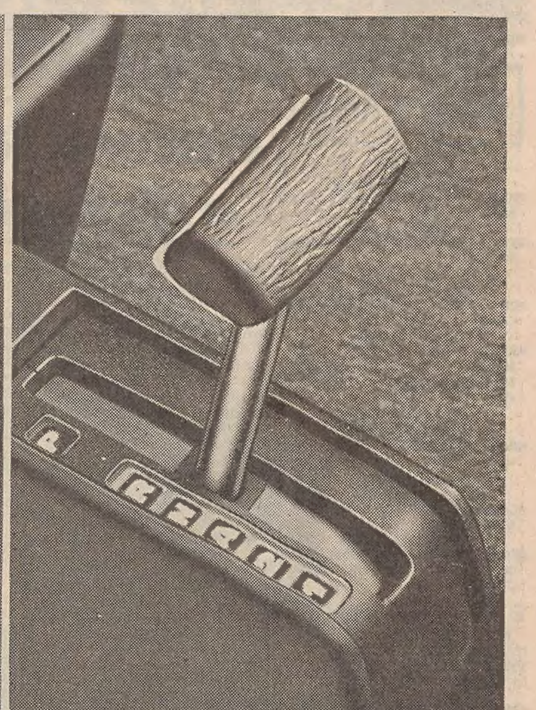
ROLLER Monfalcone via Boito dispone di ampi spazi per parcheggio Caravan a lire 4.500 al mese. Per informazioni e dettagli telefonare ore ufficio 40052-41081. 050368 Z

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione '79. 11-12 Z

VENDO canotto Corsair metri 3,20 usato, lire 430.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 0481-74418. 1164 Z

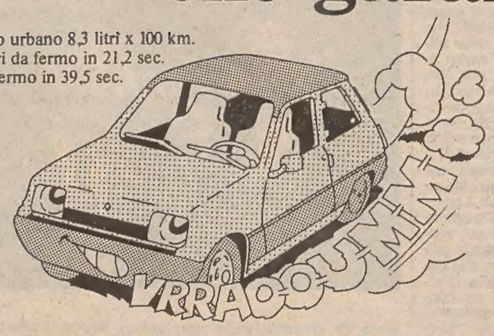




La Renault 5 Automatica (1300 cc). Tetto in vinile, paraurti a scudo, protezioni laterali e retrovisore esterno in nero opaco. Cerchioni speciali. Console centrale con indice delle posizioni illuminato e selettore a leva corta.

Nuova Renault 5 Automatica. La prima automatica che garantisce alte prestazioni e bassi consumi

- consumo urbano 8,3 litri x 100 km.
- 400 metri da fermo in 21,2 sec.
- km. da fermo in 39,5 sec.



Raffinata, confortevole, silenziosa. Tecnologicamente perfetta e piuttosto esclusiva. Ma soprattutto piena di brio, di scatto, di nervosità. E con costi di esercizio sempre contenuti. Può sembrare incredibile, trattandosi di un'automatica. Ma è incontestabilmente vero. La nuova Renault 5 Automatica è la prima automatica che garantisce alte prestazioni e bassi consumi.

Questo è possibile perché la Renault 5 è una vera automatica. Non solo di nome, ma per tutti i vantaggi di un vero cambio automatico, basato su un sistema elettronico di assoluta precisione, grande robustezza e completa affidabilità. Lo stesso già ampiamente sperimentato su Renault 30, Renault 20, Renault 18. Il minicomputer del cambio automatico Renault è programmato per selezionare istantaneamente il rapporto più adatto, con una rapidità superiore a quella di cui è capace un pilota di formula 1: senza tempi morti, aumentando la ripresa e l'accelerazione e riducendo il consumo e l'usura degli organi meccanici. Rispettando e facilitando in ogni circostanza lo stile di guida del conducente. Provate la nuova Renault 5 Automatica. E' una macchina seria, ma il divertimento è assicurato. Quando partirete da un semaforo, ad esempio, anche la faccia di qualche automobilista cambierà colore.

Le cinque Renault 5

- Renault 5 (850 cc, 125 km/h)
- Renault 5 TL (950 cc, 140 km/h)
- Renault 5 TS (1300 cc, 155 km/h)
- Renault 5 Alpine (1400 cc, 180 km/h)
- Renault 5 Aut. (1300 cc, 145 km/h)

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE CONTINUA CON DUREZZA LA REPRESSIONE MILITARE

Lo Scià ricerca ancora il dialogo

Il sovrano impone un incontro a Karim Sanjabi, leader del Fronte nazionale - Nessuna intesa per un governo civile - Offerta ad Amini

TEHERAN — La situazione dell'ordine pubblico sta tornando alla normalità in Iran e, per accelerare il processo lo Scià cerca di stringere i tempi per sostituire con un governo civile quello militare del generale Azhari, inviso alla stragrande maggioranza della popolazione.

L'ambizioso disegno del sovrano sarebbe stato la creazione di un governo di unione nazionale, nel quale confluissero tutte le forze politiche del Paese. Ma il progetto è sfumato mercoledì sera, quando il leader del Fronte nazionale d'opposizione Karim Sanjabi, ha rifiutato l'offerta dello Scià che lo ha invitato a presiederlo. Rilasciato la settimana scorsa dal carcere dopo un mese di detenzione, Sanjabi, ha sostenuto che la monarchia è illegale e che egli non intende partecipare a nessun governo che sia l'espressione della istituzione monarchica.

Sanjabi e il Fronte nazionale, nel quale sono confluiti una trentina di partitini, che vanno dalla sinistra ai conservatori, hanno uno scarso appoggio di base, ma sono alleati alle forze religiose guidate dall' «Ayatollah» Khomeini, col quale Sanjabi ha stretto il 4 novembre a Parigi un'alleanza che prevede, fra l'altro, l'impegno di non trattare con lo Scià.

Il sovrano ha facilmente aggirato l'ostacolo mandando il capo della polizia segreta («Savak»), generale Naser Maghadam, a prelevare Sanjabi nella sua abitazione e lo ha fatto condurre a palazzo, dove lo ha tenuto a colloquio circa un'ora.

Fallito il tentativo con Sanjabi, ieri mattina l'imperatore ha convocato l'ex primo ministro Ali Amini, che non ha mai goduto delle sue simpatie per essere anch'egli un suo vecchio avversario politico, ma che nella situazione attuale potrebbe essere l'unica soluzione possibile. Corre voce che lo Scià voglia metterlo a capo di un governo civile per superare l'attuale «impasse» politica. L'annuncio potrebbe essere dato sabato e sarebbe l'ultimo di una serie di tentativi di sostituire il governo del generale Azhari, nominato il mese scorso per ristabilire l'ordine, e sul quale pesano i molti morti degli incidenti in queste ultime settimane.

In tutti questi tentativi, che non sono mai andati in porto, Amini ha sempre avuto un posto di primo piano nei disegni dello Scià, perché, sebbene non abbia mai solidarizzato con la sua politica, potrebbe essere l'ultima ancora di salvezza.

La difficoltà principale nel trovare una soluzione politica di compromesso è la mancanza di una personalità con sufficiente appoggio popolare che sia disposta a prendere in mano le redini del Paese nel nome della dinastia dei Pahlevi. Si dice già che Amini non voglia essere posto a capo del governo, ma che non rifiuterebbe di appoggiarlo. Certo è che negli ultimi giorni ha avuto continui contatti con l'ambasciatore dell'Iran a Washington, Ardeshir Zahedi, il quale è uomo di fiducia dello Scià e uno dei suoi più ascoltati consiglieri.

Zahedi è tornato a Teheran una decina di giorni fa e da allora si è sempre tenuto in contatto col sovrano consigliandoli di cercare un compromesso che permetta al paese di uscire dalla attuale grave crisi e alla monarchia di salvarsi.

Questa crisi preoccupa anche i Paesi i cui rifornimenti di petrolio (lo sciopero dei lavoratori del petrolio continua) dipendono esclusivamente dall'Iran, come Israele e il Sud Africa, e quelli del Golfo Persico, come il Quatar, il cui ministro del pertolio ha dichiarato ad Abu Dhabi di considerare la permanenza dello Scià al potere un «fattore molto importante di stabilità».

Si apprende intanto dalla sede della «British Petroleum» che l'Iran ha rivolto a tale società una richiesta di acquisto di prodotti petroliferi di vario tipo, specialmente di kerosene. La «Bp» ha risposto di non essere in grado di soddisfare, data l'attuale situazione, la richiesta iraniana.

La «Bp» è una delle compagnie che hanno maggiormente risentito della forte diminuzione della produzione iraniana di greggio, in quanto detiene un interesse del 40 p.c. nel consorzio internazionale («Iranian oil participants») che sfrutta il 90 per cento dei giacimenti iraniani.

Gravi incidenti si sono registrati infine nella città di Najafabad (nei pressi di Isfahan). I violenti scontri tra militari e civili, affermano fonti dell'opposizione, che erano cominciati martedì quando l'esercito attaccò una moschea, proseguono, e diversi testimoni parlano di «una repressione durissima» da parte dell'esercito in questa città di 60.000 abitanti considerata come una delle roccaforti dell'opposizione al regime.

FORTI RESISTENZE AL TRATTATO CON MOSCA

Campagna negli USA a favore del «Salt»

La Casa Bianca è decisa ad allargare il consenso

NEW YORK — L'Amministrazione Carter è impegnata in un'intensa campagna per ottenere l'appoggio del Congresso e dell'opinione pubblica americana al nuovo accordo «Salt», che potrebbe essere raggiunto a Ginevra nella prossima settimana, con la ripresa dei colloqui fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Fonti del governo hanno dichiarato che le parti sono molto vicine ad un'intesa e che il trattato potrebbe essere firmato ai primi dell'anno durante il programmato vertice fra Carter e Breznev.

E' la prima volta, da quando sono cominciate le trattative, che l'Amministrazione sta compiendo ogni sforzo al Congresso per allargare il più possibile la base del consenso alla sua politica in materia di limitazione delle armi strategiche.

Nei giorni scorsi, i consiglieri della Casa Bianca si sono incontrati con nove senatori eletti per la prima volta durante la consultazione di mezzo termine di novembre e con esponenti del mondo economico, industriale e dei reduci di tutte le guerre. L'assistente presidenziale al Dipartimento di stato, Anne Wexler, ha avuto incontri con quattrocento donne, esponenti delle organizzazioni femministe, mentre alti funzionari del governo hanno avuto colloqui con i rappresentanti di varie religioni.

Questi sforzi dell'Amministrazione — scrive il «New York Times» — dimostrano che il Presidente è preoccupato dalle critiche provenienti da alcuni settori politici e del mondo del lavoro che hanno espresso riserve sul contenuto dell'accordo «Salt», in via di definizione.

Uno dei più forti oppositori è il senatore democratico Henry Jackson, il quale, durante un incontro con un gruppo di esponenti politici dell'Europa occidentale, lo scorso mese, ha dichiarato che il nuovo trattato, così come si profila, avrebbe indebolito l'alleanza atlantica.

Forti critiche e perplessità sono state espresse anche da un ex negoziatore per il controllo delle armi, Paul Nitze il quale ha detto, recentemente a Chicago, che il «Salt» non avrebbe bloccato l'espansione missilistica dell'Unione sovietica.

Secondo fonti del Dipartimento di stato, un gruppo di pressione di indirizzo conservatore ha impegnato 68 organizzazioni in una campagna contro la ratifica.

■ CUBANI. Migliaia di altri cubani sono attesi in Angola nei prossimi due mesi per aiutare il governo marxista del Presidente Neto a superare la crisi economica angolana.

Ultima ora

Fiducia a Callaghan

LONDRA — La Camera dei Comuni ha concesso ieri sera la fiducia al governo di James Callaghan, il quale ha ottenuto una maggioranza di dieci voti (300 contro 290). Il dibattito riguardava la politica salariale. Callaghan aveva minacciato di indire elezioni generali se fosse stato battuto.

FALLIMENTO DELLA MISSIONE MEDIATRICE DI VANCE

Irritazione di Carter per il «no» israeliano

Stallo nei negoziati - Il segretario di stato in Cisgiordania

GERUSALEMME — *Il segretario di stato americano Cyrus Vance non è riuscito ad ottenere il benestare del primo ministro israeliano Begin alle modifiche del trattato di pace proposte dall'Egitto e appoggiate dagli Stati Uniti.*

Vance è ripartito ieri per Il Cario e si appresta a rientrare a Washington con un giorno di anticipo e Begin ha indetto per oggi una riunione di gabinetto per decidere la futura linea d'azione.

Dopo un ultimo colloquio con Begin, il segretario di stato ha detto che la pace è tuttora «il comune obiettivo» degli Stati Uniti e di Israele «e noi siamo decisi a realizzare questo obiettivo». Ma per Begin «ci sono divergenze d'opinioni» fra l'Egitto e Israele, e il portavoce americano George Sherman ha parlato di contrasti «su questioni importanti».

Sherman ha lasciato chiaramente capire che gli Stati Uniti appoggiano le proposte egiziane che Vance aveva portato mercoledì dal Cario. Richiestogli se vi siano divergenze fra Israele e gli Stati Uniti, oltre che fra Israele ed Egitto, il portavoce del Dipartimento di stato ha risposto «ovviamente». «Continueremo in futuro le nostre amichevoli discussioni» — ha assicurato Begin — ma è ovvio che il trattato non sarà firmato entro domenca come era nelle speranze del Presidente Carter e come era stato fissato al vertice di Camp David.

Vance, prima di ripartire per Washington, riferisce al Presidente Sadat. Egli doveva rimanere in Israele per tutta la giornata di venerdì se la mediazione avesse avuto qualche probabilità di successo.

Il segretario di stato ha sfruttato ieri il tempo libero che gli rimaneva prima di ripartire per compiere una visita senza precedenti nella Cisgiordania occupata. Accompagnato dall'ambasciatore Samuel Lewis, si è recato da Gerusalemme nella vicina Betlemme, dove ha visitato la chiesa della Natività, e si è poi spinto alcuni chilometri più in là lungo la strada che conduce a Hebron.

Mai in passato, durante le loro visite in Israele, i segretari di stato americani avevano varcato i confini esistenti fino al 1967 e si erano spinti nei territori arabi occupati.

La snervante trattativa tra Egitto e Israele sta facendo intanto perdere la pazienza al Presidente Carter: lo ha fatto capire l'addetto stampa Jody Powell. «Francamente, non so proprio quello che succederà» ha detto quando ha considerato l'eventualità che Israele respinga le ultime proposte già avallate dall'Egitto.

Powell, ovviamente, si è guardato bene dal dire che Carter — costretto a dedicare al negoziato più tempo e impegno di quanto avesse preventivato — è irritato in particolare con Begin. Indirettamente, però, egli ha confermato tale impressione allorché ha osservato che il processo negoziale si può considerare ormai concluso per quanto riguarda il Presidente egiziano Sadat: circa la risposta di Begin, «rimane invece da vedere». «La questione — ha detto — è ora nelle mani del governo israeliano».

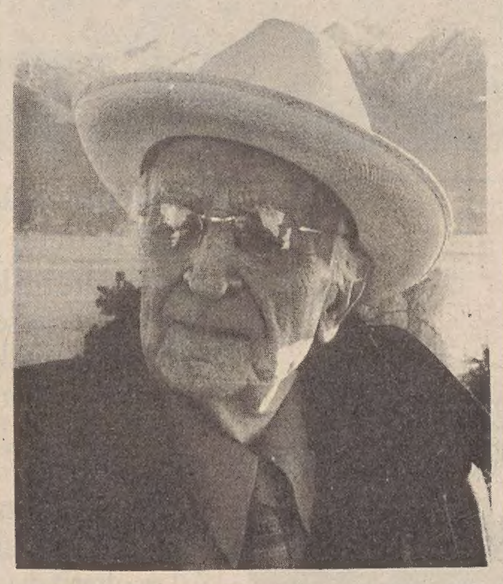
Da rilevare infine che il responsabile israeliano per la politica degli insediamenti nei territori arabi occupati ha lasciato chiaramente capire che nuovi centri di popolamento ebraico verranno creati subito dopo il 17 dicembre, quando scadrà il periodo di tre mesi degli accordi di Camp David.

Fanfani a Bucarest incontra Ceausescu

BUCAREST — Il Presidente romento Ceausescu ha ricevuto ieri il presidente del Senato italiano Fanfani, con il quale si è trattenuto a colloquio per oltre un'ora. Nel corso dell'incontro, è stato fatto un ampio esame dei maggiori problemi di politica internazionale, con particolare attenzione agli argomenti della distensione e del disarmo.

LO SCRITTORE LIBERALE AVEVA 92 ANNI - IMPEGNO E OPERE

È morto de Madariaga



LOCARNO — Salvador de Madariaga è morto ieri nella sua casa di Locarno stroncato da un infarto cardiaco all'età di 92 anni. Per volere della vedova, la notizia è stata diffusa solo dopo che erano stati informati a Madrid il Re Juan Carlos e la Regina Sofia.

Lo scrittore liberale aveva lasciato la Spagna nel 1936, per farvi ritorno solo tre anni fa, dopo la morte di Francisco Franco.

Nato nel 1886 a La Coruna, aveva cominciato gli studi in patria, per proseguirli a Parigi, al Politecnico e alla scuola mineraria: per tre anni ingegnere nelle miniere spagnole, si è poi stabilito a Londra.

Deputato alle Cortes nel 1931, ambasciatore a Washington e poi a Parigi nel 1932, è diventato ministro dell'educazione nel 1934. Viveva in Svizzera con la moglie da 25 anni. Scrittore e docente versatilissimo, oltre che nella sua lingua anche in tedesco, inglese e francese, è stato autore di un numero incredibile di opere.

Convinto fautore dell'integrazione europea era presidente onorario dell'Internazionale liberale.

(Telefoto Ap)

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare al termine di una giornata contrassegnata da un volume modesto di scambi. La media dei trenta industriali della Dow Jones — che aveva fatto registrare un ribasso di 3 punti in apertura — ha chiuso in recupero a 813,54.

IL NUOVO PREMIER OHIRA INVITA A TOKIO BREZNEV E GROMIKO

Apertura giapponese ai sovietici

TOKIO — Una delle prime decisioni di Masayoshi Ohira, il nuovo primo ministro giapponese, è stata quella di tentare di instaurare migliori relazioni con la Russia. Ohira ha invitato indirettamente il presidente sovietico Leonid Breznev, il ministro degli esteri Gromiko e gli altri leader sovietici a visitare il Giappone e ha espresso il desiderio che le relazioni fra i due paesi possano svilupparsi sulla falsariga di quelle in atto fra Tokio e Pechino.

Nei rapporti con il Cremlino, Ohira segue, in linea di massima, le direttive fissate dal suo predecessore, Takeo Fukuda, che era passato recentemente da una politica di relazioni equidistanti con Mosca e Pechino a una di «pluridirezionalità» che gli aveva permesso di instaurare un rapporto più ravvicinato con la Cina mediante il trattato bilaterale di pace e di amicizia, firmato lo scorso agosto.

Il nuovo primo ministro sta invece tentando di mostrare verso le richieste sovietiche un atteggiamento più flessibile, facendo balenare, ad esempio, la possibilità di concludere un accordo bilaterale di pace con Mosca — analogo a quello concluso con la Cina — come stadio finale, però, di un nuovo clima di distensione fra i due paesi.

Il presidente del consiglio sovietico, Kossighin, nel suo telegramma augurale in occasione della nomina di Ohira a primo ministro, aveva chiesto in forma velata la conclusione di un trattato di buon vicinato, facendo prevedere che la richiesta verrà fatta in modo più esplicito e a breve scadenza.

Ohira — che, come il suo predecessore, non intende legarsi con accordi vincolanti alla Russia se non verrà prima risolta la vertenza territoriale sulle isole Curili (territorio giapponese occupato da Mosca verso la fine della seconda guerra mondiale) — cerca invece di portare il discorso in termini generici su «relazioni più strette», senza impegnarsi a priori con alcun patto che pregiudichi la soluzione del problema delle quattro isole.

La proposta che Ohira intende fare ai leader sovietici è la seguente: «Miglioriamo prima i nostri rapporti, dando loro un'impostazione più costruttiva (evitando ad esempio rappresaglie nel settore della pesca o altre pressioni) e questo servirà a preparare il terreno per un accordo analogo a quello che ci lega alla Cina».

E' stato questo, in sostanza, il discorso che il nuovo primo ministro ha fatto al presidente del partito socialista nipponico, Ichio Asukata (in partenza per Mosca) incaricandolo di trasmettere ai leader sovietici il suo desiderio di riceverli in Giappone.

Più specificatamente, Ohira vorrebbe che Gromiko venisse in Giappone per consultazioni regolari con il suo collega Sunao Sonoda, l'unico esponente del gabinetto Fukuda che ha mantenuto il suo incarico nella nuova amministrazione.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 13 dicembre si è spenta

Teresa Kaucic

Ne danno il triste annuncio i fratelli GIUSTO e MARCELLO (assente), le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 16 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 14 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lakovic

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA con i nipoti NEVA e LUCIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

E' salita in cielo, in attesa di ricongiungerci, l'anima nobile e generosa di

Livia Micheli - Levi nata Battista

stroncata da un male inesorabile.

Ne danno il triste annuncio straziato dal dolore il marito GIACOMO, i genitori, il fratello MARCELLO con la moglie EDDA, la sua adorata nipote GIULIANA e LUISA ed i parenti tutti.

Si ringraziano i proff. PICCOLOMINI e CARTEI, la dott.ssa COSTA e l'indimenticabile amico comm. RIELLO di Padova, il prof. MINUTILLO, il dott. MAGRIS ed i fraterni amici dott. ALU' CLEMENTI e FAVOTTI per le amorevoli cure.

I funerali della cara Estinta si svolgeranno il 16 dicembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 dicembre 1978

Il Consiglio direttivo ed i soci del CARAVAN CUB TRIESTE partecipano al lutto che ha colpito il presidente GIACOMO MICHELI per la perdita della diletta moglie.

Livia

Trieste, 15 dicembre 1978

Il Comitato regionale della FIGC partecipa al lutto che ha colpito il presidente per la perdita della Sua adorata

Livia

Trieste, 15 dicembre 1978

Addolorati si associano al grave lutto le famiglie LORENZUTTI, MOZE e IARZ.

Trieste, 15 dicembre 1978

Si associano al lutto con dolore zio RENATO, GIULIA e MARIA.

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipano al dolore dell'amico GIACOMO per la perdita della cara

Livia

— CORINNO e NOELIA MICOL e SILVANA MACORIN

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— SILVA ROMANO GIROMETTA

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipano al dolore i cugini:
— ESPERIO, MYRTA, GABRIELLA, ILEANA

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipa al lutto dell'amico GIACOMO
— Famiglia PASQUINI

Trieste, 15 dicembre 1978

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Maniacco
di anni 93

Addolorati lo annunciano i figli NATALINA ed ELIGIO, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile con esequie presso la chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 10 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aime ved. Pellizer

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, generi, la nuora e parenti tutti.

Trieste, 15 dicembre 1978

1977 — 1978

ANNIVERSARIO

E' già passato un anno da quando prematuramente, ci hai lasciati soli «MIO TUTTO»,

Enrico Vezzani

Prega per noi. Il tempo passa, ma tu sei sempre vicino al nostro cuore.

Ti ricordiamo tutti con rimpianto che non avrà mai fine, e con tanto amore.

La moglie CARMEN e i figli GIANCARLO e MARIO

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il 12 dicembre si è spento serenamente

Domenico Motta
Ufficiale CC. della Riserva

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la moglie LUIGIA, il figlio ETTORE con la moglie DARIA, i nipoti GIANFRANCO e DARIO con la moglie PAOLA unitamente ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipa al lutto
— fam. LIVIO MARCHESINI

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gina Bassanese nata Zuanelli

Ne danno il triste annuncio le figlie ONDINA e ANNA MARIA, il genero ALFREDO, il fratello VITTORIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 15 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— LORENZO e DORINA

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Nella lontana Australia è venuta a mancare la nostra cara mamma

Anna Carone

Ne danno il triste annuncio i figli, il cognato, la cognata i nipoti SAVINO e ROSY con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì alle 7.30 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il 14 corr. è mancato il nostro caro

Marino Del Re
vetrinista

Lo piangono addolorati la sua NIVES, le sorelle, il cognato ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa del

PROF.
Antonio Rampino

con doloroso rimpianto Lo ricorda la sorella

CHIARA

Trieste, 15 dicembre 1978

Nel III anniversario della scomparsa del mio caro figlio

Marcello Zergolini
ex capo ufficio postale

con rimpianto la madre

OLIMPIA ZERGOLINI

Trieste, 15 dicembre 1978

15-12-1968 — 15-12-1978

Luigi De Rosa

padre e uomo esemplare vive con immutato affetto nei figli DINORA, OMERO, ADUO.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 13 dicembre, munita dai conforti religiosi si è spenta

Teresa Visintin ved. Bonetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO e TITO, le nuore ANNUNZIATA e MARINELLA, le nipoti TITTI e PAOLA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada alla reverenda madre suora ANTERINA del II Reparto dell'Ospedale per Lungodegenti e alla signora WILMA VISINTIN per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipa al dolore:
— EDEN ANDRI

Trieste, 15 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— DUILIO e FULVIO BONIFACIO

Trieste, 15 dicembre 1978

LIVIO e SILVIA partecipano al lutto del caro amico TITO.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 14 dicembre all'età di 39 anni si è spento improvvisamente

Nevio Degrassi
di Isola d'Istria

Lo annunciano con profondo dolore i genitori GIOVANNI e SANTINA. Lo piangono gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. MAGRIS, al dott. TRIOLO, a Suor ELIANGELA, della III Medica, per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 13 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Celega ved. Antonini

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, FRANCESCO, ANTONINO e GIOVANNI (assenti), le nuore, i nipoti, i pronipoti, fratello e sorella, cognati e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai Dirigenti e personale tutto della Casa Serena.

I funerali seguiranno domani sabato 16 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Wanda Brescia nata Romito

Ne dà il triste annuncio il marito VITO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

La cara Salma giungerà a Trieste direttamente da Cervignano alle ore 11 di sabato 16 corr. all'ingresso del Cimitero di Sant'Anna per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Cervignano-Trieste, 15 dicembre 1978

Riconoscenti per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Vinicio Gerin

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo la Presidenza, la Direzione di stabilimento ed i dirigenti delle Cartiere del Timavo, in particolare il dott. SERGIO GALIMBERTI, il signor BRUNO LINARDI e la Cartiera di ARBATAX, la FA. BO. CART e la Cartimpianti, il personale delle Cartiere, il personale tutto della Centrale Termica, il signor CALCAGNO, gli amici e tutti coloro che hanno voluto esserci vicini.

Un grazie al Primario, ai signori medici ed infermiere della III medica ed alle infermiere private diurna e notturna.

Famiglie GERIN ETEL e congiunti

Trieste, 15 dicembre 1978

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Renato Butti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

La moglie, i figli

Trieste, 15 dicembre 1978

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

Anita Minutti in Bobini

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli ROBERTO, MAURA e BRUNO, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 dicembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

Partecipano al lutto TINA, LIVIO, AGORDANA e ANDREA.

Trieste, 15 dicembre 1978

Si associano al lutto della famiglia BOBINI gli amici di ROBERTO e NIRVANA:
— Fam. PUGLIESE, IRENO, DI BELLO, GIACAZ, PALMAS

Trieste, 15 dicembre 1978

†

Il giorno 14 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ulcigrai

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, le figlie GRAZIELLA e NIVEA, il genero ALDO, la nipote FLAVIA con il marito ed il nipotino ANDREA, i fratelli e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dottor SCARDI.

I funerali si svolgeranno domani sabato 16 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Bosich ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio i figli ELIO, OLGA e MARIO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 15 dicembre 1978

CLAUDIO e DUJA CRAMER, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Ferruccio Clementi

Trieste, 15 dicembre 1978

L'Associazione Proprietà Edilizia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

RAG.
Ferruccio Clementi

già suo apprezzato Revisore dei Conti.

Trieste, 15 dicembre 1978

L'Associazione Italiana Amministratori Condomini Immobili di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita del collega

RAG.
Ferruccio Clementi

Trieste, 15 dicembre 1978

Gli inquilini di via Slataper 22, si associano commossi al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dell'amministratore

Ferruccio Clementi

Trieste, 15 dicembre 1978

GUIDO e NIVES ANTONINI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 15 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Regina Eva

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 dicembre 1978

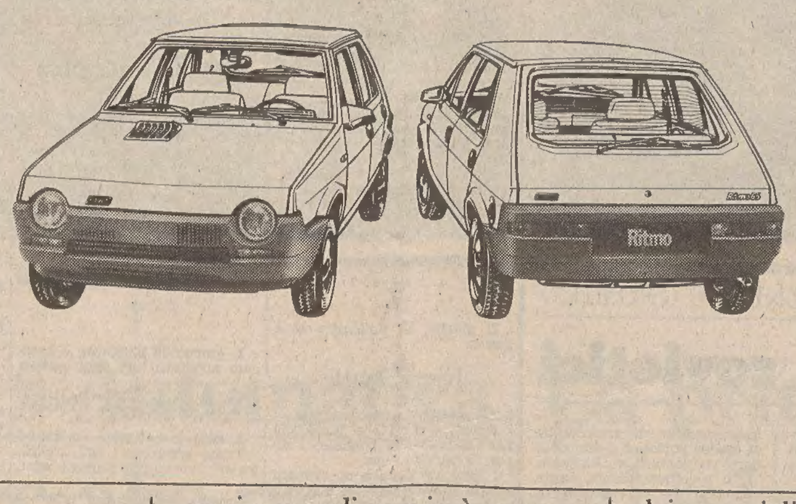
Ritmo.
Fra due scudi.



Protezione.
Due paraurti a scudo indeformabile proteggono il frontale e la parte posteriore della Ritmo dagli urti a bassa velocità. In caso di urto più violento, sostituire gli scudi è facile e poco costoso. Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento: l'accessibilità al motore, la geniale semplicità delle soluzioni, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione... Questo ed altro concorre a fare della Ritmo un'auto fra le più assistibili. E voi siete al riparo dalle costose sorprese delle assistenze difficili.

Aerodinamica.
Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori. In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande comodità di marcia.

Spaziosità interna.
La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria. All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.



Silenziosità di marcia.
Solamente tra le auto della classe 2000 è possibile riscontrare una silenziosità di marcia come quella della Ritmo. Tale eccezionalità è il risultato di una ricerca avanzata nel campo della aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.

Elevate prestazioni.
145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300". Un'eccezionale tenuta di strada, brillante ripresa ed accelerazione.

Bassi consumi.
La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia. È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

La gamma.
Ritmo 60:
motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.

Ritmo 65:
motore "1300" da 65 CV, velocità 150 km/h.

Carrozzeria a 3 e 5 porte. Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").

PREZZI DI LISTINO A PARTIRE DA L. 3.590.000. CONSEGNA CON PREZZI CHIAVI IN MANO.

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.